



Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

*soggetta alla direzione e coordinamento
dell'Unione Pedemontana Parmense*

BILANCIO SOCIALE 2013

A cura di

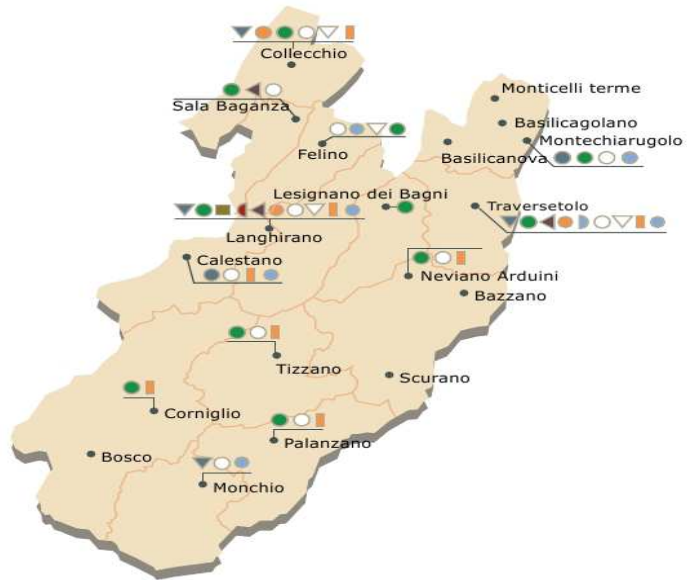
Direttore Generale: Adriano Temporini

Responsabile Area Amministrativa: Fabio Garagnani

Responsabile Area Minori e Famiglie: Federico Manfredi

Responsabile Area Adulti, Disabili e Anziani: Emiliano Pavarani

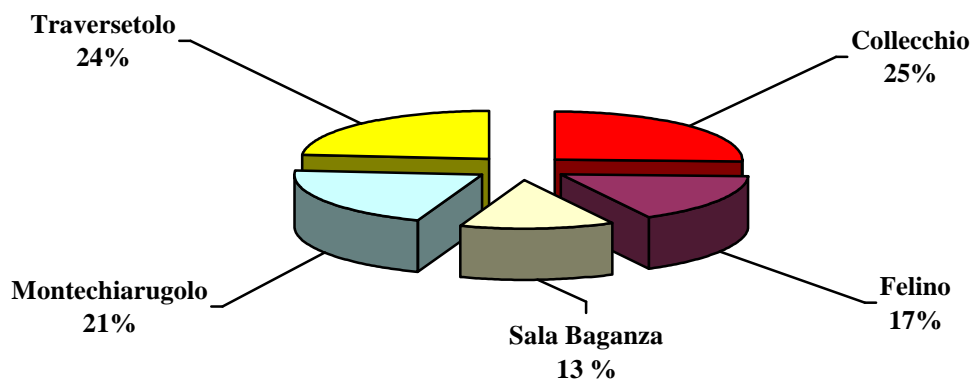
IL TERRITORIO



2

LA SUA ESTENSIONE

Collecchio <i>Kmq</i>	Felino <i>Kmq</i>	Sala Baganza <i>Kmq</i>	Montechiarugolo <i>Kmq</i>	Traversetolo <i>Kmq</i>	Tot. <i>Kmq</i>
58,79	38,31	30,91	48,01	54,61	230,63

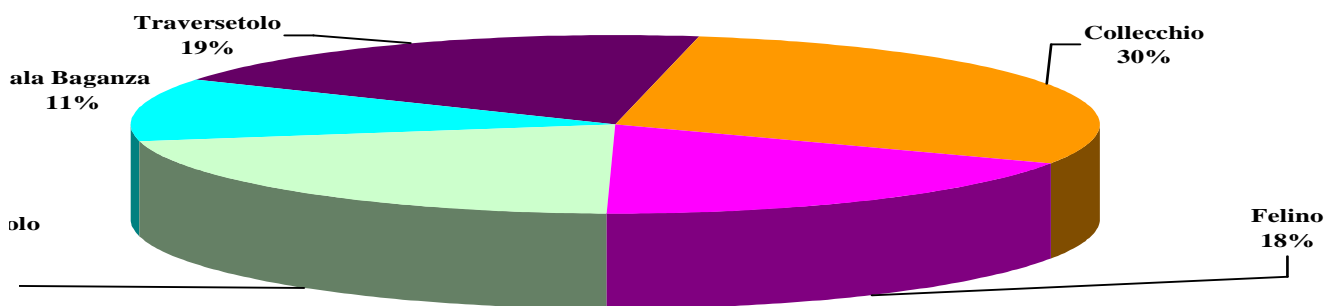
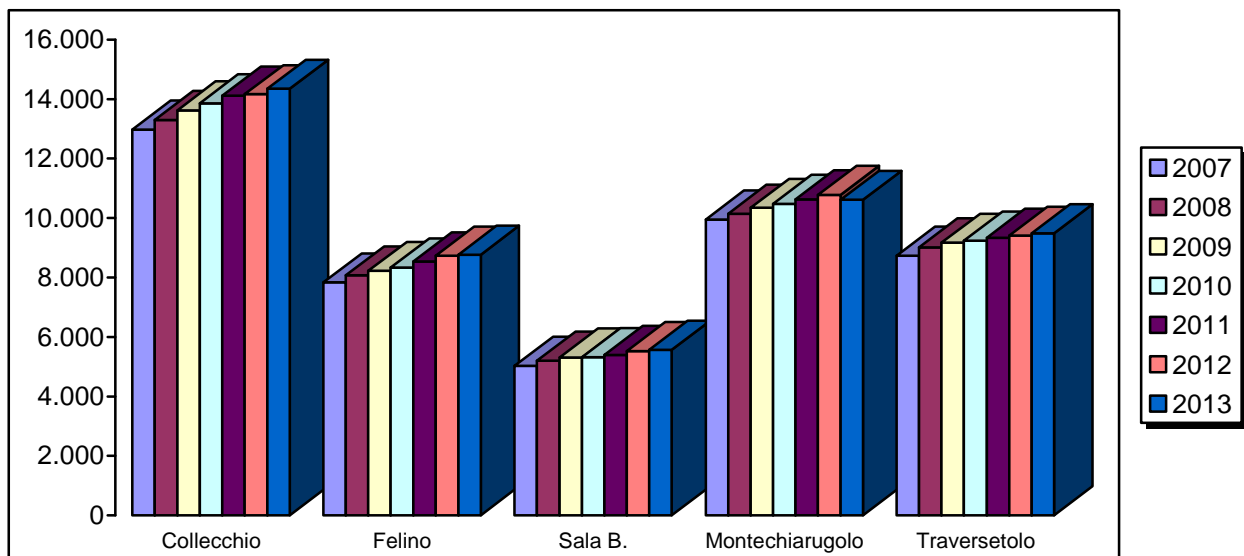


POPOLAZIONE RESIDENTE

L'analisi dei dati forniti dall'Osservatorio Demografico della Provincia di Parma e aggiornati al 01/01/2013 evidenziano come la popolazione residente sul nostro territorio continui a essere in aumento, anche se il trend costante e progressivo dei precedenti cinque anni registra una flessione nell'ultimo anno: se **nel 2012 la popolazione è aumentata di 582 unità** rispetto all'anno precedente (+ 1,21%), **l'ultimo dato rappresenta un aumento di 174 unità** (+ 0,36%).

Il Comune nel quale si registra il **maggior incremento** è **Collecchio** (+ 1,28%) mentre è nel Comune di **Montechiarugolo** che si riscontra l'unico **dato in passivo** (- 1,53%) riferito al nostro territorio.

Anno	Collecchio	Felino	Sala B.	Montechiarugolo	Traversetolo	Tot.
2007	12.979	7.840	5.027	9.951	8.734	44.531
2008	13.300	8.075	5.205	10.145	9.012	45.737
2009	13.627	8.227	5.308	10.343	9.172	46.677
2010	13.860	8.339	5.322	10.473	9.243	47.237
2011	14.120	8.546	5.395	10.626	9.339	48.026
2012	14.167	8.736	5.521	10.776	9.408	48.608
2013	14.349	8.770	5.567	10.611	9.485	48.782



Nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, diversamente dagli anni precedenti, **crescono in modo non omogeneo le fasce di età** minori, giovani - adulti e anziani.

La popolazione ricompresa nella fascia **0-18 anni** infatti, continua a crescere (**+1201 minori in 6 anni; + 80 minori nell'ultimo anno**), così come la popolazione ricompresa nella fascia di età **65 anni e oltre** (**+945 anziani in 6 anni; +212 anziani nell'ultimo anno**).

La popolazione giovanile e adulta, invece, dopo avere registrato una crescita costante dal 2007 al 2012 pari a 2221 unità, registra per il primo anno un calo pari a 116 cittadini residenti.

Popolazione Residente 0-18 anni

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Tot.
2007	2.109	1.336	827	1.638	1.537	7.447
2008	2.191	1.389	882	1.676	1.597	7.735
2009	2.281	1.421	916	1.726	1.662	8.006
2010	2.355	1.462	929	1.724	1.682	8.152
2011	2.400	1.491	958	1.780	1.731	8.360
2012	2.467	1.556	986	1.826	1.733	8.568
2013	2.516	1.567	996	1.814	1.755	8.648

Popolazione Residente 19-64 anni

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Totale
2007	8.106	4.925	3.223	6.287	5.410	27.951
2008	8.303	5.067	3.312	6.404	5.597	28.683
2009	8.526	5.130	3.366	6.521	5.681	29.224
2010	8.658	5.185	3.355	6.575	5.723	29.496
2011	8.834	5.336	3.393	6.668	5.780	30.011
2012	8.799	5.416	3.449	6.688	5.820	30.172
2013	8.885	5.388	3.454	6.480	5.849	30.056

Popolazione Residente 65 anni e oltre

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Totale
2007	2.764	1.579	977	2.026	1.787	9.133
2008	2.808	1.619	1.011	2.065	1.810	9.313
2009	2.820	1.676	1.026	2.096	1.829	9.447
2010	2.847	1.692	1.038	2.174	1.838	9.589
2011	2.886	1.719	1.043	2.178	1.828	9.654
2012	2.901	1.764	1.086	2.262	1.853	9.866
2013	2.948	1.815	1.117	2.317	1.881	10.078

Il report *La popolazione straniera residente in Italia – Bilancio demografico* pubblicato dall'ISTAT il 26/07/2013, inerente i dati 2012, recepisce e commenta il ricalcolo della popolazione straniera dopo il censimento del 2011 che ha portato alle operazioni di revisione delle anagrafi che si concluderanno con la fine del 2013.

Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2013 sono 4.387.721, 334.000 in più rispetto all'anno precedente (+ **8,2%**), costituendo così il **7,4% del totale dei residenti in Italia**; il numero dei residenti stranieri è aumentato soprattutto per effetto dell'immigrazione dall'estero, ma in parte anche per il numero di nascite di bambini stranieri che costituiscono il 15% del totale dei nati da residenti in Italia.

Nell'ottobre 2013 il portale per la statistica della **Provincia di Parma** ha pubblicato un report relativo agli stranieri residenti nella Provincia: il loro numero al 1° gennaio 2013 si attesta a **60.550 unità** corrispondenti al **13,54% della popolazione complessiva**.

Come registrato a livello nazionale, anche nella nostra Provincia, nel target “popolazione immigrata” si sono registrati negli ultimi anni **cambiamenti ed evoluzioni** demografiche e sociali, prima fra tutte quella riguardante la **componente di genere**: se nel **1999** la **popolazione straniera femminile** residente nella nostra Provincia si attestava al **42,5%** del totale, **oggi** ne rappresenta il **51,7%** superando per il quinto anno consecutivo la componente maschile. Se, infatti, in passato erano in maggioranza gli uomini a intraprendere la rischiosa esperienza migratoria, con il tempo si è

afferzata un'immigrazione selettiva di donne, sempre più richieste dal “mercato” di cura alla persona.

La **fascia d'età prevalente** tra la popolazione immigrata è quella ricompresa tra i **25 ed i 29 anni**, raggiungendo un picco pari al **28,1%** del totale dei residenti della nostra Provincia; anche la **percentuale dei minori** risulta **elevata**, soprattutto per la fascia d'età **0-4 anni** che si attesta al **24,2%** del totale della popolazione residente nella Provincia di Parma.

Popolazione “Straniera” Residente

Anno	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Totale
2007	862 (7%)	413 (5%)	358 (7%)	741 (7%)	766 (9%)	3.140 (7,05%)
2008	1.034 (8%)	521 (6%)	446 (9%)	785 (8%)	921 (10%)	3.707 (8,11%)
2009	1.143 (8%)	594 (7%)	484 (9%)	886 (9%)	1.010 (11%)	4.117 (8,82%)
2010	1.197 (9%)	667 (8%)	513 (10%)	946 (9%)	1.067 (12%)	4.390 (9,29%)
2011	1.277 (9%)	758 (8,9%)	563 (10,4%)	997 (9,4%)	1.170 (12,5%)	4.765 (9,92%)
2012	1.336 (9,02%)	878(8,57%)	630 (11,41%)	1.022 (9,4%)	1.221(12,98%)	5.087 (10,47%)
2013	1.416 (9,87%)	852 (9,71%)	645 (11,59%)	1.059 (9,98%)	1.235 (13,02%)	5.207 (10,67%)

Gli **stranieri residenti nei Comuni dell'Unione** Pedemontana Parmense risultano essere, al 1° gennaio 2013, il **10,67% della popolazione complessiva**, con un lieve **incremento dello 0,2%** rispetto all'anno precedente, pari a 120 persone in più. Il trend storico rappresenta che circa il 50% della popolazione straniera residente si conferma essere di origine europea; il Comune di Traversetolo mantiene in percentuale (13,02%) il numero maggiore di stranieri residenti.

Analizzando i dati pubblicati dall'Osservatorio Demografico del portale per la statistica della Provincia di Parma, è possibile ricavare una mappatura dei **paesi d'origine** degli stranieri che abitano nei nostri cinque Comuni, arrivando a conclusioni in linea con la tendenza diffusa nell'intero distretto sanitario Sud-Est e in generale nella Provincia di Parma: sono infatti gli **europei** a detenere il primato tra i residenti stranieri nel territorio dell'Unione Pedemontana Parmense con **2.686 unità**, seguiti da **africani** (1.504 unità), **asiatici** (748 unità) e in coda **americani** (269 unità).

Nei nostri Comuni si rappresenta **omogenea la componente di genere** dei migranti: se europei e americani sono in maggioranza donne, tendenza opposta riguarda africani e asiatici che sono in prevalenza di sesso maschile; questo dato pare particolarmente significativo per dettagliare sia la composizione familiare dei nuclei residenti, sia la motivazione, personale e lavorativa, che li portano nel nostro territorio.

A questo proposito è interessante puntualizzare quanto detto sopra in riferimento alla crescita, nel territorio della Provincia di Parma, della **componente femminile** straniera: se in **tre dei quattro distretti** sanitari della Provincia **le donne straniere residenti superano gli uomini**, il distretto **Sud-Est** è l'unico **in controtendenza** con dati che evidenziano come la componente femminile abbia superato quella maschile solo nel 2011.

Nella seguente tabella è riportato il dato numerico riferito alle **nazioni** che, nei cinque Comuni, sono maggiormente rappresentate dagli abitanti stranieri: nel territorio dell'Unione è **l'Albania** a detenere il primato assoluto di residenti anche se nei Comuni di **Collecchio** e **Sala Baganza** la nazionalità più diffusa è quella **romena**.

Curioso osservare come una piccola **comunità** quale quella **cingalese**, quasi totalmente assente nelle prime 20 posizioni delle nazioni rappresentate negli altri tre distretti sanitari della Provincia, nel nostro sia attestata al **nono posto** in totale accordo con quanto rilevato anche nei cinque Comuni dell'Unione. I cittadini provenienti dallo Sri Lanka hanno fissato la loro residenza per lo più a **Felino**, dove abita il **47,59%** della totalità dei cingalesi presenti sul nostro territorio.

Provenienza della popolazione straniera residente

	Collecchio	Felino	Sala Baganza	Montechiarugolo	Traversetolo	Tot.
Albania	187	166	49	121	372	895
Romania	289	98	136	111	105	739
Moldavia	166	63	59	110	87	485
Marocco	158	82	25	83	128	476
Senegal	55	23	82	113	79	352
Tunisia	102	37	52	70	31	292
India	62	48	1	133	37	281
Filippine	21	25	17	22	67	152
Sri Lanka	20	69	49	7	0	145
Cina	6	6	18	30	49	109
Brasile	23	37	11	6	12	89
Ghana	18	26	36	0	4	84
Perù	6	18	1	9	6	40
Rep.Domin	12	2	0	5	13	32
Colombia	4	3	6	11	4	28
Ecuador	11	0	4	5	2	22

Il portale per la statistica della Provincia di Parma ha recentemente pubblicato i dati riepilogativi relativi alla serie storica e alla **composizione delle famiglie residenti nel territorio provinciale** aggiornate al 01/01/2013: il dato generale evidenzia come il numero delle famiglie continui a crescere, pur mostrando, nel 2013, l'incremento più basso dal 2002 a oggi con un aumento di sole 635 unità, tre volte inferiore al dato dell'anno precedente che contava + 1.904 unità.

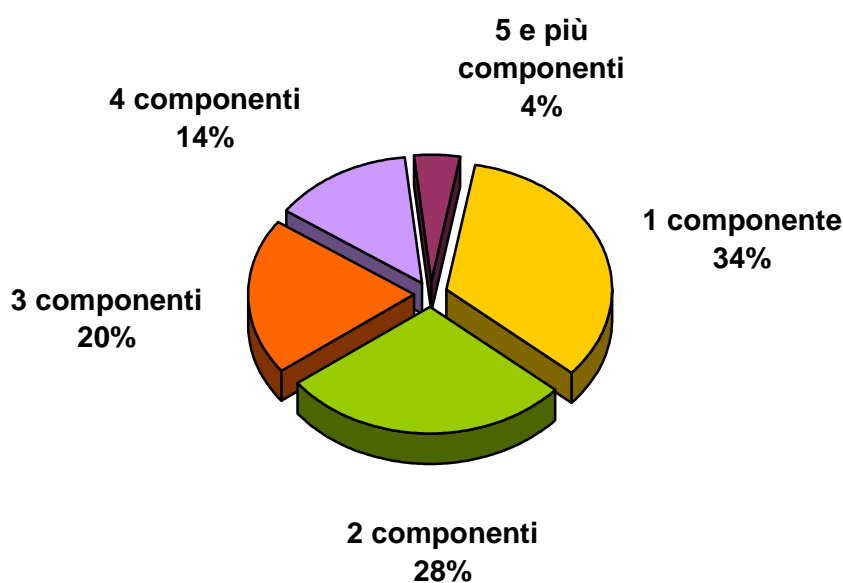
Analizzando i dati riferiti ai cinque Comuni del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, il dato appare sostanzialmente confermato: se Felino e Traversetolo sono in linea con il trend della Provincia, conoscendo nel 2013 l'incremento più basso degli ultimi dieci anni, Collecchio e Montechiarugolo hanno anticipato al 2012 tale primato negativo; Sala Baganza fa realtà a sé evidenziando come il 2004 sia stato il più negativo dal 2002 al 2013, che pure risulta essere un "anno nero" per la crescita del numero di famiglie con sole 25 unità in più rispetto all'anno precedente.

Altro dato registrato dal portale è relativo alla dimensione media delle famiglie che appare sempre più ridotta: a livello provinciale **le famiglie di piccola dimensione (fino a due componenti) rappresentano infatti ormai il 66% del totale.**

Anche i nostri cinque Comuni confermano la stessa tendenza: il dato rileva infatti come le famiglie formate da un solo individuo si attestino attorno al 34% del totale; l'unico Comune in cui tali famiglie non detengono il primato è Felino, in cui sono quelle formate da due individui a prevalere.

COMUNI	1	2	3	4	5	6 e più	TOTALE
COLLECCHIO	2.146	1.820	1.277	817	196	69	6.325
FELINO	1.038	1.080	765	583	115	50	3.631
MONTECHIARUGOLO	1.805	1.281	970	620	136	23	4.835
SALA BAGANZA	838	669	460	342	83	29	2.421
TRAVERSETOLO	1.346	1.124	802	543	152	79	4.046

Totale delle famiglie residenti per componenti al 01/01/2013



Una lettura più approfondita della composizione della popolazione passa necessariamente dalla valutazione dell'indice di vecchiaia, definito dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) ed il resto della popolazione, che si colloca tra 0-14 anni in cui valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Nei nostri cinque Comuni tale indice oscilla tra il valore più basso registrato a Traversetolo (133,60) e quello più alto di Montechiarugolo (156,40). Un indice di vecchiaia medio di 143,06 per i Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense segnala l'invecchiamento della popolazione indicando come questo trend incida sul carico che gli over 65 esercitano sul resto della popolazione attiva. Questa tendenza è d'altronde confermata dal dato nazionale: l'Italia è infatti il secondo Stato con indice di

vecchiaia maggiore d'Europa; solo la Germania è superiore all'Italia con un indice di 154. La Nazione europea con il minor indice di vecchiaia è l'Irlanda con un valore di 54,30.

Comparando la piramide della popolazione dei cinque Comuni dell'Unione con quella del distretto sanitario Sud-Est al quale appartengono, è possibile osservare un'interessante differenza: se nel distretto la fascia di età prevalente sia per le donne che per gli uomini è quella compresa tra i 30 e i 34 anni, per i nostri Comuni la maggior parte della popolazione è attestata mediamente nelle fasce di età successive e in particolar modo tra i 40 e i 50 anni. L'unico Comune che conosce il picco di popolazione tra i 34 e i 40 anni è Collecchio.

Altro dato di particolare interesse è l'indice di dipendenza che misura il rapporto tra gli individui in età non attiva ogni 100 individui in età attiva; tale dato appare assai rilevante poiché indica la sostenibilità della struttura di una popolazione.

Nei nostri cinque Comuni l'indice di dipendenza è sostanzialmente omogeneo rilevando una forbice ridotta: il valore più basso si registra a Sala Baganza (52,50), mentre quello più alto a Montechiarugolo (55,70); la composizione degli individui attivi mostra in tutti i Comuni una netta predominanza dell'indice di dipendenza senile (con valori che oscillano attorno ai 30 punti) rispetto a quella giovanile (attestata mediamente attorno ai 22 punti).

L'Italia è la quarta Nazione per maggior indice di dipendenza; la Francia è la prima con 54,5 mentre all'ultimo posto troviamo la Slovacchia con 38,90.

Il sito di statistica Urbistat ha recentemente pubblicato i dati demografici aggiornati al 2012 e basati sull'ultimo dato ISTAT del 01/01/2013: in particolare il tasso di natalità della Provincia di Parma si attesta al quinto posto in Emilia Romagna con il 9‰.

Dei 47 Comuni della nostra Provincia, Felino si colloca al 14° posto seguito da Collecchio al 15° entrambi con una percentuale di nati del 9,1‰; staccato di pochissimo è Montechiarugolo al 16° con un tasso di natalità del 8,9‰; Traversetolo si piazza 22° con un dato di 8,1‰ mentre si attesta fanalino di coda Sala Baganza al 32° con il 7,3‰.

Incrociando i dati sopra descritti possiamo dunque rilevare che i nostri Comuni sono sostanzialmente caratterizzati da un indice di vecchiaia elevato e da un tasso di natalità piuttosto basso sebbene in linea con la tendenza media provinciale.

Nell'agosto 2012 il portale per la statistica della Provincia di Parma ha pubblicato il dossier La domanda di istruzione nella provincia di Parma nel quale vengono presi in considerazione i dati relativi ai fenomeni che hanno interessato il sistema scolastico provinciale, aggiornati al febbraio 2012. In particolare viene rilevato come negli ultimi dieci anni il numero di studenti della nostra Provincia abbia conosciuto un incremento del 20,25% con una percentuale di alunni stranieri in costante crescita. Se dieci anni fa si contavano circa 37.500 alunni italiani e 1.900 stranieri, attualmente i primi hanno raggiunto le 40.100 unità mentre i secondi sono aumentati arrivando quasi a 7.500 unità.

Osservando in particolare l'evoluzione della popolazione in età 14-18 anni, quella che comprende gli individui che superano la fine dell'obbligo scolastico fissato attualmente al sedicesimo anno

d'età, è possibile osservare da una parte la crescita, negli ultimi dieci anni, di tale popolazione residente con un incremento di 2.526 unità e dall'altra come tale incremento sia quasi interamente costituito dalla componente straniera con + 2.509 unità.

Il dossier rileva inoltre come tale incremento non sia necessariamente proporzionale a un aumento del tasso di scolarità: tale dato è probabilmente riconducibile al fatto che l'aumento della popolazione è strettamente legato alla componente straniera che mediamente registra una maggiore diminuzione del tasso di scolarità.

Anche nei nostri cinque Comuni la variazione media della popolazione in età 14-18 anni ha registrato nell'ultimo quinquennio una crescita costante; l'immagine seguente rileva che mediamente i nostri Comuni hanno un tasso di scolarità per l'età 14-18 al di sopra della media a eccezione di Sala Baganza che detiene valori al di sotto della media provinciale.

FIG 1.12 TASSI DI SCOLARITA' DELLA POLAZIONE NELLA CLASSE D'ETA' 14-18 ANNI PER COMUNE - ANNO SCOLASTICO 2011-12

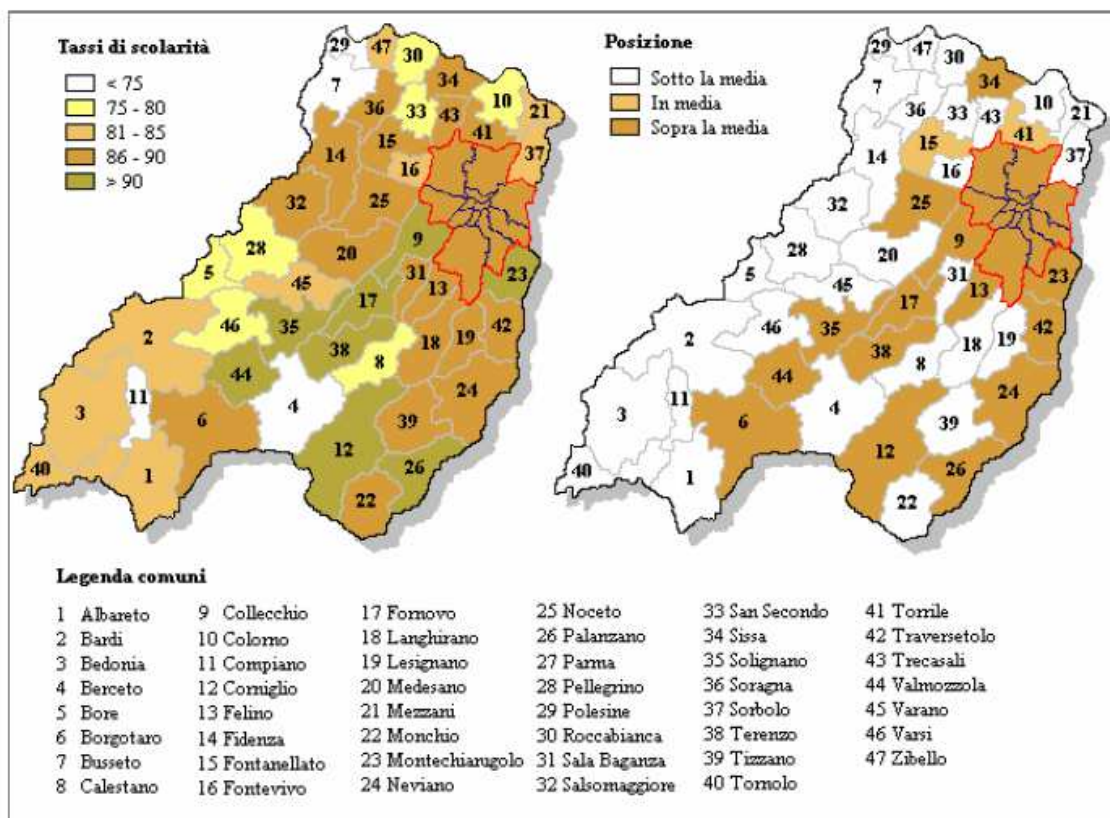


Immagine tratta dal dossier "La domanda di istruzione nella Provincia di Parma" pubblicato dal portale della statistica della Provincia di Parma.

LAVORO

Sul nostro territorio, il dato numerico relativo ai **Lavoratori Iscritti alle Liste di Disoccupazione** residenti nei Comuni soci, alla data del **31 ottobre 2013** (suddivisi per tipologia d'iscrizione, Comune e genere) si conferma ancora oggi evidentemente preoccupante e in costante crescita. I dati mostravano già, negli anni passati, un aumento costante del numero delle **persone in attesa di occupazione** che è passato da **2.660** unità al **30 settembre 2011**, a **3.016** unità al **31 ottobre 2012**.

Anche il dato attuale, riferito al **31 ottobre 2013**, conferma il trend degli anni precedenti attestandosi a un numero di persone in cerca di occupazione pari a **3.713** unità (**quasi 700 persone in più**): chi è attualmente **alla ricerca di un lavoro** rappresenta, sul nostro territorio, il **23,11%** in più rispetto al **2012** e addirittura il **39,59% in più rispetto al 2011**. Di questo elevato numero di persone in cerca di occupazione, quasi il 50% risiede nel Comune di Collecchio.

COMUNE	STATO OCCUPAZIONALE	Lavoratori Comunitari compresi Italiani			Lavoratori EXTRAComunitari			Totale complessivo
		F	M	Totale	F	M	Totale	
COLLECCHIO	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	7	7	14				14
	DISOCCUPATO	499	522	1.021	143	155	298	1.319
	IN CERCA DI ALTRA OCCUPAZIONE	21	15	36		3	3	39
	IN MOBILITA' OCCUPATO	64	39	103	1	8	9	112
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	61	57	118	12	23	35	153
	INOCCUPATO	53	31	84	17	10	27	111
	PRECARIO	29	19	48	28	3	31	79
	SOSPESO PER CONTRAZIONE ATTIVITA'	3	4	7	1	0	1	8
COLLECCHIO Totale		737	694	1.431	202	202	404	1.835
FELINO	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	4	7	11	0	0	0	11
	DISOCCUPATO	134	102	236	22	25	47	283
	IN CERCA DI ALTRA OCCUPAZIONE	6	0	6	0	1	1	7
	IN MOBILITA' OCCUPATO	17	11	28	1	1	2	30
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	15	7	22	1	2	3	25
	INOCCUPATO	24	14	38	5	6	11	49
	PRECARIO	7	8	15	4	2	6	21
FELINO Totale		207	149	356	33	37	70	426

MONTECHIARUGOLO	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	6	1	7		1	1	8
	DISOCCUPATO	180	142	322	36	52	88	410
	IN CERCA DI ALTRA OCCUPAZIONE	7	4	11	0	3	3	14
	IN MOBILITA' OCCUPATO	15	13	28	1		1	29
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	14	21	35	1	9	10	45
	INOCCUPATO	36	19	55	14	6	20	75
	PREARIO	12	5	17	5	1	6	23
	SOSPESO PER CONTRAZIONE ATTIVITA'	2	2	4	0	0	0	4
MONTECHIARUGOLO Totale		272	207	479	57	72	129	608
SALA BAGANZA	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	3	3	6	1	0	1	7
	DISOCCUPATO	82	65	147	17	46	63	210
	IN CERCA DI ALTRA OCCUPAZIONE	3	2	5	1	2	3	8
	IN MOBILITA' OCCUPATO	12	4	16	1	1	2	18
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	7	5	12	0	7	7	19
	INOCCUPATO	29	12	41	3	8	11	52
	PREARIO	7	1	8	6	0	6	14
SALA BAGANZA Totale		143	92	235	29	64	93	328
TRAVERSETOLO	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	2	1	3	1		1	4
	DISOCCUPATO	155	101	256	29	33	62	318
	IN CERCA DI ALTRA OCCUPAZIONE	2	6	8	0	1	1	9
	IN MOBILITA' OCCUPATO	14	6	20	1	3	4	24
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	12	11	23	9	3	12	35
	INOCCUPATO	34	33	67	20	13	33	100
	PREARIO	10	2	12	13	0	13	25
	SOSPESO PER CONTRAZIONE ATTIVITA'		1	1	0	0	0	1
TRAVERSETOLO Totale		229	161	390	73	53	126	516
Totale complessivo		1588	1303	2891	394	428	822	3713

A fronte della grave situazione sopra descritta, per il quarto anno consecutivo, pur in una contrazione costante delle risorse statali e regionali trasferite, si continuato a mantenere fede agli accordi raggiunti in data 14/08/2009 tra i Comuni dell'Unione Pedemontana e le rappresentanze sindacali di CGIL, CISL e UIL delle organizzazioni confederali e pensionati e delle federazioni di

categoria utile a fronteggiare la crisi in parola, prendendo avvio dall'analisi dei dati e delle risorse esistenti, e stanziando un fondo anticrisi di oltre 600.000 euro, in continuità con le annualità precedenti.

ANNUALITA'	FONDO ANTICRISI EROGATO
2008/2009	€ 380.000
2010	€ 570.000
2011	€ 760.000
2012	€ 745.000
2013	€ 640.000
totale	3.095.000

Trattandosi di impegno imponente e costante, da parte dei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense e dunque del'Azienda, si ritiene doveroso rappresentare qualche approfondimento dedicato.

	COLLECCHIO	FELINO	MONTECHIARUGOLO
NUM. DOMANDE	110	65	74
DOMANDE FUORI GRAD.	0	0	0
IREN	59.699,67	31.484,43	37.659,12
ENEL ENERGIA	11.013,15	3.055,39	3.276,96
ENELE SERVIZIO ELETTRICO	1.170,36	1.666,26	1.366,07
GDF SUEZ	4.399,27	255,98	582,41
EDISON	431,20	1.839,74	125,00
ENI	704,80	0,00	110,85
AZIENDA	19.694,36	1.333,48	0,00
COMUNE	51.723,10	6.605,81	30.866,11
AFFITTI	74.396,70	28.889,35	48.766,58
SPESE CONDOMINIALI	8.459,57	8.283,36	11.939,73
ALTRO	24.887,10	1.866,20	16.849,52
IN SOSPEO	6.060,00	10.112,07	9.712,00
SOMME RICHIESTE	262.639,28	95.392,07	161.254,35

EROGATO

242.002,51

92.794,07

149.016,32

	SALA BAGANZA	TRAVERSETOLO		TOTALE AZIENDA
NUM. DOMANDE	42	54		
DOMANDE FUORI GRAD.	22	11		
IREN	40.099,77	13.384,39		182.327,38
ENEL ENERGIA	4.628,73	15.269,61		37.243,84
ENELE SERVIZIO ELETTRICO	1.438,15	1.217,34		6.858,18
GDF SUEZ	3.778,92	1.311,16		10.327,74
EDISON	0,00	407,50		2.803,44
ENI	1.703,03	503,66		3.022,34
AZIENDA	0,00	23.665,88		44.693,72
COMUNE	11.964,52	5.039,80		106.199,34
AFFITTI	25.708,75	71.820,40		244.581,78
SPESE CONDOMINIALI	5.146,27	7.355,27		41.184,20
ALTRO	1.447,76	6.791,08		56.841,66
IN SOSPESO	31.867,39	20.647,26		75.800,72
SOMME RICHIESTE	127.783,29	167.413,35		736.083,62
EROGATO	59.322,97	96.540,23		639.676,10

A fronte delle 345 domande di contributo, solo 33 di queste sono state collocate “in graduatoria” per non capienza del budget disponibile: trattasi di 11 domande per il Comune di Traversetolo e 22 per il Comune di Sala Baganza.

In particolare, per i Comuni di Collecchio, Felino e Montechiarugolo, invece, la differenza tra la somma richiesta (circa 520.000 euro) e quella effettivamente concessa (circa 480.000 euro) è da ricondursi all’assenza, parziale o totale dei requisiti richiesti dal bando aziendale.

Quasi l’80% delle risorse assegnate è stato richiesto per fronteggiare fragilità e problematiche abitative, forniture comprese, come meglio evidenziato nelle prossime sezioni del report.

La tipologia di beneficiari si rappresenta complessivamente molto fragile, con certificazioni ISEE per più del 70% ricomprese tra 0 e 7.500 euro. Il bando anticrisi, seppure in maniera residuale, ha però intercettato anche nuclei familiari, quasi il 5%, con situazioni economiche meno gravi, ancorché temporaneamente in difficoltà, per la maggior parte di medio periodo (6 – 18 mesi).

ISEE	Percentuale
a) da € 0,00 a € 7.500,00	74,40%
b) da € 7.500,01 a € 15.000,00	21,13%
c) da € 15.000,01 a € 20.000,00	3,27%
d) da € 20.000,01 a € 25.000,00	1,19%

PERIODO DI DISOCCUPAZIONE	Percentuale
a) inferiore a 6 mesi	30,56%
b) da 6 mesi a 18 mesi	36,67%
c) superiore a 18 mesi	32,78%

L'Analisi quanti – qualitativa della domanda restituisce un ulteriore dato importante, in quanto quasi il 35% delle domande sono state presentate da cittadini, per quasi l'80% residenti di lunga data (da oltre 5 anni), non conosciuti ovvero non in carico al Servizio Sociale. Indicatore che supera a nostro avviso le aspettative iniziali connesse al target, certamente programmato per intercettare fasce di cittadini non utenti, ma non in percentuali così rilevanti.

Tra i 1000 ed i 3.000 euro si concentra e quantifica più del 70 % delle richieste di contributi presentate.

GRADO FRAGILITA'	Percentuale	RESIDENZA	Percentuale
Rischio sfratto	5,06%	da meno di 3 anni	10,42%
Rischio distacco	19,94%	tra 3 anni e 5 anni	11,31%
Famiglie assistite	65,48%	più di 5 anni	78,27%

SOMMA RICHIESTA	Percentuale
meno di € 1.000	38,99%
tra 1.000 e 3.000	34,52%
tra 3.000 e 5.000	16,37%
tra 5.000 e 10.000	7,74%
oltre 10.000	2,38%

INTERVENTI ORDINARI DI INTEGRAZIONE AL REDDITO FAMILIARE

L'assistenza economica rappresenta un ambito strategico di intervento a favore dei nuclei familiari del territorio.

Nuclei in carico all'Area Minori per problematiche economiche (dato di stock nuclei familiari al 31/12/2013) e confronto con anni precedenti.

	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2008	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2009	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2010	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2011	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2012	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2013	DIFFERENZA 2013 SU 2012	DIFFERENZA 2013 SU 2008
COLL	42	53	47	76	70	93	23	51
SALA B.	8	11	13	14	26	27	1	19
FELINO	24	15	21	32	27	20	-7	-4
MONTE	33	29	23	31	37	22	-15	-11
TRAVER	34	40	42	82	89	50	-39	16
TOTALE	141	148	146	235	249	212	-37	71

PUNTI DI FORZA

- L'introduzione, a far tempo dal 2013, del nuovo Regolamento Aziendale degli interventi economici in favore di persone bisognose, ha consentito di operare in questo ambito beneficiando delle innovazioni introdotte dal Regolamento, tra cui: la messa a sistema della metodologia del contratto sociale, la disciplina dei procedimenti avviati d'ufficio su progetto dell'Assistente Sociale (a titolo esemplificativo: la possibilità per l'Assistente Sociale di richiedere documentazione integrativa come l'estratto conto od il libretto di circolazione dell'auto familiare, la Visita Domiciliare come fase istruttoria inderogabile per la valutazione del bisogno, etc.). Ciò ha portato ad una maggiore razionalità ed efficacia degli interventi approvati e svolti nell'anno;
- Nel 2013 si è svolto il Bando Aziendale "Un Aiuto in più" che ha consentito di raggiungere numerose famiglie in condizioni di difficoltà, con un ripianamento straordinario delle morosità arretrate (fino ad un massimo di Euro 5.000,00 di pagamenti).

CRITICITA'

- Il protrarsi della crisi economica ha fatto sì che la fragilità economica si sia progressivamente tradotta in fragilità abitativa: nonostante le numerose forme di intervento messe in atto dall'Azienda a sostegno e sanatoria di morosità arretrate, rimangono numerose

le situazioni di sfratto che nel 2013 hanno raggiunto la fase di esecutività e che porteranno quindi nel corso del 2014 a dover affrontare il problema del rilascio coattivo delle abitazioni da parte di nuclei familiari del territorio.

- Nel 2013, a causa dell'uscita temporanea dal servizio di n. 5 Assistenti Sociali afferenti ad entrambe le Aree Tecniche di lavoro, per astensione obbligatoria maternità, non è stato possibile destinare le risorse necessarie a realizzare il previsto progetto di organizzazione di un servizio di I livello, dedicato alle istruttorie sociali per i nuclei familiari che abbiano bisogno prevalentemente di assistenza economica.

PROSPETTIVE

Per i motivi sopra esposti si è posticipato all'anno 2014 il progetto di introdurre 18 ore settimanali di lavoro dedicate al servizio di I livello per le istruttorie socio-economiche come sopra descritto. L'Assistente sociale individuata dedicherà il tempo lavoro settimanale alla conoscenza e valutazione del bisogno delle famiglie ed alla redazione delle proposte di aiuto. Prenderà così in carico tutte le nuove famiglie che si presenteranno a Sportello manifestando bisogni di natura prevalentemente economica, e riceverà dal Servizio il progressivo passaggio delle situazioni di questo tipo già note. Questa differenziazione di ambiti di intervento consentirà una maggiore efficienza nell'organizzazione del servizio ed una maggiore qualificazione dell'intervento svolto a favore delle famiglie in carico.

Si riporta di seguito la quantificazione del valore economico degli interventi realizzati sui territori (viene riportato il dato di entrambe le Aree, considerata la prevalenza dei contributi alle famiglie con minori).

Comune	Utenti 2013	N. ctb. 2013	Somma 2013	Utenti 2012	N. ctb. 2012	Somma 2012
Collecchio	85	191	€ 104.566,20	121	262	€ 140.800,00
Felino	34	74	€ 45.797,19	49	121	€ 49.242,00
Montechiarugolo	42	72	€ 54.878,68	48	117	€ 72.131,00
Sala Baganza	24	49	€ 20.768,51	30	57	€ 20.276,00
Traversetolo	73	127	€ 61.560,68	51	127	€ 51.575,00
TOTALE	258	513	€ 262.038,70	299	684	€ 334.024,00

Tipologia Utenza	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi
Adulti			
	Collecchio	16	40
	Felino	14	26
	Montechiarugolo	18	27
	Sala Baganza	10	16
	Traversetolo	8	17
		66	126
Anziani			
	Collecchio	3	3
	Felino	3	3
	Montechiarugolo	1	1
	Sala Baganza	1	1
	Traversetolo	4	6
		12	14
Disabili			
	Collecchio	1	1
	Felino	1	1
	Montechiarugolo	5	10
	Sala Baganza	1	2
	Traversetolo	4	6
		12	20
Minori			
	Collecchio	65	147
	Felino	16	44
	Montechiarugolo	18	34
	Sala Baganza	12	30
	Traversetolo	57	98
		168	353

Categoria	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi
Utenze			
	Collecchio	57	106
	Felino	23	37
	Montechiarugolo	21	23
	Sala Baganza	15	27
	Traversetolo	55	81
		171	274
Affitto			

	Collecchio	6	6
	Felino	6	12
	Montechiarugolo	1	1
	Sala Baganza	3	4
	Traversetolo	4	4
		20	27
Sostegno Minori			
	Collecchio	34	56
	Felino	9	16
	Montechiarugolo	12	17
	Sala Baganza	6	12
	Traversetolo	14	25
		75	126
Integrazione al reddito familiare			
	Collecchio	11	17
	Felino	4	6
	Montechiarugolo	17	23
	Sala Baganza	1	1
	Traversetolo	8	9
		41	56
Altro			
	Collecchio	5	6
	Felino	2	3
	Montechiarugolo	5	8
	Sala Baganza	5	5
	Traversetolo	6	8
		23	30

Nazionalità	Comune	Numero Utenti	Numero Contributi	Percentuale utenza	
Italiani					
	Collecchio	47	105	55,29%	
	Felino	20	39	58,82%	
	Montechiarugolo	27	45	64,29%	
	Sala Baganza	12	24	50,00%	
	Traversetolo	35	74	47,95%	
		141	287	54,65%	
Stranieri Comunitari					
	Collecchio	5	10	5,88%	
	Felino	2	11	5,88%	
	Sala Baganza	1	2	4,17%	
		8	23	3,10%	
Stranieri Extra-Comunitari					2012
	Collecchio	33	76	38,82%	35,54%
	Felino	12	24	35,29%	36,73%

	Montechiarugolo	15	27	35,71%	29,17%
	Sala Baganza	11	23	45,83%	40,00%
	Traversetolo	38	53	52,05%	46,15%
		109	203	42,25%	

NOTE

- Il Bando aziendale “Un aiuto in più” ha avuto una notevole incidenza sulla quantità e tipologia dei contributi approvati dalla Commissione Contributi nel corso dell’anno 2013. Infatti l’abbassamento dell’ammontare totale dei contributi che sono stati concessi nell’anno 2013 è strettamente correlato alla somma che è stata erogata in autunno come esito del Bando istruito. Con la stessa motivazione si spiega anche l’abbassamento degli utenti complessivi coinvolti da concessioni della Commissione Economica.
- In alcuni casi la concessione economica determinata dal Bando ha consentito di ripianare in modo completo la situazione di morosità che caratterizzava il bisogno dei nuclei familiari in carico, soprattutto sulle tipologie di intervento riferite al pagamento delle utenze (acqua, luce, gas), dei contributi scolastici e delle spese di affitto.

SOCIAL MARKET-ASSISTENZA ALIMENTARE

Alle azioni connesse all’integrazione del reddito, L’Azienda da tre anni ha promosso una collaborazione con l’Associazione “Azione Solidale” per il reperimento di pacchi alimentari da destinare a famiglie in stato di necessità. Il progetto prevede il reperimento di alimenti dismessi dal circuito produttivo per difetti di confezionamento o in prossimità di scadenza ma integri nelle loro caratteristiche organolettiche, per poi ridistribuirli alle famiglie individuate dal Servizio sociale attraverso la collaborazione di alcune associazioni attive sul territorio: Circolo ARCI “La Rondine” (Traversetolo), Circolo “Centro Sociale S.Michele” (Felino), “Banca del tempo” (Sala Baganza), “AUSER”, “Caritas”.

Una parte del progetto, denominato “Brutti ma Buoni”, prevede il reperimento diretto di alimenti freschi in scadenza dalla Coop di Collecchio, poi distribuiti sul territorio di Collecchio-Sala Baganza-Felino. Nel corso del 2013, la stessa Coop ha inaugurato una politica interna di scontistica sui medesimi prodotti e ha via via ridotto le proprie disponibilità, tanto da costringere l’Azienda a interrompere la distribuzione dei freschi nel mese di agosto. Ciò ovviamente non comporta l’interruzione dei rapporti ma al contrario, un consolidamento con l’Associazione “Azione Solidale”, Conad Felino ed Emporio Parma.

Prospettiva 2014:

- l’Azienda intende sondare la disponibilità di altri soggetti privati del territorio per riavviare il progetto “Brutti ma buoni”
- l’Azienda ha già incontrato le Caritas del territorio al fine di garantire una maggiore integrazione tra le risorse disponibili ed una distribuzione più equa rispetto ai bisogni delle famiglie residenti sul territorio pedemontano attraverso una collaborazione attiva con il Servizio sociale ed uno scambio di informazione tra i diversi punti di distribuzione

Pacchi alimentari distribuiti:

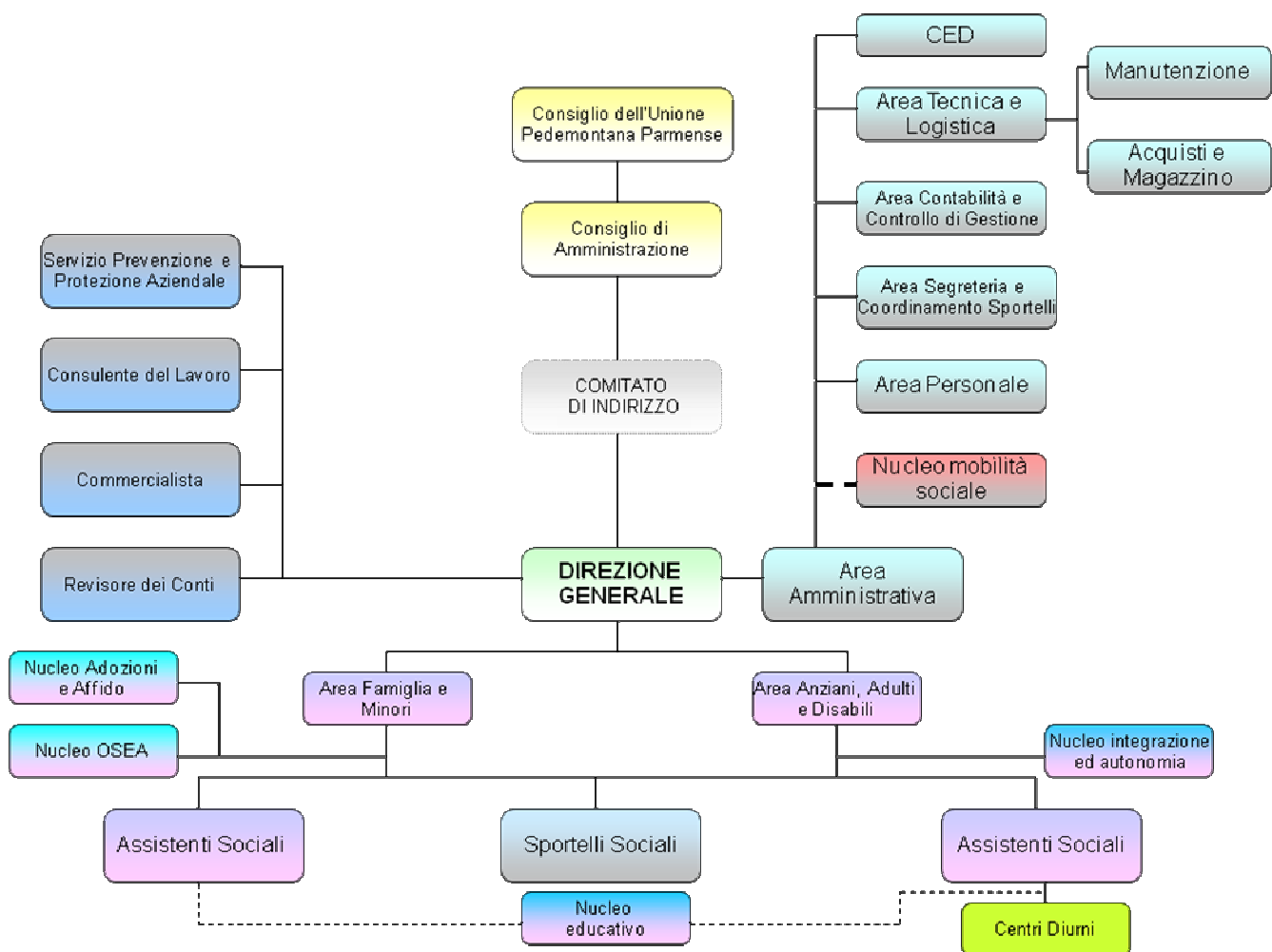
Dati dicembre 2013			
	Numero nuclei	Persone totali	Numero consegne
Collecchio	37	90	370
Felino	28	140	260
Montechiarugolo	22	48	211
Sala Baganza	15	45	280
Traversetolo	14	46	290
totale	116	339	1411

ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZAZIONE

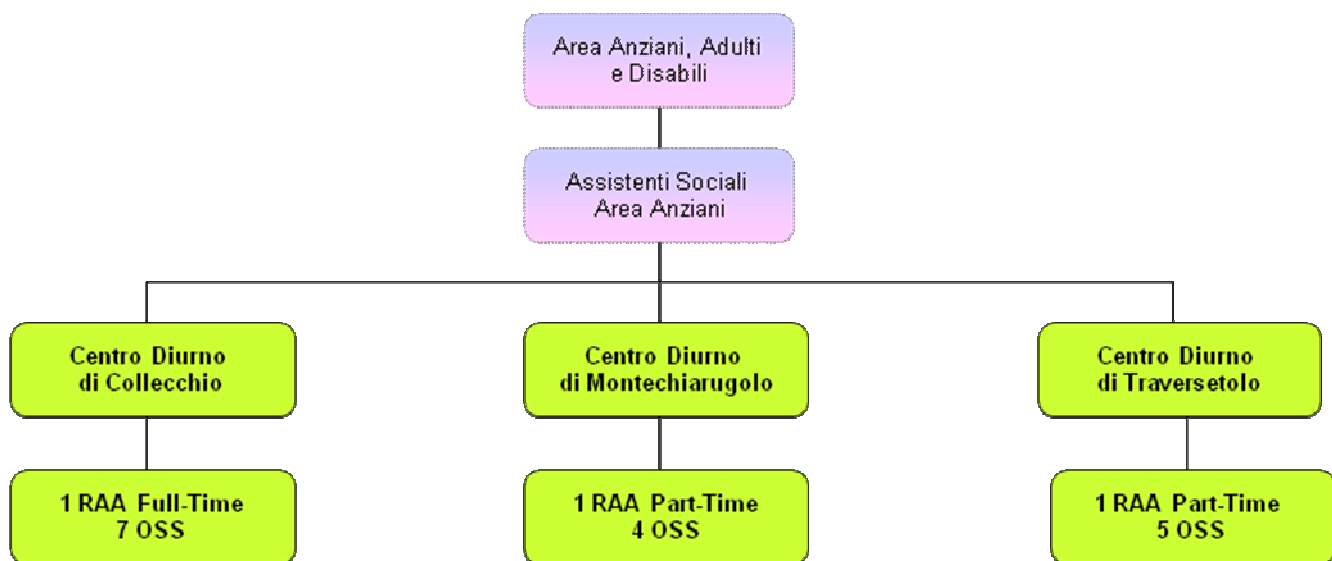
L’Azienda mantiene in adozione un’architettura organizzativa flessibile e modulare a garanzia del costante adeguamento dell’azione professionale, sia tecnica che amministrativa, agli obiettivi definiti e alle loro variazioni.

Gli schemi organizzativi tengono conto del fatto che:

- l’azienda si pone come un sistema aperto laddove la sua struttura organizzativa deve garantire il massimo grado di interazione con il contesto socio – sanitario – economico – istituzionale locale, regionale, nazionale;
- l’azienda si articola in strutture organizzative che si identificano per gli obiettivi, gli scopi, e le finalità che le caratterizzano;
- le funzioni di linea operano in logica prestazionale di servizio verso gli utenti esterni delle loro attività;
- le funzioni di staff operano in logica prestazionale di servizio verso gli utenti interni della loro attività
- è consolidata la massima integrazione operativa e strategica tra le strutture di indirizzo e quelle gestionali



dettaglio area anziani



ORGANI

L'assetto istituzionale ed organizzativo della Pedemontana Sociale, fino al 30 giugno 2013 si conferma immutato e stabile, dall'**organo di indirizzo e vigilanza** (Assemblea dei soci), al Consiglio di Amministrazione e dirigenza, con la Presidenza dell'Assemblea dei Soci affidata al Sindaco del Comune di Traversetolo, e la Presidenza del CdA affidata all'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Sala Baganza.

ASSEMBLEA DEI SOCI AL 30/06/2013

COMUNE SOCIO	dal 01/01/2008 al 08/06/2009	dal 09/06/2009 al 31/12/2009	dal 01/01/2010 al 31/12/2010	dal 01/01/2011 al 16/05/2011	dal 17/05/2011 al 31/12/2011	dal 01/01/2012 al 30/06/2013
COLLECCHIO	Giuseppe Romanini	Paolo Bianchi	Paolo Bianchi	Paolo Bianchi	Paolo Bianchi	Paolo Bianchi
FELINO	Barbara Lori	Barbara Lori	Barbara Lori	Barbara Lori <i>Presidente</i>	Barbara Lori <i>Presidente</i>	Barbara Lori
MONTECHIARUGOLO	Fabrizio Bolzoni	Luigi Buriola	Luigi Buriola <i>Presidente</i>	Luigi Buriola	Luigi Buriola	Luigi Buriola
SALA BAGANZA	Cristina Merusi <i>Presidente</i>	Cristina Merusi <i>Presidente</i>	Cristina Merusi	Cristina Merusi	Cristina Merusi	Cristina Merusi
TRAVERSETOLO	Alberto Pazzoni	Alberto Pazzoni	Alberto Pazzoni	Alberto Pazzoni	Ginetto Mari	Ginetto Mari <i>Presidente</i>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 30/06/2013

COMUNE SOCIO	dal 01/01/08 al 18/12/08	dal 19/12/08 al 23/06/09	dal 23/06/09 al 31/12/09	dal 01/01/10 al 31/12/10	dal 01/01/11 al 16/05/11	dal 17/05/11 al 30/06/2012	dal 01/07/2012 al 30/06/2013
Collecchio	Paolo Bianchi Consigliere	Paolo Bianchi <i>Presidente</i>	Marco Boselli Consigliere	Marco Boselli <i>Vice P.</i>	Marco Boselli <i>Presidente</i>	Marco Boselli <i>Presidente</i>	Marco Boselli Consigliere
Felino	Rosina Trombi <i>Vice P.</i>	Rosina Trombi Consigliere	Rosina Trombi <i>Presidente</i>	Rosina Trombi <i>Presidente</i>	Rosina Trombi Consigliere	Rosina Trombi Consigliere	Rosina Trombi Consigliere
Montechiarugolo	Maurizio Olivieri Consigliere	Maurizio Olivieri <i>Vice P.</i>	Renzo Gambetti <i>Vice P.</i>	Renzo Gambetti Consigliere	Renzo Gambetti Consigliere	Renzo Gambetti Consigliere	Renzo Gambetti Consigliere
Sala Baganza	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Norberto Vignali Consigliere	Norberto Vignali <i>Presidente</i>
Traversetolo	Gabriella Ghirardini <i>Presidente</i>	Gabriella Ghirardini Consigliere	Gabriella Ghirardini Consigliere	Gabriella Ghirardini Consigliere	Gabriella Ghirardini <i>Vice P.</i>	Gabriella Ghirardini <i>Vice P.</i>	Gabriella Ghirardini <i>Vice P.</i>

Dal 1° luglio 2013 l'Azienda è soggetta alla Direzione e Coordinamento dell'Unione Pedemontana Parmense. Sono Organi dell'Azienda Speciale il Consiglio di Amministrazione, il Presidente nella persona di Ginetto Mari, il Direttore nella persona di Adriano Temporini e l'Organo di Revisione Contabile nella persona di Maria Letizia Monica.

Le sedute e le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione riferibili agli anni 2008 – 2012 – e fino al 01/08/2013, sono così rilevabili:

Anno	2008		2009		2010		2011		2012		Al 01/08/2013	
Organo	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere	Sedute	Sedute	Delibere	Delibere	Sedute	Delibere	Sedute	Delibere
Assemblea dei Soci	4	9	7	3	6	13	7	18	8	11	2	5
Consiglio di Amm.ne	17	59	15	22	36	46	22	54	13	34	11	26

Il 13 agosto 2013 è avvenuto l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, così composto:

Presidente: Ginetto Mari
Vice Presidente: Barbara Lori
Consigliere: Paolo Bianchi
Luigi Buriola
Cristina Meursi

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato d'Indirizzo dal 13 agosto 2013 al 31 dicembre 2013, sono così rilevabili:

PERIODO	dal 13/08/2013 al 31/12/2013	
ORGANO	Sedute	Delibere
Consiglio di Amministrazione	4	14
Comitato di Indirizzo	7	

IL SISTEMA DELLE RELAZIONI E GLI STAKEHOLDER

Il territorio distrettuale e pedemontano sono i contesti di riferimento all'interno dei quali attori pubblici e privati gestiscono servizi di carattere pubblico per la tutela del bene comune, dei diritti di cittadinanza e del benessere collettivo.

L'azione di governance, svolta con impegno, professionalità e costanza dai Comuni committenti, ora Unione Pedemontana Parmense, dell'Azienda Pedemontana Sociale, amplia le opportunità di sostegno sociale alla comunità e rafforza la qualità che emerge dal confronto partecipato.

L'ambito provinciale allarga i confini e abbraccia un territorio sopra distrettuale ricco di competenze, di saperi, di servizi: l'AUSL, le Aziende di Servizi alla Persona, il vasto mondo del Terzo Settore.

La diversità significa ricchezza e diviene il patrimonio del nostro territorio che storicamente genera valore attraverso la partecipazione volta alla sussidiarietà orizzontale.

Apparteniamo ad una realtà in cui le persone ed i servizi in rete generano valore dalla concertazione. Strategie di confronto e di partnership ora volgono all'uso efficiente delle risorse per mantenere i livelli non solo qualitativi ma, oggi, anche quelli quantitativi. Le strategie sinergiche tendono a diversificare e a qualificare le opportunità per lo sviluppo del diritto di cittadinanza. Al tempo stesso si impongono riflessioni sulla ottimizzazione delle risorse costituite dai conti economici, dai servizi e dalle strutture organizzative che li producono.

AMMINISTRAZIONE E PERSONALE

Nel corso degli anni, l'area amministrativa dell'azienda ha sviluppato importanti modifiche in termini di micro - organizzazione e ridefinizione dei ruoli assegnati a ciascun dipendente, modifiche che hanno in parte promosso ed in parte seguito l'evoluzione stessa dell'azienda.

In particolare, per quanto qui di interesse, l'Ufficio Personale ha programmato cambiamenti sia di ordine organizzativo che numerico, con una gestione che ha preso avvio, a far tempo dal mese di giugno 2008, da una sola unità (istruttore amministrativo - categoria giuridica ed economica C1 full time) con mansioni legate esclusivamente alla gestione del personale dipendente (inserimento dati cartellino presenza ed elaborazione variabili mensili), con il supporto dello studio di consulenza esterno, sino ad arrivare ad oggi, con un Ufficio che conta la presenza di due unità (un istruttore amministrativo - categoria giuridica ed economica C1 full time - ed un esecutore amministrativo -

categoria giuridica ed economica B1 part time 30 ore settimanali) cui sono assegnate differenti mansioni accessorie ed in parte trasversali a tutta l'area amministrativa aziendale.

Per quanto riguarda l'unità part time (Raffaella Cavatorta), le mansioni alla stessa affidate sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Protocollo aziendale in entrata;
- Protocollo area minori in uscita;
- Archivio area minori;
- Supporto area adulti disabili anziani per attività varie (spedizione corrispondenza, tenuta protocolli);
- Inserimento dati cartellini presenza personale;
- Predisposizione variabili mensili.

Per quanto riguarda l'unità full time (Carmela Giannino), la stessa si occupa, anche in questo caso in maniera esemplificativa:

- Sicurezza sul lavoro (adempimenti T.U., relazioni con RSPP, Medico Competente e rapporti con Comuni) sia in ordine alle strutture (verifica delle relazioni del RSSP, aggiornamento periodico del Documento di valutazione dei rischi, richiesta e/o predisposizione pratiche di adeguamento e manutenzione) che in ordine alla salute del personale dipendente (visite mediche preventive e periodiche, sopralluoghi, incontri periodici sulla sicurezza, ricollocazione del personale in caso di limitazioni e/o prescrizioni);
- Formazione del personale sia in merito all'aggiornamento professionale che a tutto ciò che attiene la formazione obbligatoria (formazione ed aggiornamento in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, rischio incendio, alimentarista);
- Polizze assicurative aziendali sia per quanto riguarda la tenuta dei rapporti con Broker assicurativo, sia per quanto riguarda la gestione dei singoli sinistri (ad esempio rendicontazione periodica dei dati necessari per i conguagli dei premi; denuncia sinistri ed elaborazione dell'iter relativo).
- Predisposizione di atti e affidamenti di incarico per professionisti e collaboratori dell'azienda (Mediazione, Gruppi AMA, Gruppi Post Parto, Studi di consulenza, Professionisti ed Associazioni);

- Predisposizione e stesura dei contratti di lavoro (con supporto dello studio di consulenza); predisposizione e stesura di tutti gli atti necessari per altri Enti (ad esempio DTL, INPS, INAIL) sia direttamente che in collaborazione con lo studio di consulenza; predisposizione e stesura di ogni comunicazione per il personale; programmazione ferie; dal 2013, supporto area minori per predisposizione orari di lavoro personale ESEA; sempre dal 2013, supporto area anziani per programmazione e sostituzione personale Centri Diurni;
- Supporto alla Direzione ed ai Responsabili di area per tutte le questioni relative al personale (dalla gestione delle ferie e della banca delle ore, alla gestione degli scioperi o delle assenze per assemblee, riunioni, formazione, chiusure parziali) ed all'utenza in caso di riduzione o modifica degli orari dei servizi;
- Gestione delle convenzioni Consip, con particolare riguardo ai noleggi a lungo termine degli autoveicoli;
- Gestione diretta, dalla richiesta di preventivo agli acquisti, del vestiario per il personale OSS e di tutti i DPI e del materiale necessario per Centri Diurni e Sad;
- Verifica e controllo dei dati relativi alla presenza del personale, alla gestione dei rimborsi e delle varie tipologie di assenze (inclusi i rapporti con la ditta di assistenza del gestionale Ragni Sistemi – Zucchetti).

Considerate l'organizzazione aziendale complessa e la struttura che l'Ufficio Personale ha assunto negli ultimi anni, si ritiene di dover riprogrammare l'organigramma aziendale in modo da prevedere una micro-struttura corrispondente, per qualifica giuridica ed economica, alla situazione di fatto esistente.

La modalità di realizzazione di tale struttura è possibile attraverso la presenza, all'interno del gruppo di lavoro dedicato all'Ufficio in parola, di un profilo professionale che per cognizioni, contenuti e complesso relazionale possa rientrare nella categoria giuridica ed economica prevista per un lavoratore di categoria D (Declaratorie CCNL 31 marzo 1999), con relativa modifica dell'attuale organigramma aziendale.

Quanto al personale, comparando i dati di questi anni, appare evidente che, rispetto alla dotazione organica complessiva dell'Azienda prevista nello studio di fattibilità, non si è registrato alcun aumento del personale, fatta eccezione, per ovvie ragioni, per l'implementazione di n. 6 unità a seguito del nuovo conferimento del servizio nido da parte del Comune di Collecchio limitatamente al periodo settembre 2009/giugno 2010. Si conferma un costante equilibrio tra profili professionali

di governo ed i profili operativi (allo stato attuale rispettivamente di n. 23 categoria D e 41 categorie B e C).

Un dato costante di questi anni è stato quello relativo alla stabilizzazione del personale in organico, con una attenzione particolare alle figure professionali fondamentali per l'Azienda, anche nell'ottica di evitare o, quantomeno, ridurre il più possibile il turnover degli operatori, precisamente:

- 6 OSS da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2008;
- 1 D3 da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2008;
- 2 OSS da tempo indeterminato a RAA nel corso del 2009 tramite procedura selettiva interna;
- 5 AA.SS. da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2009, tramite procedura selettiva pubblica;
- 1 D3/P.O. da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2009, tramite procedura selettiva pubblica;
- 3 C1 da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2010, tramite procedura selettiva pubblica;
- 3 AA.SS. assunti in seguito a selezione pubblica da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2011;
- 1 A.S. assunta in seguito a selezione pubblica da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2012.
- 1 Responsabile amministrativo assunto in seguito a selezione pubblica da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2013;
- 1 Funzionario Direttivo assunto in seguito a selezione pubblica da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2013;
- 1 A.S. assunta in seguito a selezione pubblica da tempo determinato a tempo indeterminato nel corso del 2013;
- 1 Istruttore amministrativo contabile assunto in seguito a selezione pubblica da tempo determinato a tempo indeterminato.

La sede amministrativa ha visto alcuni cambiamenti dovuti alla mobilità di Luciana Ugolotti, attualmente figura amministrativa dello sportello di Traversetolo, e la sua sostituzione con Roberta Forni.

A novembre 2012, l'azienda ha espletato una selezione pubblica per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Responsabile amministrativo.

Per quanto riguarda il 2013, sono state effettuate tre selezioni pubbliche, di cui una per l'individuazione e la successiva assunzione di un Funzionario Direttivo a tempo indeterminato; una per la formazione di una graduatoria per la copertura dei posti a tempo determinato da Assistente sociale; ed infine una per la selezione e la successiva assunzione a tempo indeterminato di un Istruttore amministrativo contabile. La stessa selezione ha dato origine ad una graduatoria utile per le eventuali assunzioni a tempo determinato per i ruoli amministrativi.

Per quanto riguarda il 2013, le principali novità sono da ricondurre ai dettami dell'accreditamento socio – sanitario in corso, e connesse al passaggio, a seguito di colloqui motivazionali effettuati con il preciso scopo di individuare possibili cambiamenti nell'assetto organizzativo dell'azienda, di alcune operatrici a ruoli diversi da quelli ricoperti, ovvero dai Centri Diurni alle mansioni di operatore territoriale con funzioni educative ed operatore scolastico con funzioni di appoggio.

Le tabelle riassuntive proposte di seguito, e che per gli anni precedenti riformuliamo con forma sintetica, forniscono un quadro oggettivo chiaro in merito al cambiamento del dato numerico prima e dopo tali cambiamenti di mansione.

ANNO 2008

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	34	CAT. B IND.	34
AA.SS.	12	CAT. C IND.	2
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLO	6	CAT. B DET.	8
RAA	6	CAT. C DET.	4
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	10
TOTALE	67		67

ANNO 2009

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	1
AMMINISTRATIVI	5	CAT. D IND.	9
SPORTELLO	6	CAT. B DET.	2
RAA	6	CAT. C DET.	8
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	11
OPERATORE NIDI	2	CO.CO.PRO.	1
EDUCATORI	4		
CO.CO.PRO.	1		
TOTALE	72		72

ANNO 2010

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	31	CAT. B IND.	40
AA.SS.	13	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	4	CAT. D IND.	15
SPORTELLLO	6	CAT. D DET.	5
RAA	6		
DIRIGENTI	4		
TOTALE	64		64

ANNO 2011

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	24	CAT. B IND.	40
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	6	CAT. D IND.	15
SPORTELLLO	6	CAT. D DET.	5
RAA	4		
DIRIGENTI	4		
ED.TERR./SCOL.	4		
TOTALE	64		64

ANNO 2012

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	23	CAT. B IND.	36
AA.SS.	16	CAT. C IND.	4
AMMINISTRATIVI	7	CAT. D IND.	20
SPORTELLLO	6	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	1
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	3
ED.TERR./SCOL.	4		
ALTRO	1		
TOTALE	64		64

ANNO 2013

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
OSS	23	23	23	23	23	23	23	23	19	19	19	19
ASS.SOCIALI	16	16	16	16	17	18	20	19	19	19	20	20
AMMINISTRATIVI	5	5	5	5	6	6	6	6	6	7	7	8
SPORTELLO	6	6	6	6	6	7	7	7	7	5	5	5
RAA	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
DIRIGENTI	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
TAXI SOCIALE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ED.TERR./SCOL	4	4	4	4	4	4	4	4	8	8	8	8
ALTRO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	64	64	64	64	66	68	70	69	69	68	69	70

ANNO 2013

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
CAT. B IND.	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36
CAT. C IND.	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5
CAT. D IND.	20	20	20	20	21	22	22	21	21	21	21	21
CAT. B DET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAT. C DET.	1	1	1	1	2	3	3	3	3	2	2	2
CAT. D DET.	3	3	3	3	3	3	5	5	5	5	6	6
	64	64	64	64	66	68	70	69	69	68	69	70

ANNO 2013

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO ORGANICO	PROFILO GIURIDICO	NUMERO ORGANICO
OSS	19	CAT. B IND.	36
AA.SS.	20	CAT. C IND.	5
AMMINISTRATIVI	10	CAT. D IND.	21
SPORTELLO	5	CAT. B DET.	0
RAA	3	CAT. C DET.	2
DIRIGENTI	4	CAT. D DET.	6
ED.TERR./SCOL	8		
ALTRO	1		
TOTALE	70		70

AREA MINORI E FAMIGLIE

ASPETTI GENERALI

a) Lo Staff Tecnico

L'attività dell'Area Minori è stata realizzata nell'anno 2013 mediante l'impegno di n. 18 dipendenti, con diverso profilo professionale:

1. le **Assistenti Sociali** del Servizio Sociale Professionale (dipendenti dell'Azienda). Ognuna di loro mantiene una responsabilità specifica per il proprio territorio ove insiste lo Sportello Sociale di appartenenza e una responsabilità trasversale connessa a programmi aziendali dedicati. La Equipe dell'Area ha avuto nel 2013 la seguente configurazione:

	Assistente Sociale	Ambito
1	Roberta Perfigli P.T. 18 ore settimanali	Nucleo Adozione ed Affidò
2	Laura Cannarsa fino al 22/07/2013, poi astensione per maternità (rientro previsto per 11/09/2014) Caterina Bianchi F.T. 36 ore settimanali (dal 22/07/2013, a copertura della maternità di Laura Cannarsa sino al rientro della medesima professionista)	Sportello Sociale di Collecchio
3	Massimo Sardella F.T. 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Collecchio
4	Elena Negri fino al 31/07/2013, poi cessazione del servizio per passaggio ad altro incarico Roberta Placanica P.T. 18 ore settimanali. A partire dall'01/01/2014 è previsto l'incremento dell'orario settimanale a 24 ore. (dal 22/07/2013, a copertura del posto lasciato vacante da Elena Negri)	Sportello Sociale di Sala Baganza
5	Sabrina Fornari P.T. 18 ore settimanali	Sportello Sociale di Felino
6	Francesca Bernier F.T. 36 ore settimanali	Sportello Sociale di Montechiarugolo
7	Elisa Forestieri Fino al 10/04/2013, poi astensione per maternità (rientro previsto per 25/06/2014) Tiziana Anastasio F.T. 36 ore settimanali (dal 27/05/2013, a copertura della maternità di Elisa Forestieri sino al rientro della medesima professionista)	Sportello Sociale di Traversetolo
8	Isidora Romano P.T. 18 ore	Sportello Sociale di Traversetolo

2. le **Operatrici Territoriali con Funzioni Educative** del **Nucleo Educativo** (dipendenti dell'Azienda), che operano su entrambe le Aree tecniche:

	<i>Operatrice Territoriale con Funzioni Educative</i>	<i>Territorio d'azione</i>
1	<i>Gabriella Pesce F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>Collecchio-Sala Baganza-Felino con funzioni suppletive di referenza per le O.S.S. dell'Equipe Scolastica</i>
2	<i>Amelia Zucchi P.T. 30 ore settimanali</i>	<i>Montechiarugolo-Traversetolo</i>
3	<i>Mina Charradi F.T. 36 ore settimanali dal 01/09/2013</i>	<i>18 ore Educativa territoriale presso tre alloggi a gestione diretta per Donne in difficoltà 18 ore Educativa domiciliare presso famiglie del territorio di Collecchio <i>con funzioni suppletive connesse agli obblighi previsti dall'Accreditamento Socio-Sanitario in corso per le sostituzioni nei Centri Diurni</i></i>

3. La **Mediatrice Familiare/Consulente Pedagogica** (titolare di incarico), attiva sui cinque Comuni, Dott.ssa Francesca Dovara (che ha operato nel 2013 per 15 ore settimanali).
4. Il **Responsabile di Area** (dipendente dell'Azienda) Dott. Federico Manfredi (Full Time 36 ore settimanali).
5. Le **Operatrici Socio Sanitarie (O.S.S.)** del Nucleo Educativo Scolastico:

	<i>Operatrice Socio Sanitaria</i>	<i>Istituto Comprensivo di assegnazione</i>
1	<i>Angela Abretti</i> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>I.C. Collecchio</i>
2	<i>Rossana Lombardi</i> <i>P.T. 30 ore settimanali</i>	<i>I.C. Collecchio</i>
3	<i>Edda Tiberini</i> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>I.C. Collecchio</i>
4	<i>Carmen Toader</i> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>I.C. Collecchio</i>
5	<i>Elisabetta Valenti</i> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>I.C. Collecchio con funzioni suppletive connesse agli obblighi previsti dall'Accreditamento Socio-Sanitario in corso per le sostituzioni nei Centri Diurni</i>
6	<i>Deanna Gatti</i> <i>F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>I.C. Montechiarugolo</i>

NOTE

- L'Accreditamento Socio-Sanitario in corso ha promosso una ulteriore ri-programmazione aziendale determinata dalla necessità di mantenere una Responsabilità Gestionale Unitaria dei Centri Diurni dell'Azienda distinta dal Servizio di Assistenza Domiciliare. In tal senso si è operato per la formazione di parte del personale O.S.S. precedentemente assegnato al S.A.D. al fine di una loro ri-qualificazione sotto il profilo educativo, utile alla costituzione di un'Equipe Educativa aziendale, con competenze anche assistenziali, all'interno delle Scuole, in affiancamento al personale delle Cooperative.
- Nel corso dell'anno 2013 si è programmato ed attuato il potenziamento del Nucleo Educativo aziendale, inserendo (a far tempo dal 01/09/2013) una terza Operatrice con funzioni educative, che si sta occupando della realizzazione dei Progetti Educativi previsti per donne accolte negli appartamenti madre-bambini che l'Azienda ha in gestione diretta; per n. 18 ore settimanali, pari a metà del suo tempo lavoro, quest'ultima educatrice si occupa anche, in modo diretto, di alcuni Progetti Educativi domiciliari sul territorio di Collecchio. Si sottolinea il valore aggiunto di questa operatrice, che essendo di origine marocchina supporta il servizio di mediazione culturale e linguistica di area araba.
- Per quanto riguarda il Servizio Sociale, si è verificato un significativo ricambio delle Assistenti Sociali componenti l'Equipe di Area Minori, a causa di due astensioni per

maternità e di una cessazione per assegnazione ad altro incarico, motivo per cui sono state inserite n. 3 nuove professioniste a tempo determinato.

CRITICITA' ORGANIZZATIVE

- L'elevato turn over delle Assistenti Sociali dell'Equipe di Area Minori, che ha visto l'introduzione di n. 3 nuove professioniste a tempo determinato: tale avvicendamento ha reso necessario, da parte del Direttore, del Responsabile e del resto dell'Equipe, un affiancamento finalizzato a trasferire alle nuove colleghe conoscenze circa gli strumenti e le metodologie da utilizzare in questo ambito.
- Sempre a causa dell'elevato turn over di Assistenti Sociali avvenuto nel 2013, è stato attuato solo in parte il progetto, che era stato preventivato alla fine del 2012, di ri-organizzare le funzioni connesse alle istruttorie sociali per l'assistenza a favore di nuclei familiari con bisogni di natura prevalentemente economica. È stato infatti completato lo studio di fattibilità ma non è stato possibile dedicare l'Assistente Sociale individuata. Si prevedeva infatti di individuare a tal fine n. 18 ore settimanali di intervento dedicato da parte di un'Assistente Sociale, consentendo così una più efficace differenziazione delle competenze professionali dell'Equipe Minori; ma tale progetto è stato sospeso, dovendo concentrare tutte le forze a sostituire il personale in astensione per maternità (contemporaneamente ai congedi sull'Area Minori anche sull'Area Anziani, Adulti e Disabili si sono verificate n. 3 astensioni per congedo obbligatorio e facoltativo di maternità).

PUNTI DI FORZA

- Il potenziamento del Nucleo Educativo, con l'introduzione dell'Operatrice con funzioni educative che per 18 ore settimanali sta intervenendo all'interno degli Alloggi a gestione diretta per donne in difficoltà: questa nuova organizzazione ha reso possibile un più efficace monitoraggio dei percorsi di supporto all'autonomia e dei tempi di completamento dei progetti a favore delle donne accolte.

PROSPETTIVE

- Si prevede per l'anno 2014 la possibilità, verificandosi i rientri delle Assistenti Sociali che termineranno il loro periodo di maternità, di realizzare la prevista differenziazione della funzione di istruttoria sociale dedicata ai casi con bisogni prevalentemente economici, mediante l'impiego di n. 18 ore settimanali, come più sopra descritto.

- A causa dell'elevata pressione del carico di lavoro di Area Minori sullo Sportello di Sala Baganza (che presenta il più alto numero relativo di situazioni giuridiche), si è valutato di introdurre nel Bilancio 2014 la possibilità del finanziamento di n. 6 ore settimanali aggiuntive di lavoro dell'Assistente Sociale, passando così da 18 ore a 24 ore settimanali.

b) Il carico di lavoro

Le Banche Dati attive per il monitoraggio del carico di lavoro sull'Area sono:

1. la Banca Dati regionale "SISAM", debito informativo obbligatorio verso la Regione Emilia-Romagna;
2. la Banca Dati "Intranet", strumento aziendale che consente un monitoraggio interno dell'attività svolta, anche ad uso della Direzione e degli Amministratori.

Tabella 1 – Nuclei in carico - Dato di flusso Periodo 01/01/2013 – 31/12/2013

	NUCLEI IN CARICO ANNO 2010 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2010	NUCLEI IN CARICO ANNO 2011 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2011	NUCLEI IN CARICO ANNO 2012 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2012	NUCLEI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2013	NUCLEI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI FLUSSO diff. 2013 su 2012	NUCLEI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI FLUSSO diff. 2013 su 2010
COLL	126	172	151	169	18	43
SALA B.	41	60	55	57	2	16
FELINO	54	91	76	70	-6	16
MONTE	52	77	76	68	-8	16
TRAVER	130	174	198	197	-1	67
TOTALE	403	574	556	561	5	158

Tabella 2 – Minori in carico - Dato di flusso Periodo 01/01/2013 – 31/12/2013

	MINORI IN CARICO ANNO 2010 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2010	MINORI IN CARICO ANNO 2011 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2011	MINORI IN CARICO ANNO 2012 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2012	MINORI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2013	MINORI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI FLUSSO diff. 2013 su 2012	MINORI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI FLUSSO diff. 2013 su 2010
COLL	214	301	297	333	36	119
SALA B.	61	100	96	86	-10	25
FELINO	96	141	137	116	-21	20
MONTE	102	167	156	130	-26	28
TRAVER	225	329	365	376	11	151
TOTALE	698	1038	1051	1041	-10	343

Grafico 1 – Dato di flusso Periodo 01/01/2013 – 31/12/2013

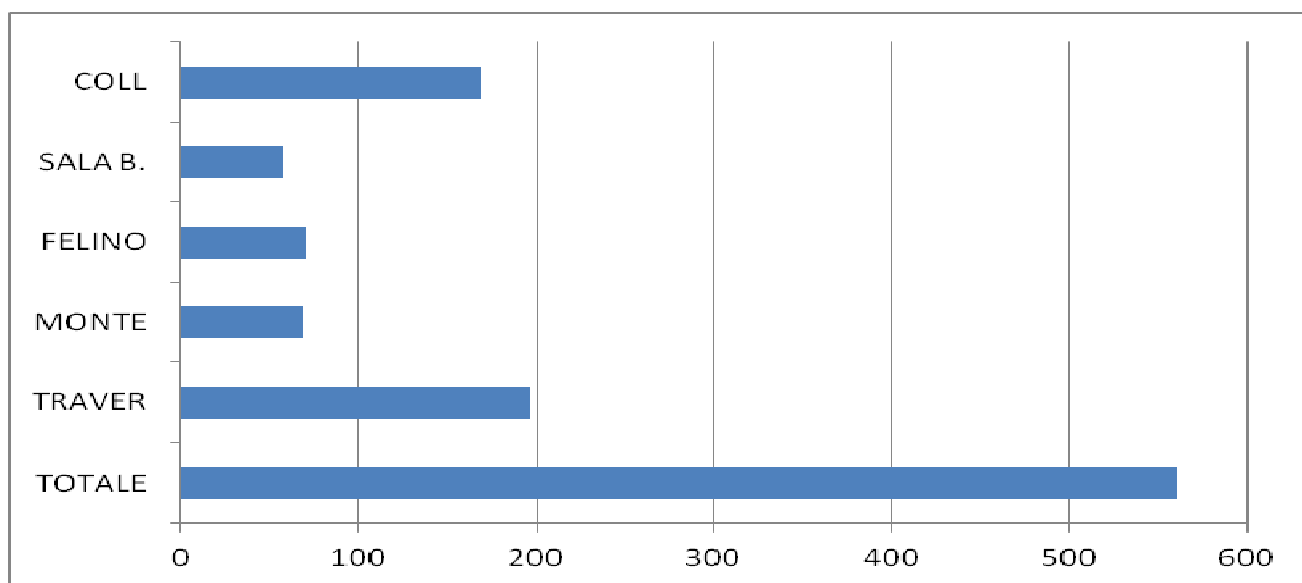


Tabella 3 – Nuclei e minori dimessi nel periodo 01/01/2013 – 31/12/2013

	NUCLEI FAMILIARI	MINORI
COLL	12	19
SALA B.	2	4
FELINO	17	22
MONTE	8	15
TRAVER	53	92
TOTALE	92	152

Tabella 4 –Dato di stock Nuclei Familiari al 31/12/2013 e confronto sull’arco temporale 2008-2013

	NUCLEI IN CARICO 2008 AL 31/12/2008	NUCLEI IN CARICO 2009 AL 31/12/2009	NUCLEI IN CARICO 2010 AL 31/12/2010	NUCLEI IN CARICO 2011 AL 31/12/2011	NUCLEI IN CARICO 2012 AL 31/12/2012	NUCLEI IN CARICO 2013 AL 31/12/2013	NUCLEI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI STOCK diff. 2013 su 2012	NUCLEI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI STOCK diff. 2013 su 2008
COLL	102	101	112	122	135	161	26	59
SALA B.	22	27	40	42	42	53	11	31
FELINO	37	47	50	60	62	53	-9	16
MONTE	56	65	49	68	69	60	-9	4
TRAVER	86	99	103	164	178	137	-41	51
TOTALE	303	339	354	456	486	464	-22	161

Tabella 5 –Dato di stock Minori al 31/12/2013 e confronto sull’arco temporale 2008-2013

	MINORI IN CARICO 2008 AL 31/12/2008	MINORI IN CARICO 2009 AL 31/12/2009	MINORI IN CARICO 2010 AL 31/12/2010	MINORI IN CARICO 2011 AL 31/12/2011	MINORI IN CARICO 2012 AL 31/12/2012	MINORI IN CARICO 2013 AL 31/12/2013	MINORI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI STOCK diff. 2013 su 2012	MINORI IN CARICO ANNO 2013 DATO DI STOCK diff. 2013 su 2008
COLL	184	193	205	238	273	321	48	137
SALA B.	39	48	59	74	75	79	4	40
FELINO	59	78	92	109	113	94	-19	35
MONTE	112	121	95	139	142	115	-27	3
TRAVER	150	167	174	314	336	269	-67	119
TOTALE	544	607	625	874	939	878	-61	334

Tabella 6 – Dato di stock dei nuclei familiari con procedimenti giuridici aperti al 31/12/2013

ANNO 2013	
COLL	31
SALA B.	20
FELINO	13
MONTE	18
TRAVER	44
TOTALE	126

NOTE

- Per “presa in carico” si intende l’apertura di una cartella sociale operata dal servizio sociale professionale a seguito di almeno un colloquio svolto con l’utente, con conseguente valutazione della necessità di prosecuzione del rapporto di aiuto ed attivazione di almeno una tipologia di intervento professionale tra quelli previsti. Tale cartella sociale, verrà poi “chiusa”, in occasione delle verifiche d’archivio svolte periodicamente in corso d’anno, se nel corso dei 12 mesi precedenti non sono stati attivati interventi ovvero se si considera concluso positivamente il progetto di accompagnamento all’autonomia del nucleo familiare ovvero ancora qualora il nucleo familiare non collabori in alcun modo alla contrattualità sociale proposta dal Servizio. Tale definizione considera la specificità dell’Area, in cui la presa in carico si può tenere attiva anche per il solo intervento di monitoraggio sociale (colloqui e visite domiciliari periodiche) qualora si rilevi la necessità di una verifica periodica delle condizioni dei minori presenti in famiglia.
- Il dato di flusso registra una sostanziale stabilità se si considera il dato complessivo: nel 2013 sono stati presi in carico 5 nuclei familiari in più che nel 2012. È a Collecchio che si registra la variazione più significativa (+ 18 nuclei).
- Per quanto riguarda il dato di stock, si deve tener conto che nell’anno 2013 è stata svolta presso gli Sportelli una revisione degli archivi, al fine di verificare l’effettiva attuale necessità assistenziale di tutti i nuclei familiari in carico, per poi poter procedere a dimissione di tutte le situazioni stabilizzate su percorsi di autonomia o in ogni caso non più dipendenti dal supporto del servizio. Per mezzo di tale approfondimento si è ottenuto un efficientamento degli archivi di lavoro ed un monitoraggio più approfondito dei livelli di bisogno presso ciascuno Sportello. Il numero di cartelle “dimesse”, secondo questi criteri, da

ciascuno Sportello è desumibile dalla Tabella 3, che evidenzia le archiviazioni effettuate nell'anno 2013.

- Sul carico di lavoro dell'Area Minori è necessario considerare il dato di stock alla luce del numero di situazioni giuridiche sul totale. Infatti sono proprio queste situazioni ad impegnare la maggior parte del tempo di lavoro dell'Assistente Sociale. Tali casi richiedono approfondimenti ed adempimenti socio-sanitari in stretto coordinamento con l'Autorità Giudiziaria e, nei casi più gravi, possono comportare la necessità del collocamento extra-familiare del minore, che richiede naturalmente di essere accompagnato in modo attento, approfondito e puntuale in questo percorso. Questo tipo di procedimento oltre a comportare rilevanti responsabilità civili e penali a carico degli operatori e del Servizio, può impegnare fino ad un mese di tempo lavoro di un'Assistente Sociale sull'anno, per ciascun caso su cui insiste un Decreto.
- Se si prende in esame il trend storico del numero di casi in carico a far tempo dal primo anno di attività dell'Azienda fino all'anno 2013, si evidenzia un significativo incremento del numero dei casi in carico agli Sportelli Sociali, per un totale complessivo sul territorio pedemontano di n. 161 casi in più, considerando il dato di stock dei nuclei familiari assistiti.

Tabella 7 - Minori in carico (stock al 31/12/2013) sul totale dei minori residenti (stock al 01/01/2013)

	MINORI IN CARICO ANNO AL 31/12/2013	MINORI RESIDENTI AL 01/01/2013	PERCENTUALE MINORI IN CARICO SUL TOTALE DEI MINORI RESIDENTI
COLL	321	2516	12,76%
SALA B.	79	996	7,93%
FELINO	94	1567	6,00%
MONTE	115	1814	6,34%
TRAVER	269	1755	15,33%
TOTALE	878	8648	10,15%

Tabella 8 - Minori in carico (stock al 31/12/2013) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]

	MINORI IN CARICO AL 31/12/2013	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI	MINORI IN CARICO PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLL	321	2	161
SALA B.	79	0,5	158
FELINO	94	0,5	188
MONTE	115	1	115
TRAVER	269	1,5	179
TOTALE	878	5,5	160

Tabella 9 – Nuclei con procedimenti giuridici in carico (stock al 31/12/2013) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]

	CASI GIURIDICI AL 31/12/2013	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI	CASI GIURIDICI PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE
COLL	31	2	16
SALA B.	20	0,5	40
FELINO	13	0,5	26
MONTE	18	1	18
TRAVER	44	1,5	29
TOTALE	126	5,5	23

Tabella 10 - Minori in carico (stock al 31/12/2013) rapportati al numero di ore di lavoro settimanali del Servizio Sociale professionale

	MINORI IN CARICO AL 31/12/2013	NUMERO DI ORE DI LAVORO SETTIMANALE DEL SERVIZIO SOCIALE	RAPPORTO TRA MINORI IN CARICO ED ORE DI LAVORO SETTIMANALE DEL SERVIZIO SOCIALE
COLL	321	72	4
SALA B.	79	18	4
FELINO	94	18	5
MONTE	115	36	3
TRAVER	269	54	5
TOTALE	878	198	4

NOTE

- La Tabella 7 illustra il numero di minori in carico al servizio sociale sul totale dei minori residenti sui territori: emerge una percentuale media del 10,15% con due valori di picco per i Comuni di Collecchio (12,76%) e Traversetolo (15,33%).
- La Tabella 8 riporta il numero di minori assistiti da ciascuna Assistente Sociale (si consideri che per poter comparare il dato si è proceduto a proporzionare i casi in carico alle Assistenti a tempo parziale sull’orario a tempo pieno). Emerge una media aziendale di 160 minori per Assistente Sociale, con i valori più alti, e di conseguenza la pressione maggiore, a Felino (188 minori ad Assistente Sociale), Traversetolo (179 minori ad Assistente Sociale) e Sala Baganza (158 minori ad Assistente Sociale).
- La Tabella 9 evidenzia, con lo stesso meccanismo di calcolo applicato nella Tabella 8, il numero di nuclei familiari con procedimenti giuridici aperti in carico a ciascuna Assistente Sociale. Questo valore è significativo in quanto, come riferito anche più sopra, i casi “giuridici” sono quelli che comportano un maggiore investimento in termini di tempo di lavoro; in alcuni periodi dell’anno determinati dall’Autorità Giudiziaria queste situazioni possono assorbire completamente l’attività dell’Assistente Sociale. Colpisce in questo caso il dato di Sala Baganza, che rappresenta il “peso” più elevato, dato da n. 20 casi giuridici su 18

ore di tempo lavoro settimanale. Per renderlo comparabile al dato sul tempo pieno, sarebbe come se un'unità a 36 ore dovesse fronteggiare 40 situazioni di questo tipo.

- La Tabella 10 intende rappresentare la pressione del carico sul tempo lavoro settimanale delle Assistenti Sociali: emerge una media aziendale di 4 minori per ciascuna ora settimanale di lavoro. Tale dato evidenzia come, per poter mantenere un monitoraggio settimanale di tutte le situazioni in carico, ciascuna Assistente dovrebbe occuparsi di 4 minori per ogni ora di lavoro. Naturalmente si tratta di un mero dato statistico a scopo esemplificativo del carico di lavoro medio.

PUNTI DI FORZA

- Nell'anno 2013 si è proceduto ad una revisione dedicata degli archivi, che ha consentito di rendere maggiormente efficiente il loro utilizzo. Questa operazione ha consentito di concentrarsi sulle situazioni che hanno tutti gli standard della presa in carico così come definita dai criteri convenzionali sopra descritti, pervenendo così a maggiore efficienza degli strumenti di programmazione del servizio: calendarizzazione delle verifiche, pianificazione dei colloqui, etc.
- L'incremento delle ore di lavoro di Servizio Sociale Professionale Area Minori nello Sportello di Collecchio, che nel 2012 sono state portate da 54 a 72 ore settimanali, ha consentito nell'anno 2013 di conseguire gli attesi effetti positivi in termini di gestione delle priorità e di programmazione dei tempi di verifica tarati sul livello di necessità delle diverse situazioni, rispondendo in modo efficace anche alle prescrizioni impartite dall'Autorità Giudiziaria in termini di qualità e tempi di risposta.

CRITICITA'

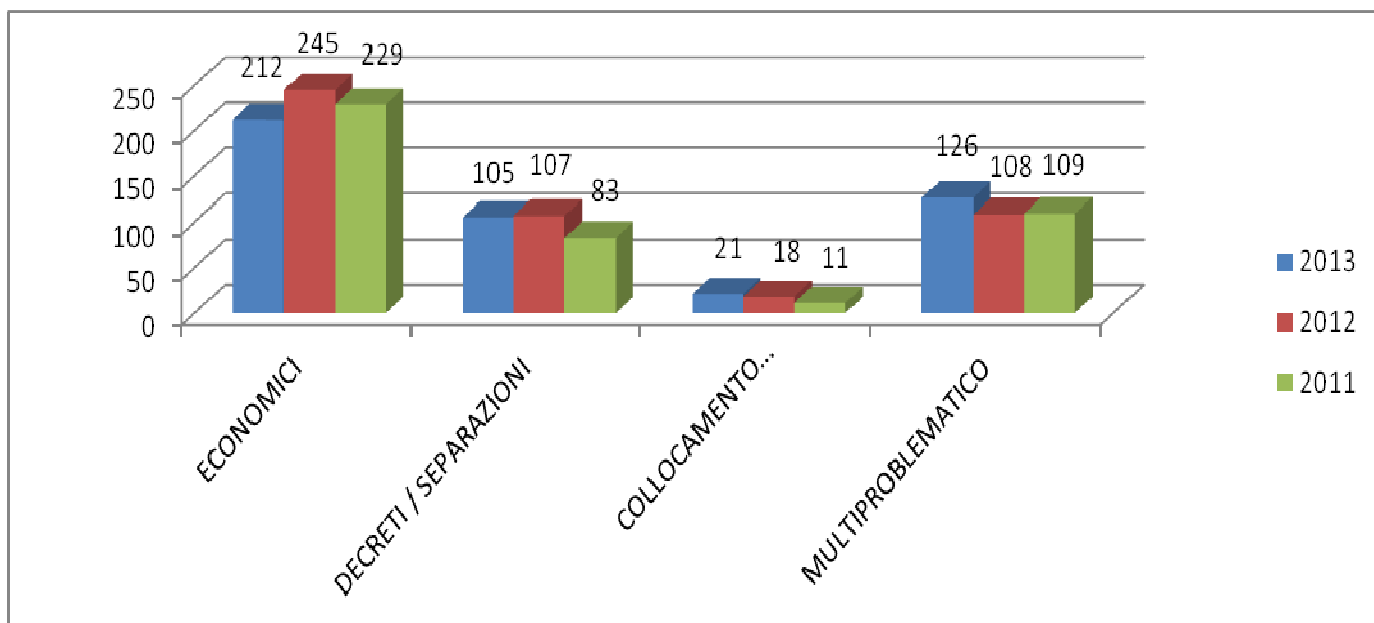
- Dalla lettura quanti-qualitativa dei carichi di lavoro emerge la necessità di un lavoro più integrato con i professionisti sanitari dell'Azienda U.S.L. e quindi di una maggiore presenza delle figure professionali di Neuropsichiatra, Psicologo e Psichiatra Adulti con particolare riferimento alle fasi di stesura delle progettazioni integrate, del loro monitoraggio e degli incontri di verifica congiunta.

PROSPETTIVE

- Proprio a causa dell'elevata pressione del carico di lavoro di Area Minori sullo Sportello di Sala Baganza (che presenta come sopra riferito il più alto numero relativo di situazioni giuridiche), si è valutato di introdurre nel Bilancio 2014 la possibilità del finanziamento di n.

6 ore settimanali in più di lavoro dell'Assistente Sociale, passando così da 18 ore a 24 ore settimanali.

Grafico 2 – Ambiti di intervento prevalente (Dato di stock nuclei familiari al 31/12/2013)



NOTE

- Nel Grafico 2 sono riportate le 4 prevalenti macro-tipologie di intervento del Servizio Sociale di Area Minori. Per ciascuna macro-tipologia viene determinato il numero complessivo, per l'intero territorio dell'Unione Pedemontana, di casi e la percentuale complessiva sul totale delle situazioni seguite.

PUNTI DI FORZA

- Per far fronte alla crescita del carico di lavoro, l'Azienda è ulteriormente intervenuta sulle procedure di servizio condivise tra servizio sociale e personale amministrativo presso gli Sportelli Sociali (cd. 'procedura sportelli'), al fine di ottimizzare le competenze di ciascun componente ed ottenere la massima efficienza nella realizzazione degli interventi.

CRITICITA'

- Rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti, emerge una progressiva riduzione dei nuclei che vengono assistiti prevalentemente per bisogni di natura economica (da n. 245 a n. 212 nel passaggio dal 2012 al 2013), mentre aumentano (da n. 108 a n. 126 nel corso di un anno) i nuclei assistiti per concomitanza di diversi fattori di rischio (es. fragilità educativa dei

genitori associata a fragilità economica o fragilità abitativa). Tale progressivo incremento delle situazioni caratterizzate da più significativi elementi di criticità va letto all'interno del contesto più ampio che, su scala regionale e nazionale, fa rilevare il consolidarsi delle seguenti dinamiche:

- Le tensioni conseguenti al proseguire della crisi economica (perdita del lavoro, minore capacità di spesa, indebitamento dei nuclei familiari);
- La crescente fragilità delle capacità educative del mondo adulto, per motivazioni personali, relazionali ed in ultima analisi culturali;
- Le complessità correlate ai fenomeni migratori, con caratteristiche differenti nei casi di prime e seconde generazioni di immigrati, acuite dal contesto di crisi e quindi dal progressivo indebolirsi degli ammortizzatori sociali;

AMBITI DI INTERVENTO

a) Interventi educativi

Gli interventi educativi in ambito domiciliare e scolastico vengono svolti in parte con il contributo di personale dipendente ed in parte tramite affidamento in regime di appalto all'Associazione Temporanea d'Impresa (A.T.I.) costituita dalle Cooperative Sociali Pro.ges (Capofila), Auroradomus e Gruppo Scuola.

Tabella 11 – Interventi educativi domiciliari anno 2013 e confronto con anni precedenti

	INTERV. su BENEF. ANNO 2009	INTERV. su BENEF. ANNO 2010	INTERV. su BENEF. ANNO 2011	INTERV. su BENEF. ANNO 2012	INTERV. su BENEF. ANNO 2013	diff. 2013 su 2012	diff. 2013 su 2009
COLL.	11 int ----- 13 ben	11 int ----- 19 ben	11 int ----- 22 ben	9 int ----- 14 ben	12 int ----- 28 ben	+ 3 int ----- + 14 ben	+ 1 int ----- + 15 ben
SALA B.	2 int ----- 2 ben	3 int ----- 4 ben	4 int ----- 5 ben	6 int ----- 8 ben	6 int ----- 10 ben	stessi int ----- + 2 ben	+ 4 int ----- + 8 ben
FELINO	2 int ----- 2 ben -----	2 int ----- 2 ben	1 int ----- 1 ben	4 int ----- 6 ben	5 int ----- 7 ben	+1 int ----- + 1 ben	+3 int ----- + 5 ben
MONTEC.	2 int ----- 4 ben	3 int ----- 5 ben	1 int ----- 8 ben	2 int ----- 7 ben	7 int ----- 15 ben	+ 5 int ----- + 8 ben	+ 5 int ----- + 11 ben
TRAV.	6 int ----- 10 ben	1 int ----- 1 ben	6 int ----- 14 int	3 int ----- 6 ben	6 int ----- 18 ben	+ 3 int ----- + 12 ben	stessi int ----- + 8 ben
TOT.	23 int ----- 31 ben	20 int ----- 31 ben	23 int ----- 50 ben	24 int ----- 41 ben	39 int ----- 78 ben	+ 15 int ----- + 37 ben	+ 16 int ----- + 47 ben

PUNTI DI FORZA

- Nel 2013 è stata sperimentata una nuova modalità organizzativa del coordinamento degli Educatori domiciliari assegnati in regime di appalto. Tale modalità, consistente in un coinvolgimento diretto della Coordinatrice negli interventi più complessi e richiedenti una supervisione di II livello, ha anche consentito un migliore allineamento informativo sulle situazioni delicate. Inoltre è stato potenziato il livello di condivisione e co-progettazione in equipe congiunte sui casi oggetto di intervento, conseguendo obiettivi di maggior efficacia degli interventi socio-educativi.

CRITICITA'

- Nel 2013 si evidenzia un aumento dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, non solo minorile ma anche ordinaria (a seguito del passaggio di competenze previsto dalla Legge 219/2012), che prevedono un presidio educativo nei rapporti tra figli minori ed i loro genitori: esse hanno determinato complessivamente l'attivazione di n. 22 interventi raggiungendo un totale di n. 40 beneficiari. Tali disposizioni, che rivestono naturalmente un carattere di obbligatorietà, finiscono per strutturare in modo rigido l'attribuzione delle risorse alle diverse situazioni sul territorio. Ne consegue che la possibilità di programmazione e definizione delle priorità da parte del Servizio assume un ruolo secondario rispetto alle decisioni assunte dal Tribunale, che specie nel caso del Tribunale Ordinario vengono adottate senza la previa conoscenza della progettualità proposta dal Servizio stesso.

PROSPETTIVE

- Per il 2014 si è previsto un ulteriore rafforzamento degli interventi educativi domiciliari da svolgere sul territorio; in tal modo l'Azienda intende investire in modo ancor più mirato sulle azioni di prevenzione attiva nei confronti delle situazioni di maggiore fragilità familiare, cercando così di evitare possibili esiti gravi e traumatici quali l'eventuale necessità di collocamento extra-familiare dei minori coinvolti.
- Nel corso dell'anno 2014 verrà realizzata una nuova gara di appalto per la concessione in affidamento del servizio educativo domiciliare, scolastico ed aggregativo per l'intero territorio pedemontano. Tale nuova gara rappresenterà un significativo momento per una verifica di lungo periodo dei modelli organizzativi attualmente in uso e per una ri-programmazione dei servizi coinvolti, che implicherà riflessioni sui possibili modelli futuri di funzionamento, adatti a rispondere ai bisogni emergenti sul territorio.

Tabella 12 – Beneficiari del Servizio di Educativa Scolastica anno 2013 e confronto con anni precedenti

	NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2010/2011	NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2011/2012	NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2012/2013	NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2013/2014	diff 2013 su 2010
COLLEC.	22	34	33	42	20
SALA B.	7	8	15	12	5
FELINO	9	12	13	17	8
MONTEC.	9	8	10	11	2
TRAVERS.	17	14	18	21	4
TOT.	64	76	89	103	39

NOTE

– Traducendo in dati economici riferiamo di seguito l'incremento dell'investimento annuale sul servizio di educativa scolastica:

- ✓ Collecchio: da € 158.000 nel 2009 a € 261.000 nel 2013
- ✓ Felino: da € 72.000 nel 2009 a € 87.000 nel 2013.
- ✓ Montechiarugolo: da € 67.000 nel 2009 a € 104.000 nel 2013.
- ✓ Sala Baganza: da € 76.000 nel 2009 a € 98.000 nel 2013.
- ✓ Traversetolo: € 116.000 nel 2009 a € 160.000 nel 2013.

Complessivamente, quindi, Pedemontana Sociale ha investito risorse economiche aggiuntive per € 221.000, da € 489.000 (anno 2009) a € 710.000 (anno 2013).

CRITICITA'

- Anche nell'anno scolastico 2013/2014 è stato confermato il forte incremento del fabbisogno, da parte delle Scuole, di risorse educative per far fronte al fenomeno dell'aumento di alunni certificati, in presenza di minori disponibilità interne in termini di personale docente e di strumenti finanziari propri dell'autonomia scolastica. In particolare l'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma (ex Provveditorato agli Studi) ha fornito i seguenti dati: il rapporto tra il numero di insegnanti di sostegno ed il numero di alunni disabili è in costante peggioramento, passando da 1:2,05 nell'a.s. 2012/2013 a 1: 2,15/2,20 nell'a.s. 2013/2014. A ciò si associa un aumento costante del numero di alunni disabili e disabili gravi, questi ultimi soprattutto nelle scuole dell'infanzia dove sono 2 gravi su 3 (48 gravi su 74 totali) e nelle scuole primarie dove sono 1,5 gravi su 3 (171 gravi su 464 totali); 1 grave su 3 nella scuola secondaria (109 gravi su 339 totali). In generale sul territorio provinciale i Comuni,

per quanto concerne gli operatori ESEA, a loro volta hanno tagliato mediamente nella misura del 15/20% il numero di ore di intervento concesse, a fronte di un aumento delle richieste pari mediamente al 25/30%.

In particolare sul territorio dell'Unione Pedemontana si è verificato un incremento di alunni certificati pari a ben 14 in più. A fronte di tale aumentato fabbisogno, si registra anche una sempre maggiore pressione delle richieste provenienti dalle Scuole, che più o meno esplicitamente (a volte scrivendolo apertamente nelle richieste di incremento orario) cercano di far fronte alla diminuzione della disponibilità di insegnanti di sostegno rivolgendosi ai Comuni per una maggiore copertura oraria da parte degli Educatori, pur non essendo possibile, naturalmente, considerare tali tipologie di figure come interscambiabili.

PUNTI DI FORZA

- Anche per l'a.s. 2013/2014, si sta lavorando a stretto contatto con gli Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense, al fine di realizzare delle progettualità mirate a sostenere specifici bisogni degli alunni, ottimizzando le risorse disponibili tramite l'integrazione degli obiettivi e delle modalità di intervento.

Grazie a questa strategia è stato possibile impostare per l'a.s. 2013/2014 ben 9 progetti mirati, così come di seguito rappresentati:

1. Con l'Istituto Comprensivo di Collecchio: Progetto Piscina (realizzazione di percorsi di acquaticità e riabilitazione per alunni certificati l. 104 presso la piscina di Collecchio), "Educere" (Sportello di ascolto pedagogico e laboratori di socio-affettività), "Comunità Educativa" (Recupero didattico pomeridiano), Progetto "Calamaio" (Percorsi di educazione alla diversità ed alla promozione della reale integrazione di soggetti portatori di deficit a favore degli alunni dell'I.C.) e Percorsi di sostegno psicologico per genitori con lo Psicologo Dott. Carafoli.
2. Con l'Istituto Comprensivo di Felino: Progetto "Diogene" (Sportello di ascolto, Laboratori di socio-affettività, Percorsi per i genitori della Scuola Infanzia).
3. Con l'Istituto Comprensivo di Traversetolo: "Educatore presso Dopo Scuola", "Adelante... verso una Comunità Educante", contenitore pedagogico pomeridiano per i bambini ed i ragazzi dagli 8 ai 14 anni, nei locali adiacenti all'IC di Traversetolo.
4. Progetto "Dall'Accoglienza a una nuova comunità" per l'accoglienza degli alunni stranieri, presso tutti gli Istituti Comprensivi del nostro territorio (L'Azienda Pedemontana è Ente attuatore del Progetto per l'intero Distretto Sud Est).

5. Progetto “Educatore Scolastico” presso tutti gli Istituti Comprensivi del territorio pedemontano realizzato nell’ambito della programmazione dei Piani di Zona – Attuativo 2013.

PROSPETTIVE

- Anche nell’anno 2014 l’Azienda parteciperà con ruolo di coordinamento alla programmazione del Tavolo Minori dei Piani di Zona, portando in primo piano le necessità emergenti da parte delle Scuole del territorio pedemontano, puntando ad elaborare nuove progettualità integrate finalizzate al welfare di comunità, che possano garantire alle Scuole interventi su bisogni specifici, concentrando risorse in regime di co-finanziamento.
- Si proseguirà inoltre l’attività di co-progettazione presso i singoli Istituti Comprensivi del territorio pedemontano, ai fini di poter realizzare uno scambio di risorse e potenzialità con obiettivi di maggiore efficacia degli interventi. A titolo esemplificativo: l’Istituto Comprensivo di Collecchio ospiterà in orario pomeridiano il laboratorio di compiti scolastici a favore di alunni in carico al Servizio ed il progetto “Officina Itinerante” mirato all’educativa di strada ed all’aggancio di ragazzi “difficili”.

b) Interventi di tutela dei minori

Tabella 13: Nuclei con procedimenti giuridici in carico per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno] e peso percentuale dei casi giuridici sul carico di lavoro complessivo

	CASI GIURIDICI ANNO 2013	CASI TOTALI ANNO 2013	NUMERO ASSISTENTI SOCIALI	CASI GIURIDICI PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE	PESO PERCENTUALE SUL CARICO DI LAVORO
COLL	31	161	2	16	19,25%
SALA B.	20	53	0,5	40	37,74%
FELINO	13	53	0,5	26	24,53%
MONTE	18	60	1	18	30,00%
TRAVER	44	137	1,5	29	32,12%
TOTALE	126	464	5,5	23	27,16%

Tabella 14: Relazioni sociali trasmesse all'Autorità Giudiziaria – Anno 2013

	RELAZIONI TRASMESSE ALLA AUTORITA' GIUDIZIARIA PER INDAGINI DELEGATE O PER AGGIORNAMENTO PERIODICO SUI PROCEDIMENTI APERTI
COLLECCHIO	34
SALA B.	14
FELINO	7
MONTEC.	16
TRAVE.	18
TOTALE	89

NOTE

- La Tabella 14 intende rappresentare il “peso” sul carico di lavoro dell’Area Minori delle situazioni giudiziarie, ossia dei nuclei familiari con procedimenti del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario. Per seguire tali situazioni è necessario operare contemporaneamente su più versanti (rapporti con i Tribunali e le Procure, con gli Avvocati di parte, con i familiari, con la Neuropsichiatria e la Salute Mentale, con le Comunità in caso di allontanamento dei minori, etc.); pertanto questa componente del carico di lavoro richiede un notevole impegno in termini di tempo professionale e di competenza nello svolgimento dei diversi passaggi, alcuni dei quali sono naturalmente soggetti ad importanti responsabilità civili e penali ed esposti a forti contestazioni da parte dei diversi interessati, che in certi casi si spingono fino alla vera e propria minaccia o alla richiesta risarcitoria nei confronti del Servizio. Sul territorio dell’Unione Pedemontana questo tipo di procedimenti ha assunto una proporzione considerevole, attestandosi a Sala Baganza, Montechiarugolo e Traversetolo sul valore di circa il 30% del carico complessivo. Tale percentuale è significativa della complessità affrontata dagli Assistenti Sociali impegnati in questa Area e della relativa esigenza di continua qualificazione degli strumenti e delle metodologie messe in campo.
- Nella Tabella 16 viene indicato il numero delle relazioni sociali di indagine o di aggiornamento redatte dal Servizio Sociale di ciascuno Sportello in risposta ad indagini delegate dall’Autorità Giudiziaria oppure derivanti dall’obbligo di aggiornamento alla medesima Autorità in merito a procedimenti già aperti. Nell’anno 2012 era stato rilevato il solo dato riferito alle indagini commissionate dall’Autorità Giudiziaria minorile, che era pari a n. 19 indagini (mentre nel 2011 le indagini di questo tipo erano state n. 17). A partire dal 2013 il dato tiene conto della L. 219/2012, che ha previsto il passaggio all’Autorità Giudiziaria ordinaria delle competenze in merito ai minori figli di genitori che, pur non essendo precedentemente coniugati, ricorrono affinché vengano stabilite dal Tribunale le modalità di affidamento dei minori stessi. A questo proposito va anche segnalato il modo di procedere del Tribunale Ordinario, che dovendo assumere decisioni nell’ambito di contenziosi di affidamento, è solito richiedere al Servizio Sociale delle valutazioni in tempi ristretti, fino al punto di concedere una sola settimana lavorativa per inviare riscontro. Tale modalità rende naturalmente difficile raggiungere gli obiettivi di approfondimento richiesti, specie se si tratta di situazioni poco o per nulla conosciute.
- Nel corso dell’anno 2013 sono stati realizzati n. 2 Provvedimenti amministrativi ex. Art. 403 C.C., ossia interventi urgenti di “messa in sicurezza” di minorenni che si trovino in condizione di significativo pregiudizio, in attesa che vengano assunte decisioni definitive da

parte dell’Autorità Giudiziaria competente. Tali Provvedimenti vengono naturalmente adottati dal Servizio Sociale solo in condizioni di estrema necessità in cui non sia possibile attendere i tempi ordinari dell’intervento delle Procure presso il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale Ordinario. I 2 Provvedimenti emessi sono stati: n.1 su Felino a tutela di un minore straniero non accompagnato, n. 1 su Traversetolo a fronte di una querela di parte della madre che ha denunciato violenze su di sé da parte del marito e periodiche violenze dello stesso anche nei confronti del figlio;

CRITICITA’

- L’incremento di procedimenti giudiziari richiederebbe di per sé un aumento delle occasioni di lavoro interdisciplinare sui casi, con la possibilità per le diverse figure coinvolte di incontrarsi periodicamente per definire e rimodulare il progetto di intervento sulla situazione. Si tratta di norma dei seguenti professionisti: Assistente Sociale, Neuropsichiatra, Psichiatra Adulti, Psicologo, Educatori, Referenti delle Comunità Familiari od Educative, etc. Tuttavia tale necessità tecnica viene resa difficilmente percorribile dalla contemporanea presenza del carico di lavoro ordinario da affrontare nei rispettivi servizi, che rende difficile ricavare il tempo di back office utile al confronto e co-progettazione sui casi giudiziari. Ne deriva il rischio di una progressiva divaricazione tra le richieste dell’Autorità Giudiziaria, anche sulla scorta delle normative più recenti (vedasi ad es. la disciplina del Progetto Quadro nei casi di minori in collocamento extra familiare), e la possibilità per i servizi di mantenere un livello di approfondimento corrispondente.
- La legge 219/2012 ha inoltre previsto il passaggio dal Tribunale per i Minorenni al Tribunale Ordinario delle competenze relative all’affidamento dei figli naturali, a seguito dell’equiparazione della condizione di figlio naturale alla condizione di figlio legittimo. Si è rilevato nel corso dell’anno 2013 come tale innovazione normativa abbia prodotto un notevole incremento delle richieste di indagini e valutazioni socio-sanitarie delegate ai servizi territoriali. Tale meccanismo di delega deriva con ogni probabilità dalla mancanza nel Tribunale Ordinario di competenze interne in grado di valutare ed approfondire le tematiche connesse al benessere psicologico dei minori ed alle implicazioni sistemico-relazionali delle situazioni di genitorialità conflittuale. Ne deriva un’ulteriore pressione su tempistiche ed organizzazione dei servizi socio-sanitari in quanto si verifica l’invio da parte del Tribunale Ordinario di richieste di indagine con scadenze estremamente ravvicinate (anche di soli cinque giorni lavorativi su situazioni non conosciute) se comparate agli ampi obiettivi di approfondimento indicati.

PUNTI DI FORZA

- Con il consolidarsi di metodologie di lavoro integrate con i servizi sanitari, in particolare con la Neuropsichiatria, è diventato possibile ottimizzare i tempi di intervento condividendo fin dall'inizio lo schema di azione e la ripartizione delle attività; ciò ha reso possibile una maggiore efficacia degli interventi messi in campo.

Tabella 16: Minori inseriti in comunità familiari/educative nell'anno 2013

	MINORI INSERITI IN COMUNITA' AL 31/12/2012	NUOVI MINORI INSERITI IN COMUNITA' NEL 2013	DIMESSI 2013	MINORI IN COMUNITA' A FINE PERIODO
COLLECCHIO	1	1	1	1
SALA B.	4	0	1	3
FELINO	2	0	0	2
MONTEC.	5	0	0	5
TRAVE.	2	3	5	0
TOTALE	14	4	7	11

Tabella 17: Minori in comunità madre/bambino nell'anno 2013

	MINORI INSERITI IN STRUTTURA MADRE CON BAMBINI AL 31/12/2012	NUOVI MINORI INSERITI IN STRUTTURA MADRE CON BAMBINI NEL 2013	DIMESSI 2013	MINORI IN STRUTTURA MADRE CON BAMBINI A FINE PERIODO
COLLECCHIO	0	1	0	1
SALA B.	0	0	0	0
FELINO	0	1	1	0
MONTEC.	0	0	0	0
TRAVE.	0	1	1	0
TOTALE	0	3	2	1

Tabella 18: Minori inseriti in famiglie affidatarie nell'anno 2013

	MINORI INSERITI IN FAMIGLIA AFFIDATARIA AL 31/12/2012	NUOVI MINORI INSERITI IN FAMIGLIA AFFIDATARIA NEL 2013	DIMESSI DA FAMIGLIA AFFIDATARIA 2013	MINORI IN FAMIGLIA AFFIDATARIA A FINE PERIODO
COLLECCHIO	4	0	2	2
SALA B.	3	1	0	4
FELINO	2	0	1	1
MONTEC.	2	1	0	3
TRAVE.	4	1	3	2
TOTALE	15	3	6	12

NOTE

- Nel passaggio dall'anno 2012 all'anno 2013 risulta abbastanza stabilizzato il numero di minori residenti nel territorio dell'Unione Pedemontana che sono stati collocati al di fuori della propria famiglia d'origine. A fine periodo sono n. 11 i minori collocati in Comunità, n. 1 minore si trova insieme alla madre naturale in Struttura per madre e bambini, e n. 12 sono i minori in affidamento familiare.

CRITICITA'

- Nell'anno 2013 si sono confermate alcune dinamiche che, con i loro effetti non programmabili, ostacolano di fatto la possibilità per il Servizio Sociale di pianificare la propria attività in ottica di prevenzione dell'allontanamento dal contesto familiare dei minori del territorio, evitando la istituzionalizzazione degli stessi. Tali dinamiche sono prevalentemente:
 - a) I cosiddetti "fallimenti adottivi", situazioni in cui le famiglie che hanno adottato un

minore entrano, dopo alcuni mesi od alcuni anni, spesso in concomitanza con la pre-adolescenza, in fase critica, anche a fronte del manifestarsi di disfunzioni del comportamento dei ragazzi. Tali situazioni, che di norma vengono portate all'attenzione della Neuropsichiatria prima ancora che del Servizio Sociale, spesso hanno come esito la "delega" da parte delle stesse famiglie per un "collocamento extra-familiare" dei ragazzi, inizialmente immaginato come temporaneo (ed in tal senso tecnicamente avallato dai Professionisti sanitari) che si trasforma tuttavia in collocamento di lungo periodo a fronte del perdurare degli aspetti problematici. Il prolungarsi del collocamento porta la Neuropsichiatria a richiedere l'intervento ex post del Servizio Sociale per "avallare" e dare copertura amministrativa ed infine finanziaria alle scelte operate.

b) Le situazioni di "Minori stranieri non accompagnati", che si presentano agli Sportelli Sociali richiedendo, in tempi brevissimi, un'istruttoria delle condizioni personali e delle eventuali risorse parentali presenti sul territorio, in grado di fornire un'accoglienza sufficientemente tutelante al minore stesso.

c) Le prescrizioni impartite dal Tribunale per i Minorenni, che nel corso dell'anno 2013 in più di un'occasione ha inteso disporre, in via cautelativa, collocamenti extra-familiari di minori per i quali il Servizio Sociale aveva previsto altro tipo di progettualità compatibile con la permanenza degli stessi presso la loro famiglia naturale. In più di un caso il Tribunale ha poi rivisto, nel corso di qualche mese, le proprie posizioni, autorizzando il rientro di tali minori al domicilio dopo un periodo di breve-medio termine in comunità.

PROSPETTIVE

- Nel 2014, pur considerati gli elementi di 'imprevedibilità' riferiti nel precedente paragrafo, il Servizio Sociale intende portare avanti la propria funzione di monitoraggio, prevenzione e programmazione degli interventi presso il territorio, finalizzata a supportare le situazioni di maggiore fragilità, anche allo scopo di evitare, fin dove possibile, situazioni di pregiudizio che potrebbero esitare nel traumatico passaggio di un allontanamento dal contesto familiare dei minori coinvolti.

c) Progetti Speciali

✓ Adozione / Affidato

Il Nucleo Adozione ed Affidato si avvale dell'Assistente Sociale Roberta Perfigli (dipendente dell'Azienda a tempo parziale – 18 ore settimanali) e, per l'Azienda USL, della Psicologa e Psicoterapeuta Dott.ssa Daniela Manetta.

Con riferimento all'Affido, si elencano i dati di servizio salienti riferiti all'anno 2013:

- 6 colloqui informativi con coppie che si avvicinano per la prima volta alla tematica;
- 4 nuclei familiari hanno completato l'istruttoria abilitante;
- 4 nuclei hanno frequentato il corso provinciale obbligatorio;
- Nel 2013 non è stato svolto il corso provinciale abilitante all'accoglienza in emergenza; un nucleo familiare è in attesa di poter frequentare tale corso;
- 3 nuovi minori sono stati inseriti in famiglie affidatarie;
- Sono stati organizzati sul territorio pedemontano due eventi di sensibilizzazione sul tema presso la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
- il tema affido è stato presentato presso 4 plessi scolastici del territorio dell'Unione Pedemontana.

NOTE

- Rispetto all'anno 2012 si rileva una sostanziale stabilità dei dati relativi a: colloqui informativi svolti, partecipazione delle famiglie al corso provinciale, istruttorie completate.

CRITICITA'

- Si rileva come l'Equipe Affidato debba dedicare una notevole parte del proprio tempo lavoro all'accompagnamento dei progetti di affido in atto, in affiancamento all'equipe tutela, in particolare con funzioni di sostegno e monitoraggio delle famiglie affidatarie. Tale investimento, che è correlato alla crescente complessità delle situazioni che vengono affrontate (a questo proposito si veda il paragrafo sottostante) determina una progressiva contrazione del tempo che l'Equipe Affidato può dedicare alla promozione del Progetto, mediante il coinvolgimento delle Scuole e delle Associazioni del territorio. Inoltre risulta ridotta la possibilità di sperimentare nuovi modelli di affido (a titolo esemplificativo: Famiglie che affiancano famiglie, Affidato omoculturale, Accoglienza madre-bambino, etc.)

- L’Autorità Giudiziaria minorile negli ultimi anni ha emesso più di una sentenza in cui, a fronte di un procedimento per l’adottabilità di un minore, veniva decisa la sostanziale archiviazione dello stesso con contestuale “congelamento” a tempo indeterminato dell’affido in corso presso una famiglia del territorio. La conseguenza di tale impostazione è che le progettualità di affido superano il breve/medio periodo per cui erano state originariamente pensate e diventano sostanzialmente “sine die”. Ne consegue per l’Equipe Affido un lungo processo di accompagnamento e di verifica lungo il corso del ciclo di vita della famiglia affidataria e nelle diverse fasi della crescita del minore.

Con riferimento all’Adozione, si elencano i dati di servizio salienti riferiti all’anno 2013:

- 6 nuclei familiari hanno iniziato e stanno tuttora svolgendo l’istruttoria per adozione;
- 3 nuclei familiari hanno terminato l’istruttoria per adozione che avevano iniziato nel 2012;
- 2 nuclei familiari hanno partecipato nel 2013 ai corsi informativi sulla adozione;
- 3 nuclei familiari sono in attesa di partecipare al prossimo corso informativo sulla adozione;
- Monitoraggio/supporto di 1 nucleo familiare per percorso di affido pre-adottivo conseguente ad affido a rischio giuridico;
- Monitoraggio/supporto di 1 nucleo familiare per primo anno post adozione internazionale;
- Monitoraggio/supporto di 7 nuclei familiari negli anni post adozione successivi al primo (ex normative pro tempore vigenti: regionale, nazionale o del Paese di provenienza dell’adozione);
- Sostegno a 10 nuclei familiari per problematiche evolutive emerse nelle fasi successive all’adozione del minore;
- Conduzione del primo corso post adozione dell’anno 2013.

NOTE

- Nel corso dell’anno 2013 si è assistito ad un lieve aumento delle richieste di informazioni, partecipazione ai corsi e successivo percorso di approfondimento socio psicologico per l’Adozione, che si ritiene possa proseguire nel corso dei prossimi anni. Questo trend positivo costituisce una controtendenza rispetto al precedente biennio; durante gli anni 2011

e 2012, infatti, il Servizio Adozione ha rilevato, nel territorio dell'Unione Pedemontana, una diminuzione delle richieste di informazioni e del conseguente inizio del percorso verso l'adozione. Negli anni 2011 e 2012 non solo nel nostro territorio ma in tutta la Provincia ed a livello nazionale è prevalsa una contrazione dell'interesse verso l'Adozione, in buona parte addebitabile secondo gli esperti alla crisi economica (incertezza del futuro che limita la progettualità delle coppie/famiglie) ed al diminuire delle possibilità di adozione internazionale in alcuni Paesi esteri, per motivi procedurali, legislativi o politici.

PUNTI DI FORZA

- L'Equipe Adozione è riuscita con il tempo a promuovere una maggiore consapevolezza delle coppie circa la complessità e delicatezza del percorso adottivo. Tale impostazione è risultata cruciale in quanto, nel corso degli anni, è aumentata la complessità negli abbinamenti di adozione sia nazionale che internazionale. In Adozione Nazionale perché sempre più spesso l'Autorità Giudiziaria richiede alle coppie la disponibilità ad accettare abbinamenti a rischio giuridico (in presenza di procedimento di adottabilità non concluso con sentenza di adozione; ovvero in presenza di ricorso alla dichiarazione di adottabilità da parte dei genitori biologici e/o familiari entro il quarto grado) ed in Adozione Internazionale perché i Paesi di Origine propongono sempre più spesso degli abbinamenti con bambini portatori di bisogni speciali (età oltre i 6 anni, importanti problematiche sanitarie molto spesso non risolvibili e curabili; bambini fortemente traumatizzati poiché vittima di abusi e gravi maltrattamenti...). A fronte di queste dinamiche, l'obiettivo dell'Equipe Adozione è quello di fornire un'accurata informazione e formazione delle coppie aspiranti, al fine di valutarne la motivazione e soprattutto di attivare processi di autovalutazione rispetto alle effettive capacità e risorse delle famiglie che richiedono l'adozione.

✓ Mediazione familiare/ Consulenza pedagogica

Il servizio è affidato alla Dott.ssa Francesca Dovara (che nel 2013 è stata titolare di incarico a 15 ore settimanali).

Nell'anno 2013 sono stati 23 i nuclei familiari che hanno avuto accesso al servizio.

Con i 23 nuclei familiari presi in carico si sono configurati i seguenti percorsi:

- ✓ 11 di Mediazione Familiare;
- ✓ 7 di Mediazione Familiare/Consulenza Pedagogica nei termini dell'accompagnamento genitoriale dopo la separazione;

- ✓ 5 di Consulenza Pedagogica.
- ✓ **Altri progetti:**

PUNTI DI FORZA

- I Progetti sul territorio hanno rappresentato, anche per l'anno 2013, una metodologia di intervento flessibile ed efficace, modulata sulla lettura dei bisogni della comunità. Tali Progetti hanno consentito di dare attuazione a modelli di prevenzione attiva sulla popolazione di minore età, inoltre hanno reso possibile azioni sinergiche tra diverse realtà del pubblico e del privato sociale, in un'ottica di sussidiarietà e di welfare community.
- In particolare nel 2013 si è visto un rafforzamento delle modalità di coordinamento, intervento condiviso e sinergia di risorse e disponibilità tra il Servizio Sociale e le scuole del territorio, in particolare con l'Istituto Comprensivo di Collecchio che ha consentito lo svolgimento di diversi progetti pilota e con il quale si è attivata una Convenzione volta alla realizzazione di Progetti mirati, a favore della popolazione scolastica.

CRITICITA'

- ✓ La possibilità di attivazione dei Progetti sul territorio risente della progressiva riduzione dei fondi messi a disposizione dalla programmazione dei Piani di Zona. Per l'anno 2014 si prevede un'ulteriore riduzione dei finanziamenti mirati alle progettualità dell'Area Minori.

Segue un prospetto dei Progetti attivati dall'Azienda Pedemontana Sociale nel corso dell'anno 2013, per i quali è prevista la continuazione anche nell'anno 2014.

Si tratta complessivamente di n. 16 progettazioni attive sui territori dell'Unione Pedemontana.

Progetti in corso attuati con il contributo dei Piani di Zona:

- Progetto “Adelante ... verso una comunità educante”: contenitore pedagogico per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni in fascia pomeridiana. Durata: dal mese di ottobre 2013 al mese di giugno 2014 con previsione di proroga estiva. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;

- Progetto “Doposcuola Traversetolo”: laboratorio compiti pomeridiano e contenitore pedagogico per alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è sotto la responsabilità del Comune di Traversetolo, con la collaborazione dell’Azienda Pedemontana. Attori: Comune di Traversetolo, Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- Progetto “On the road”: educativa di strada per ragazzi dai 14 anni in poi. Durata: dal mese di settembre 2013 al mese di luglio 2014 con programmati eventi estivi. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- Progetto “Educativa di Strada – Felino”: educativa di strada per ragazzi dai 14 anni in poi. Durata: dal mese di settembre 2013 al mese di luglio 2014. Attori: Pedemontana Sociale, Associazione Arcade 2 e Cooperativa Pro.ges (per l’anno 2013) e, da gennaio 2014, Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Felino;
- Progetto “Costruire legami... dalla strada in poi”: prevenzione del disagio adolescenziale/giovanile mediante la messa in rete delle Agenzie educative sul territorio e mediante la realizzazione di interventi educativi di strada. Il progetto è sotto la responsabilità del Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale dell’Unione Pedemontana, Dott.ssa Cristina Caggiati, che ha ottenuto allo scopo un finanziamento su Bando della Regione Emilia Romagna. Attori: Polizia Municipale dell’Unione Pedemontana, Pedemontana Sociale, Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: tutti i Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense.
- Progetto “Diogene”: Sportello di ascolto per la scuola secondaria di primo grado e laboratori di socio-affettività per la scuola primaria dell’Istituto Comprensivo di Felino. Durata: tutto l’anno scolastico 2013/2014. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Felino, Associazione di Psicologi Arcade 2. Comuni coinvolti: Comune di Felino;
- Progetto “Educere”: Sportello di ascolto per la scuola secondaria di primo grado, laboratori di socio-affettività per la scuola primaria e consulenza individuale per insegnanti e genitori dell’Istituto Comprensivo di Collecchio. Durata: tutto l’anno scolastico. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Collecchio, Coop.

Soc. Gruppo Scuola e Psicologo Dott. Marco Carafoli. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio;

- Progetto “Comunità educativa”: Pomeriggi di recupero didattico per alunni in difficoltà presso l’Istituto Comprensivo di Collecchio. Durata: da gennaio 2014 a maggio 2014. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Collecchio. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio;
- Progetto “Progetto Piscina - Acquaticità per alunni disabili”: Percorsi di acquaticità per alunni disabili dell’Istituto Comprensivo di Collecchio. Durata: autunno 2013 – primavera 2014. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Collecchio, Comune di Collecchio, Unitalisi. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio;
- Progetto “Dall’accoglienza a una nuova comunità”: mediazione culturale e linguistica in favore di alunni delle scuole del territorio di tutti gli ordini e gradi. Durata: tutto l’anno scolastico 2013/2014. Attori: Pedemontana Sociale, Istituti Comprensivi ed Istituti Superiori del Distretto Sud Est e Mediatori linguistici individuati tramite affidamento diretto. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino oltre agli altri 8 Comuni del Distretto (l’Azienda Pedemontana è Ente Attuatore per l’intero Distretto Sud-Est);
- “Cittadinanza attiva - Felino”: progetto complementare all’educativa di strada finalizzato al coinvolgimento dei giovani del territorio nell’ascolto e nella realizzazione di esperienze connesse all’educazione civica ed alla partecipazione attiva alla vita sociale. Durata: dal mese di settembre 2013 al mese di giugno 2014. Attori: Pedemontana Sociale, Volontariato, Associazione Arcade 2, Cooperativa Pro.ges (fino a dicembre 2013) e, da gennaio 2014, Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Felino;

Progetti in corso attuati per mezzo di risorse proprie dell’Azienda Pedemontana Sociale:

- Progetto “Ludoteca”: contenitore pedagogico con finalità di recupero didattico ed aggregative, svolto presso la Ludoteca di Monticelli Terme. Durata: dal mese di ottobre 2013 al mese di giugno 2014, con previsione di proroga estiva. Attori: Pedemontana Sociale, Ufficio Scuola Comune di Montechiarugolo e Associazione

Temporanea di impresa Coop. Soc. Proges, AuroraDomus e Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comuni di Traversetolo e Montechiarugolo;

- Progetto “Laboratorio Collecchio”: contenitore pedagogico con finalità di recupero didattico ed aggregative presso i locali dell’Istituto Comprensivo di Collecchio. Durata: dal mese di ottobre 2013 al mese di giugno 2014, con previsione di proroga estiva. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Collecchio e Associazione Temporanea di impresa Coop. Soc. Proges, AuroraDomus e Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio;
- “Progetto Calamaio”: percorsi di educazione al tema della disabilità e della diversità, realizzati a favore degli alunni dell’Istituto Comprensivo di Collecchio da parte della Cooperativa Sociale Molinetto. Durata: Anno scolastico 2013/2014. Attori: Pedemontana Sociale, Istituto Comprensivo di Collecchio, Coop. Soc. Molinetto. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio;
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto “Progetto Neo-Mamme”: percorsi di sostegno reciproco tra donne che hanno recentemente vissuto l’evento della maternità, guidate da una facilitatrice, l’Ostetrica Clelia Buratti. Durata: dal mese di novembre 2013 al mese di luglio 2014, per quanto riguarda il primo ciclo di accompagnamento delle nuove mamme. Attori: Pedemontana Sociale, Ostetrica Clelia Buratti. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio.
- “Educativa territoriale”: interventi educativi domiciliari individuali o di gruppo, a supporto delle famiglie con temporanee difficoltà. Durata: tutto l’anno. Attori: Pedemontana Sociale e Associazione Temporanea di impresa Coop. Soc. Proges, AuroraDomus, e Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino.

AREA ANZIANI, ADULTI, DISABILI

1. ASPETTI GENERALI

1.1 Lo staff tecnico al 31/12/2013

L'attività dell'Area Anziani, Adulti e Disabili è stata realizzata, nell'anno 2013 mediante, l'impegno di n. **40 dipendenti di cui 5 condivisi "a scavalco" con l'area Minori e Famiglie**, con diverso profilo professionale:

n. 1 Responsabile Area

Dott. Emiliano Pavarani (Full Time 36 ore)

n. 9 Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale. Ognuna di loro mantiene una responsabilità specifica per il proprio territorio ove insiste lo Sportello Sociale di appartenenza e una responsabilità trasversale connessa a programmi aziendali dedicati, come da tabelle sotto riportate

	Assistenti Sociali	Territorio di Competenza	Area di Competenza
1	Silvia Bruni – Full Time 36 ore – fino al 16/07/2012 poi sospensione incarico per maternità con rientro previsto per il 02/01/2014 Ilaria Manzella – Full Time 36 ore - dal 30/07/2012 e sino al 31/12/2013 per sostituzione maternità Silvia Bruni	Collecchio	Anziani
2	Daniela Orlando – Part Time 30 ore – fino al 18/04/2013 poi sospensione incarico per maternità con rientro previsto per il 19/06/2014 Silvia Maloni - Part Time 18 ore – dal 19/04/2013, con passaggio alla titolarità della funzione e ripristino delle 30 ore settimanali dal 20/01/2014	Collecchio	Adulti e Disabili
3	Rosanna Coruzzi - Full Time 36 ore Angela Chiodo – Full Time 36 ore – dal 18/11/2013 per sostituzione malattia	Felino	Adulti e Anziani
4	Sabrina Fornari – Part Time 18 ore – trasversale area minori e famiglie	Felino	Disabili
5	Cristina Giuberti - Full Time 36 ore	Sala Baganza	Anziani, adulti e disabili
6	Chiara Manghi – Full Time 36 ore – fino al 19/04/2013 poi sospensione incarico per maternità con rientro previsto per il 05/06/2014	Montechiarugolo	Anziani

	Lucia Bettati – Full Time 36 ore - dal 05/06/2013 e sino al 04/06/2014 per sostituzione maternità Chiara Manghi		
7	Silvia Maloni - Part Time 18 ore fino al 21/01/2014 per passaggio definitivo sul territorio di Collecchio dal 20/01/2014 – l’incarico verrà assegnato a sostituta da individuare	Montechiarugolo	Adulti e disabili
8	Stefania Pelosio - Full Time 36 ore	Traversetolo	Anziani e adulti
9	Isidora Romano - Part Time 18 ore – trasversale area minori e famiglie	Traversetolo	Disabili

Assistenti Sociali	Referenza tematica
Silvia Bruni/Ilaria Manzella	Tavolo Anziani PdZ e Gruppi AMA Anziani e Membro Commissione Progetti di Vita e di Cure Anziani
Sabrina Fornari	Progetti speciali Disabilità (Pg Week end Solidali – pg Scuola di Autonomia, Commissione distrettuale legge 29/97, Gruppi AMA disabili, Coordinatore Tavolo Disabili PdZ
Cristina Giuberti	Membro supplente Commissioni Invalidità Civile
Stefania Pelosio	Membro supplente Commissioni Invalidità Civile
Isidora Romano	Tavolo Giovani e Tavolo Dipendenze PdZ, membro commissione progetto violatori art. 186 c.d.s.

n. 3 Operatrici Territoriali con Funzioni Educative del Nucleo Educativo (dipendenti dell’Azienda), dedicate ad entrambe le Aree tecniche (Minori/Famiglie e Anziani/Adulti /Disabili):

Operatore con funzioni educative	Suddivisione operativa per territorio	Funzioni operative per area tematica
1 Gabriella Pesce – Full Time 36 ore	Collecchio (15h) – Felino (8h) – Sala Baganza (8h)	minori – adulti – referente OSEA azienda
2 Amelia Zucchi – Part Time 30 ore	Montechiarugolo (18h) – Traversetolo (12h)	adulti – minori
3 Mina Charradi – Full Time 36 ore	trasversale per Case Accoglienza Donne (18h) - Collecchio (18h)	monitoraggio/supporto case donne – minori - adulti

n. 1 Operatore dedicato al Nucleo Inclusione Sociale ed Autonomia (inserimenti lavorativi, tutele ed amministrazioni di sostegno)

Nucleo Inclusione ed Autonomia	Territorio di competenza	Funzioni
1 Silvia Malpeli – Full Time 36 ore	Tutti e 5 i comuni	Referente inserimenti lavorativi, membro titolare commissioni invalidità civile, delegato azienda per tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

n. 3 Responsabili Attività Assistenziali, assegnate ai rispettivi Centri Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo), con funzioni di programmazione e controllo anche sull'Assistenza Domiciliare

	RAA	Territorio di riferimento	Funzioni
1	Simona Vezzali – Full Time 36 ore	Collecchio	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
2	Graziella Azzolini – Full Time 36 ore – fino al 01/07/2012 poi sospensione incarico per aspettativa legge 104/92 con rientro previsto per il 01/04/2014 Maria Cristina Zoppi - Part Time 18 ore – dal 02/07/2012 e sino al 30/06/2014 per sostituzione aspettativa Graziella Azzolini	Montechiarugolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
3	Maria Cristina Zoppi (PT 18 ore – sostituisce aspettativa Graziella Azzolini – rientro previsto aprile 2014)	Traversetolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD

n. 23 Operatrici Socio Sanitarie (OSS) assegnate principalmente ai Centri Diurni Aziendali e, residualmente al Servizio Assistenza Domiciliare

Servizio	Personale OSS
Centro Diurno Collecchio	7 OSS
Centro Diurno Montechiarugolo	4 OSS
Centro Diurno Traversetolo	5 OSS
SAD Collecchio	6 OSS
SAD Traversetolo	1 OSS (assente sino al 27/05/2013 causa infortunio - sostituita con personale del gestore accreditato Cooperativa Auroradomus e poi rientrata su sostituzioni Centri Diurni e su funzioni OSEA minori disabili)

Per la descrizione di dettaglio delle singole aree di competenza dello staff si rimanda alle relazioni di bilancio degli anni precedenti, ovvero a guida e carta dei servizi.

Note anno 2013:

- **Assistenti Sociali:** nell'anno in corso lo staff tecnico delle Assistenti Sociali non ha subito mutamenti sostanziali rispetto al quadro organizzativo dell'anno precedente, fatto salvo per sostituzioni di maternità (n. 3 complessive) per una delle quali – disabili/adulti Collecchio – si è deciso di riprogrammare con risorse interne attivando l'AS Maloni, già in organico a 18 ore su Montechiarugolo, per una quota analoga di ore settimanali (18), optando per una scelta di competenza, ovvero con una AS già in organico ed edotta della situazione aziendale/territoriale, pur con una riduzione delle ore settimanali rispetto all'AS titolare (30 ore/sett.).

- **Educatori Territoriali – Operatori con Funzioni Educative:** l’organico, nel corso del 2013 è stato anzitutto implementato con l’ingresso in staff di Mina Charradi, alla quale è stata assegnata la funzione di monitoraggio e sostegno dei percorsi attivi presso le Case di Accoglienza Donne facenti capo all’Azienda (Monticelli Terme, Traversetolo e Langhirano), per 18 ore settimanali, nonché, per le restanti 18 ore settimanali, di supporto educativo sul territorio di Collecchio, trasversalmente alle aree adulti e minori. Nel contempo a Gabriella Pesce, attiva sulla sub- area Collecchio/Felino/Sala Baganza, è stata assegnata, per parte del tempo lavoro, la funzione di coordinamento del personale OSEA aziendale presso le scuole.
- **RAA:** prosegue, in continuità con il 2012 la funzione di Cristina Zoppi “a scavalco” sui 2 territori di Montechiarugolo e Traversetolo, per 18 ore settimanali cadauno, a copertura, per il territorio di Traversetolo, dell’aspettativa della RAA Graziella Azzolini, il cui rientro è previsto per il prossimo aprile 2014.
- **OSS:** è proseguito, nel corso del 2013, il processo di “reintegro” in altre funzioni delle OSS aziendali impiegate al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), in ragione degli obblighi previsti dall’accreditamento socio - sanitario di cui alla dgr 514/09 e del Piano di Adeguamento per l’accreditamento transitorio, il quale prevede, in vista dell’accreditamento definitivo, il trasferimento della Responsabilità Gestionale Unitaria del servizio SAD al gestore designato Cooperativa Auroradomus. In tal senso, nel mese di settembre 2013, 5 unità di personale residue del SAD, 4 operanti a Collecchio ed 1 a Traversetolo, sono state trasferite su funzioni OSEA – Scuola (appoggio a minori certificati ai sensi della legge 104/92) – 2 unità – e sui Centri Diurni aziendali – 3 unità; queste ultime in luogo di personale con analogo impegno di ore settimanali il quale ha accettato e richiesto trasferimento su funzioni OSEA – Scuola.
Con tale operazione il personale OSS aziendale residuo sul SAD è stato limitato a 2 sole unità (dalle 21 originarie). Detto personale, nell’anno 2014 (e più precisamente dal mese di giugno 2014), sarà distaccato funzionalmente alla citata Cooperativa, in ottemperanza alla normativa in materia di accreditamento socio- sanitario ed a delibera del CDA aziendale.

Punti di forza:

- **Assistenti sociali:** la coesione dell’equipe ed il livello di integrazione tra i diversi territori, hanno consentito di limitare le criticità date dall’ampio turn- over determinatosi a causa dei congedi per maternità intervenuti nel 2013.
- **RAA Centri Diurni:** la competenza, l’esperienza professionale e la conoscenza del territorio della RAA Zoppi, intervenuta sin dal 2012 a scavalco tra i territori di Montechiarugolo e Traversetolo, hanno consentito di supplire all’assenza della RAA titolare di Traversetolo, Graziella Azzolini, senza causare problematiche all’erogazione del servizio; tale operazione ha altresì garantito una maggiore omogeneità nelle procedure di programmazione e di gestione del servizio, con l’adozione di modalità del tutto analoghe ed equivalenti nelle due strutture, in prospettiva di una piena omogeneizzazione, da estendersi anche al Centro Diurno di Collecchio, da perseguirsi nell’anno a venire.
- **Educatori territoriali:** l’implementazione dell’organico destinato alla funzione ha consentito di allargare la base di intervento, ovvero di curare in modo specifico alcuni aspetti e percorsi, quale ad esempio gli inserimenti in essere presso le Case Accoglienza Donne, aggiungendo la qualità data da un operatore dedicato e sgravando nel contempo in parte il lavoro delle Assistenti Sociali e di altri educatori;
- **OSS/RAA SAD:** l’attuazione progressiva del programma di adeguamento ai criteri richiesti dall’accreditamento socio- sanitario (dgr 514/09) ovvero il progressivo passaggio della Responsabilità Gestionale Unitaria del SAD al gestore designato (Cooperativa Auroradomus), ha promosso e consentito una più chiara e funzionale definizione delle procedure organizzative e di lavoro, nella prospettiva disegnata dalla normativa in

questione, con ottimizzazione dei processi di responsabilità operativa e di mandato della committenza.

Criticità:

- **Assistenti Sociali:** come l'anno precedente, pur in un quadro complessivamente omogeneo, permangono alcune criticità connesse all'eccessivo carico di lavoro per alcune AS (soprattutto laddove ricoprono funzioni trasversali all'area minori e famiglie); tale criticità, come già segnalato, risulta fortemente contestualizzata al territorio, per cui risulta difficile poter compensare con una riorganizzazione della struttura locale (presidio), se non con l'adozione di correttivi progettuali trasversali ad oggi in programmazione. Inoltre il 2013 è stato caratterizzato da un forte turn over determinato da periodi di aspettativa per maternità; tale criticità è comunque stata positivamente contenuta come sopra dettagliato (cfr. "Punti di forza");
- **RAA:** l'assenza di figure professionali di RAA aziendale su alcuni territori (Felino e Sala Baganza), determina alcune difficoltà nella gestione della funzione di committenza del servizio di Assistenza Domiciliare, in quanto sono demandate all'Assistente Sociale territoriale ed allo Sportello alcune funzioni connesse al mandato operativo ed alla verifica che, in altri territorio, sono invece svolti dalla RAA.

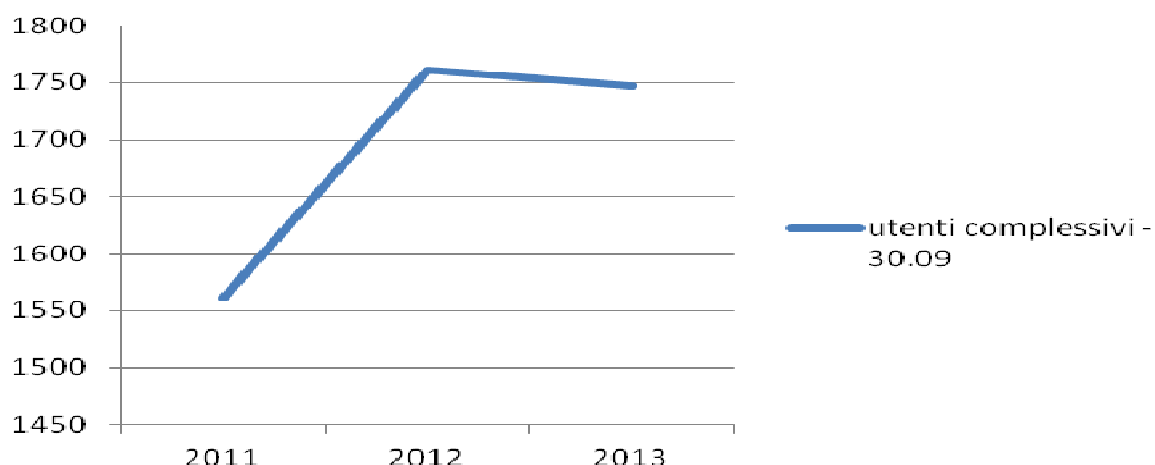
Prospettive:

- **OSS/Animatori Centri Diurni:** nel 2014 il personale OSS dei Centri Diurni sarà coinvolto in una revisione dell'organizzazione del servizio, in ottemperanza ai dettami della dgr 514/09 (accreditamento socio- sanitario), sia con l'adozione di un nuovo sistema di procedure organizzative interne, unitarie ed omogenee per le 3 strutture aziendali, sia attraverso l'identificazione di OSS cui sarà assegnato, per quota parte del tempo lavoro, il ruolo di animatore all'interno del servizio;
- **RAA:** nel corso del 2014 si procederà ad elaborare uno studio di fattibilità utile a garantire un presidio orario della funzione di RAA aziendale sui territori di Felino e Sala Baganza (ipotizzabile in 4 ore settimanali su Felino e 2 ore settimanali su Sala Baganza), da concretizzare attraverso personale già dipendente ed eventualmente dall'anno 2015, ovvero con l'avvio dell'accreditamento definitivo, finalizzando tale operazione alla gestione delle funzioni di sub - committenza del servizio di Assistenza Domiciliare, in ragione della gestione in capo alla Cooperativa Auroradomus, oltre che al superamento della criticità sopra descritta.

1.2 Il carico di lavoro

RAFFRONTO DATO DI FLUSSO															
COMUNE	FLUSSO 2011 (AL 31.12)				FLUSSO 2012 (AL 31.12)				FLUSSO 2013 (AL 31.12)				DIFFERENZIALI		
	AD 11	AN 11	DIS 11	TOTALE 11	AD 12	AN 12	DIS 12	TOTALE 12	AD 13	AN 13	DIS 13	TOTALE 13	DIF. 13 VS 12	DIF. 13 VS 11	
COLLECCHIO	53	385	52	490	63	415	49	527	59	386	50	495	-32	5	
FELINO	39	246	30	315	56	250	29	335	71	254	36	361	26	46	
MONTECHIARUGOLO	23	254	48	325	30	285	39	354	42	285	40	367	13	42	
SALA BAGANZA	24	214	27	265	31	221	26	278	23	208	24	255	-23	-10	
TRAVERSETOLO	41	261	31	333	38	248	48	334	37	233	50	320	-14	-13	
PEDEMONTANA	180	1360	188	1728	218	1419	191	1828	232	1366	200	1798	-30	70	

utenti complessivi - dato flusso 2011_2013



AREA ADULTI RAFFRONTO DATO DI STOCK 2010 - 2013 - AL 30.09

COMUNE	AD 10	AD 11	AD 12	AD 13	DIF. 13 vs 12	DIF. 13 vs 10
COLLECCHIO	37	42	48	38	-10	1
FELINO	22	32	56	60	4	38
MONTECHIARUGOLO	12	16	28	31	3	19
SALA BAGANZA	20	19	31	19	-12	-1
TRAVERSETOLO	32	27	33	32	-1	-1
PEDEMONTANA	123	136	196	180	-16	56

AREA DISABILI RAFFRONTO DATO DI STOCK 2010 - 2013 - AL 30.09

COMUNE	DIS 10	DIS 11	DIS 12	DIS 13	DIF. 13 vs 12	DIF. 13 vs 10
COLLECCHIO	47	47	45	47	2	0
FELINO	30	29	28	35	7	5
MONTECHIARUGOLO	44	46	36	36	0	-8
SALA BAGANZA	25	26	25	22	-3	-3
TRAVERSETOLO	29	27	46	44	-2	15
PEDEMONTANA	175	175	180	184	4	9

AREA ANZIANI RAFFRONTO DATO DI STOCK 2010 - 2013 - AL 30.09

COMUNE	AN 10	AN 11	AN 12	AN 13	DIF. 13 vs 12	DIF. 13 vs 10
COLLECCHIO	298	310	353	320	-33	22
FELINO	186	213	242	225	-17	39
MONTECHIARUGOLO	210	217	256	246	-10	36
SALA BAGANZA	192	180	202	190	-12	-2
TRAVERSETOLO	204	218	205	205	0	1
PEDEMONTANA	1090	1138	1258	1186	-72	96

Note anno 2013 e raffronto con le annualità precedenti:

- Il carico di lavoro è determinato dalla “presa in carico” da parte dell’Assistente Sociale ovvero, per convenzione, dall’apertura della cartella in quanto conseguenza dell’erogazione di almeno 3 prestazioni in un semestre;
- Dato di flusso 2013 vs 2012: rispetto all’anno passato, nel 2013 si registra decisamente un assestamento del carico di lavoro, il quale quantifica, sul dato di flusso al 31.12, una diminuzione di 30 unità rispetto alla medesima rilevazione all’anno precedente, ovvero da 1828 a 1798 utenti (- 1,6%) configurando una situazione di stabilità delle prese in carico sul dato complessivo delle 3 aree target (disabili, adulti, anziani). In questo quadro è tuttavia interessante notare come, per la prima volta, si sia registrata una diminuzione dell’utenza anziana (- 3,7%), a fronte di un perdurare della crescita dell’utenza adulta (+ 6,4%) e, seppur in misura minore, dell’utenza disabile (+4,7%). Tali fenomeni sono probabilmente connessi e correlati a loro volta alla situazione determinata dalla crisi economica: in questo quadro è infatti ipotizzabile, anche per gli elementi rilevati dal nostro osservatorio, un mutamento in corso nei bisogni della cittadinanza, con una costante crescita della richiesta da parte di adulti vittima di stati di disoccupazione e, di contro, una diminuzione di richieste sull’area anziani, confermata per altro dai dati del servizio di assistenza domiciliare (cfr. paragrafi seguenti), determinata dal fatto che le famiglie tendono a garantire autonomamente l’assistenza ai congiunti, sia per limitate disponibilità economiche, sia per la maggiore presenza di figure di congiunti con disponibilità di tempo libero, proprio in ragione della perdita del posto di lavoro.
- Dato di flusso nel triennio (2011 – 2013): il dato di flusso sul triennio, diversamente, registra invece ancora gli effetti del forte aumento di richieste precedente all’anno in corso, per cui il dato di confronto tra il 2013 ed il 2011 rileva un saldo in aumento (+ 70 unità), sebbene l’“out look”, come sopra dettagliato, faccia prevedere una, seppur lieve, inversione di tendenza.
- Dato di stock comparato su 4 annualità (2010 – 2011 – 2012 - 2013): il dato comparato, per singola area target e sulla fotografia al 31.12, evidenzia invece sorprendentemente una inversione di tendenza sull’area adulti, nella comparazione tra 2013 e 2012, il cui dato, diversamente da quanto rilevato sul flusso dell’intero anno (si veda sopra), registra invece una diminuzione nella lettura del dato di stock (- 8,2%).

In questa sede è possibile ipotizzare che tale elemento possa configurare un dato socio-economico connesso all’uscita dal periodo più critico della crisi, sebbene questa non sia la sede più opportuna a tali valutazioni o che, in alternativa, possa evidenziare gli effetti positivi del Bando Anticrisi “Un Aiuto in più” emanato dall’Azienda nel corso dell’anno 2013 e con cui si sono garantite forme di contribuzione economica per circa € 600.000 sul territorio dei 5 Comuni. Si confermano invece sulle altre aree target (disabili ed adulti), sempre nella comparazione tra 2013 e 2012, i trend rilevati sul dato di flusso, ovvero un lieve aumento dell’utenza disabile ed una diminuzione, anche più accentuata nel computo delle unità (- 5,7%), relativa all’utenza anziana.

Il dato comparato sul quadriennio (2013 vs 2010) conferma infine la crescita tendenziale di questi anni in ordine all’accesso ai servizi.

INDICENZA PRESE IN CARICO SU POPOLAZIONE TARGET - DATO DI STOCK AL 31.12.2013 - ADULTI E DISABILI (FASCIA 19-64 ANNI)				
COMUNE	CARICO DI LAVORO ADULTI + DISABILI	POPOLAZIONE TARGET 19-64 ANNI	INCIDENZA	INCIDENZA AL 31.12.12
COLLECCHIO	81	8885	0,91	1,06
FELINO	95	5388	1,76	1,55
MONTECHIARUGOLO	67	6480	1,03	0,96
SALA BAGANZA	41	3454	1,19	1,62
TRAVERSETOLO	76	5849	1,30	1,36
TOTALE PEDEMONTANA	360	30056	1,20	1,25

INDICENZA PRESE IN CARICO SU POPOLAZIONE TARGET - DATO DI STOCK AL 31.12.2013 - ANZIANI (FASCIA 65 ANNI E OLTRE)				
COMUNE	CARICO DI LAVORO ANZIANI	POPOLAZIONE TARGET 65 ANNI E OLTRE	INCIDENZA	INCIDENZA AL 31.12.12
COLLECCHIO	320	2948	10,85	12,17
FELINO	225	1815	12,40	13,72
MONTECHIARUGOLO	246	2317	10,62	11,32
SALA BAGANZA	190	1117	17,01	18,60
TRAVERSETOLO	205	1881	10,90	11,06
TOTALE PEDEMONTANA	1186	10078	11,77	12,75

Note dato incidenza carico di lavoro vs popolazione residente:

- Nella lettura delle tabelle inerenti l'incidenza percentuale dei cittadini in carico al servizio, rispetto al totale della popolazione target, si conferma complessivamente il dato dell'anno precedente, ovvero tale incidenza permane comunque relativa per quanto concerne l'area adulti/disabili, ovvero la fascia di età 19-64 anni (poco più di 1 cittadino su 100 – 1,20), mentre il dato cresce di oltre dieci volte per i cittadini oltre i 65 anni (vicino ai 12 ogni 100). Anche questo tipo di rilevazione conferma tuttavia l'andamento rilevato nell'analisi del carico di lavoro, sulla comparazione tra l'annualità 2013 ed il 2012, ovvero una stabilità dell'area target 18 – 64 anni (da 1,23 a 1,20) ed una diminuzione dell'area target over 65 (da 12,75 a 11,77).

Tabelle analisi carico di lavoro – punti di forza:

- L'inversione di tendenza con l'assestamento del carico di lavoro che si rileva sull'ultimo anno, qualora si confermi nel breve- medio periodo, potrà certamente consentire, soprattutto sull'area anziani, una programmazione dei servizi meno incentrata sulle contingenze emergenziali e più sulle prospettive di prevenzione ed innovazione, oltre che una stabilizzazione del quadro operativo ed una assegnazione del carico di lavoro in un contesto meno fluido ed imprevedibile.

Tabelle analisi carico di lavoro – criticità:

- I cambiamenti socio- economici che, conseguentemente, si riflettono sui bisogni e sulle richieste dei cittadini, i quali si rispecchiano nella rilevazione del dato di utenza, comportano

ASSISTENZA DOMICILIARE - ORE OPERATORI AL 31.12 - 2012 vs 2013 (compresi disabili)			
COMUNE	2012 - media ore su 9 mesi	2013 - primi 9 mesi	DIFFERENZA
COLLECCHIO	6985,11	6329,12	-655,99
FELINO	3000,75	3262,1	261,35
MONTECHIARUGOLO	6555,37	5431,55	-1123,82
SALA BAGANZA	1462,5	1399	-63,5
TRAVERSETOLO	4783,2	3959,75	-823,45
PEDEMONTANA	22786,93	20381,52	-2405,41

una necessaria riflessione in ordine alla compatibilità dei servizi con dette mutazioni e conseguenti criticità, seppur in una positiva prospettiva di adattamento. Tale riflessione, in particolare, si rende necessaria sul servizio anziani ed in particolare sul servizio di Assistenza Domiciliare, il cui dato mostra, come sopra evidenziati e come dettagliato successivamente, una controtendenza rispetto agli anni precedenti. Tali adattamenti risultano tuttavia di non facile applicazione in un quadro fluido e mutevole, in ragione di elementi ancora non sufficienti a determinare un radicale ripensamento di alcuni servizi.

Tabelle analisi carico di lavoro – prospettive:

- In ragione dei cambiamenti rilevati e della dinamiche socio- economiche, occorrerà determinare modalità di osservazione e rilevazione, soprattutto per il servizio di Assistenza Domiciliare ma anche per i Centri Diurni Anziani, che consentano una lettura adeguata dei cambiamenti in corso e un conseguente eventuale adattamento dei servizi. In questa ottica, gli obblighi di rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza, posti dall'accREDITAMENTO socio- sanitario (dgr 514/09), andranno necessariamente indirizzati a tale finalità.

2. AMBITI DI INTERVENTO

Per la descrizione di dettaglio delle singole aree di competenza dello staff si rimanda alle relazioni di bilancio degli anni precedenti, ovvero a guida e carta dei servizi.

2.1 Anziani – assistenza domiciliare

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (CURA E PASTI) - DATO DI FLUSSO											
COMUNE	FLUSSO 2011 (AL 31.12)			FLUSSO 2012 (AL 31.12)			FLUSSO 2013 (AL 31.12)			DIF. 13 vs 12	DIF. 13 vs 11
	CURA 11	PASTI 11	TOTALE 11	CURA 12	PASTI 12	TOTALE 12	CURA 13	PASTI 13	TOTALE 13		
COLLECCHIO	83	39	122	91	37	128	81	30	111	-17	-11
FELINO	44	11	55	38	11	49	38	12	50	1	-5
M.GOLO	37	17	54	41	14	55	32	11	43	-12	-11
SALA BAGANZA	22	13	35	18	11	29	17	5	22	-7	-13
TRAVERSETOLO	42	9	51	36	7	43	31	8	39	-4	-12
PEDEMONTANA	228	89	317	224	84	304	199	66	265	-39	-52

Note:

- In analogia con il dato relativo all'utenza anziana di cui si è trattato nella parte precedente, anche il dato 2013 del servizio di assistenza domiciliare anziani, in comparazione con analogo dato del 2012, rileva un deciso calo del servizio. Nell'interpretazione di tale andamento si rimanda alle considerazioni già sopra evidenziate in merito alle possibili connessioni con la situazione socio- economica ed il conseguente mutare del rapporto tra bisogni e richieste.

Nello specifico inerente l'andamento del dato del servizio di Assistenza Domiciliare si evidenzia inoltre come, diversamente dal dato complessivo dell'area anziani, il calo si registri anche in rapporto al triennio, ovvero nella comparazione con il 2011.

Nel dettaglio dei singoli territori fa eccezione solo Felino dove si riscontra una relativa stabilità.

Punti di Forza:

- La crescente specializzazione del controllo di gestione e dell'organizzazione del servizio, nonché l'omogeneizzazione delle procedure, hanno consentito di esaudire tutte le richieste pervenute, garantendo in particolare tempi di risposta immediati (il giorno medesimo o quello successivo al massimo) in caso di situazioni di urgenza e di priorità, quali le dimissioni difficili da strutture ospedaliere.
- Lo stretto raccordo tra i territori e la sede centrale, nonché la definizione di processi di lavoro formalizzati e condivisi, quali la delega di gestione ai territori su un budget ore figurato e prestabilito (pacchetti ore territoriali), hanno altresì consentito di gestire l'operatività del servizio con la massima garanzia degli standard di qualità definiti nella dgr 514/09 e nella Carta dei Servizi, anche in presenza della necessità, per alcuni comuni, di uno stretto monitoraggio sull'utilizzo delle risorse di bilancio.

Criticità:

- La progressiva contrazione delle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza ha reso necessaria, da parte dei preposti organismi distrettuali (Commissione distrettuale PVC e SAA), l'adozione di criteri di limite per la determinazione degli interventi con 1 o con 2 operatori. Tale obbligato adeguamento si è rivelato, in alcuni territori (es. Montechiarugolo), di complessa gestione, anche in ragione di una strutturazione storica del servizio e di peculiarità territoriali.

Prospettive:

- Nel corso del 2014 si darà seguito agli ultimi passaggi connessi all'attuazione del Piano di Adeguamento per il raggiungimento dell'accreditamento definitivo, con il trasferimento della responsabilità Gestionale Unitaria, dal 01/06/2013, al soggetto gestore designato (Cooperativa Auroradomus) e la determinazione dell'Azienda quale soggetto sub-committente. Tale passaggio, nella sostanza, comporterà il distacco funzionale ad Auroradomus degli ultimi, eventuali, operatori del SAD di Collecchio (attualmente residuano 2 operatori), nonché la definizione di specifiche procedure utili alla gestione dei rapporti operativi tra gestore e sub- committente.
- Come già sopra specificato (si veda paragrafo 1.2 – tabella analisi carico di lavoro – prospettive) occorrerà determinare modalità di osservazione e rilevazione del servizio utili ad una lettura dei cambiamenti in corso e un conseguente eventuale adattamento del sistema di erogazione del servizio.

2.2 - Anziani – Centri Diurni

CENTRI DIURNI ANZIANI - PRESENZE AL 31.12 (2011 - 2012 - 2013)											
anno	2011			2012			2013			differenziali	
COMUNE	flusso	stock	indice riempimento (stock)	flusso	stock	indice riempimento (stock)	flusso	stock	indice riempimento (stock)	DIFF. 13 vs 12 (stock)	DIFF. 13 vs 11 (stock)
COLLECCHIO (25 posti)	33	21	84%	28	19	76%	29	22	88%	3	1
FELINO (25 posti)	13	12	48%	14	13	52%	17	11	44%	-2	-1
SALA BAGANZA (10 posti)	15	9	90%	16	13 (6 pt)	100%	15	9 (2pt)	90%	-4	0
M.GOLO (14 posti)	19	14	100%	20	14	100%	19	16 (4 pt)	100%	2	2
TRAVERSETOLO (20 posti)	29	21 (2 pt)	100%	34	23 (2 pt)	100%	27	17	85%	-6	-4
PEDEMONTANA dir	81	56	94,91%	82	56	94,91%	75	55	93,22%	-1	-1
PEDEMONTANA tot	109	77	81,91%	112	82	87,23%	107	75	79,79%	-7	-2

Note:

- Anche la comparazione del dato di utenza nelle ultime 3 annualità, come già il servizio di Assistenza Domiciliare, registra un calo dovuto ad un trend in contrazione solo nell'ultimo trimestre 2013, non omogeneo su tutti i territori, con una incidenza di occupazione dei posti che rimane superiore al 90% nelle 3 strutture a gestione Aziendale;
Quanto alle due strutture private convenzionate, si denota un utilizzo vicino al pieno regime del Centro Diurno di Sala Baganza, mentre su Felino si conferma il pieno utilizzo (100%) degli 8 posti accreditati ai sensi della dgr 514/09;
- Nel corso del 2013 si è realizzato, sul Centro Diurno di Collecchio, un "progetto pilota" in collaborazione con la Cooperativa 100 Laghi di Bosco di Corniglio (Pr), attraverso cui si sono implementati, tramite figure esperte in materia, interventi di animazione integrativi di quelli già ordinariamente garantiti dalle OSS della struttura (2 incontri settimanali di 3 ore), un laboratorio di arte con pittura su tela (8 incontri) ed attività di "Pet Therapy" (24 incontri) con cani addestrati ed un istruttore. Tali attività, con particolare riferimento alla "Pet Therapy", sono risultate pedicolarmente gradite agli ospiti; nel mese di settembre si sono presentati gli esiti del percorso, nell'ambito dell'evento "Open Day" di cui si farà cenno nella successiva parte dedicata alla socializzazione anziani.

Punti di forza:

- il servizio conferma, alla luce dell'alta incidenza di occupazione complessiva dei posti disponibili, una forte sintonia con i bisogni dei cittadini, in contrasto con i dati rilevati su altri fronti (utenza complessiva anziani e SAD);
- il raggiungimento anticipato, rispetto a quanto prefisso nel Programma di Adeguamento, della Responsabilità Gestionale Unitaria dal parte dell'Azienda, soggetto gestore designato ai sensi della dgr 514/09, ha consentito di operare una forte spinta in direzione dell'omogeneizzazione delle strutture Aziendali, attraverso la definizione, condivisa con operatori e Organizzazioni Sindacali, di una nuova procedura interna di gestione delle sostituzioni per malattia/assenze, la quale, in vigore dal 01/01/2014, vedrà una stretta collaborazione tra i 3 presidi e consentirà ottimizzazioni qualitative, oltre che economiche,

nonché con la definizione di un Nuovo Regolamento Unico, anch'esso in vigore dal 2014 dopo gli opportuni passaggi amministrativi di approvazione;

Prospettive:

- Le principali prospettive per il 2014 riguardano soprattutto gli effetti dell'adozione del Nuovo Regolamento Unico per i Centri Diurni Aziendali e della procedura interna di sostituzione che vedrà un interscambio collaborativo tra i presidi Aziendali mai sperimentato in precedenza;
- Oltre a quanto sopra, il 2014 vedrà il completamento del percorso di accreditamento transitorio, volto all'acquisizione dell'accreditamento definitivo ai sensi della dgr 514/09. In tal senso entro il 30.06.2014 verranno espletate le formalità amministrative, con l'inoltro della domanda di accreditamento definitivo, il cui avvio coinciderà con il 01.01.2015; nel mentre si darà seguito agli ultimi passaggi utili all'acquisizione dei requisiti richiesti dalla normativa in tal senso, in particolare con la definizione di un "Manuale Unico di Procedure Interne" (rivolto a RAA ed operatori OSS), a naturale completamento del Regolamento Unico (questo documento pubblico di accesso e funzionamento), con la predisposizione di una nuova rilevazione di soddisfazione dell'utenza e con la definizione del ruolo e delle competenze degli "animatori", previsti dalla normativa, all'interno del servizio;
- Anche in vista del citato obbligo formale, previsto dalla normativa sull'accreditamento socio- sanitario (dgr 514/09), connesso alla definizione ed alla programmazione delle attività di animazione nelle strutture, è prevista la prosecuzione dell'esperienza del "progetto pilota" di collaborazione con la Cooperativa 100 Laghi sul Centro Diurno di Collecchio, con l'obiettivo di acquisire un ancor maggiore "know how" in materia da estendersi alle altre strutture aziendali .

2.3 - Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG

INGRESSI IN STRUTTURE RESIDENZIALI ANZIANI 2012 VS 2013				
COMUNE	2012		2013	
	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei	Ingressi CRA, Comunità Alloggio, RSA	Ricoveri temporanei
Collecchio	27	13	22	10
Felino	14	11	12	14
Montechiarugolo	15	16	5	13
Sala Baganza	13	13	19	10
Traversetolo	12	14	15	19
TOTALE	81	67	73	66

ASSEGNI DI CURA ANZIANI - 2012 VS 2013				
COMUNE	contratti - dato flusso 2012	ctb aggiuntivo 2012	contratti - dato flusso 2013	ctb aggiuntivo 2013
Collecchio	44	24	30	19
Felino	23	8	15	6
Montechiarugolo	30	17	14	6
Sala Baganza	12	3	6	2
Traversetolo	25	12	20	15
TOTALE	134	64	85	48

Note:

- trattasi degli interventi che vengono erogati attraverso organismi distrettuali quali il SAA (Servizio Assistenza Anziani) e UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), ovvero ingressi in Casa Protetta/RSA e Assegni di Cura, per i quali Azienda Pedemontana svolge unicamente funzione di raccolta e segnalazione del bisogno relativamente ai propri utenti in carico;
- gli assegni di cura hanno subito una decisa contrazione, già iniziata nel corso del 2012, in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza, ma amplificatasi, negli effetti, nell'anno 2013, anche in ragione del nuovo regolamento distrettuale, elaborato ed adottato per far fronte alla diminuzione delle risorse predette. A fronte della diminuzione di tali benefici l'Azienda, ove capienza di centro di costo e requisiti individuali lo abbiano consentito, ha previsto e realizzato interventi economici integrativi finalizzati a garantire forme di ammortizzatori sociali (cfr. bando anticrisi "Un Aiuto in Più").

Punti di forza:

- il raccordo con gli organismi distrettuali si presenta produttivo ed organicamente integrato alla funzione aziendale.

Criticità:

- la contrazione delle risorse del Fondo per la non Autosufficienza comporta una diminuzione dell'offerta in termini di posti convenzionati ed assegni di cura, già ridotti a livello distrettuale nel corso del 2012.

2.4 Disabili – Assistenza Domiciliare

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (SAD + EDUCATIVA) - DATO DI FLUSSO 2011 vs 2013											
COMUNE	FLUSSO 2011 (AL 31.12)			FLUSSO 2012 (AL 31.12)			FLUSSO 2013 (AL 31.12)			DIFF. 13 vs 12	DIFF. 13 vs 11
	SAD cura	EDUCATIVA	TOTALE 11	SAD cura	EDUCATIVA	TOTALE 12	SAD cura	EDUCATIVA	TOTALE 13		
COLLECCHIO	4	11	15	6	8	14	9	8	17	3	2
FELINO	2	4	6	3	3	6	3	4	7	1	1
M.GOLO	6	7	13	4	3	7	5	4	9	2	-4
SALA BAGANZA	2	4	6	4	4	8	5	4	9	1	3
TRAVERSETOLO	5	3	8	3	6	9	6	6	12	3	4
PEDEMONTANA	19	29	48	20	24	44	28	26	54	10	6

Note:

- differentemente dal servizio Assistenza Domiciliare Anziani, il SAD disabili (ivi inteso sia per la parte assistenziale che per quella educativa) registra nel corso del 2013 un aumento complessivo dell'utenza pari al +23% (10 casi in più nel 2013 sul 2012) sia in rapporto all'anno precedente, che nel confronto sul triennio. Tale dinamica, per il numero ridotto di utenza e per le differenti implicazioni economiche richieste all'utenza (il servizio è, di norma, gratuito a fronte della compartecipazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza), non può essere ricondotta a cause socio- economiche, quanto piuttosto connessa a fattori contingenti.

Punti di forza:

- per la parte assistenziale (SAD cura) si richiama, in generale, quanto sottolineato per il SAD anziani. Quanto alla parte **Educativa**, è stata confermata la connessione con le progettualità speciali ed aggregative più sotto descritte, (cfr. Progetti Speciali), che ne ha sviluppato la valenza positiva ed i riscontri in termini di risultati sull'utenza e sulle famiglie; inoltre è stato rafforzato, di concerto con il soggetto gestore accreditato (ATI Auroradomus/Proges) il livello di monitoraggio e verifica dei percorsi/progetti, con l'istituzione di momenti semestrali di confronto di equipe con le Assistenti Sociali e di restituzione scritta, da parte dei singoli educatori, comprensiva di proposte di sviluppo del singolo intervento.

Criticità:

- la parte educativa, quando agita al domicilio e non correlabile alle progettualità di socializzazione sopra descritte, ovvero quando non adeguatamente sollecitata rispetto ad obiettivi di medio termine, talvolta non esprime le massime potenzialità di risultato e di efficacia.

Prospettive:

- Le prospettive, in tal senso, sono quelle di continuare a perseguire l'obiettivo della pluralità dell'offerta e della personalizzazione dei percorsi, garantendo un sistema di sostegno per i ragazzi disabili e le loro famiglie, in cui gli interventi domiciliari individuali siano solo un tassello di un più ampio spettro di possibilità e non, come in passato, l'unica soluzione che il servizio possa garantire.
- Anche l'Assistenza Domiciliare Disabili, nel corso del 2014, vedrà il completamento del percorso di accreditamento transitorio, con relativi passaggi ed adempimenti, per cui si rimanda a quanto descritto per l'Assistenza Domiciliare Anziani.

2.5 Disabili – servizi con integrazione UVM/UdP

INSERIMENTI RESIDENZIALI DISABILI - 2011 vs 2012							
COMUNE	FLUSSO 2012 (AL 31.12)			FLUSSO 2013 (AL 31.12)			DIFFERENZIALE 2013 VS 2012
	RESIDENZIALI	SEMIR	TOTALE 12	RESIDENZIALI	SEMIR	TOTALE 12	
COLLECCHIO	1	8	9	3	8	11	2
FELINO	3	1	4	3	1	4	0
MONTECHIARUGOLO	2	0	2	2	1	3	1
SALA BAGANZA	1	1	2	1	1	2	0
TRAVERSETOLO	5	1	6	6	2	8	2
PEDEMONTANA	12	12	23	15	13	28	5

ASSEGNI DI CURA DISABILI - 2011 - 2013 (flusso)					
COMUNE	2011	2012	2013	differenziale 13 vs 12	differenziale 13 vs 11
COLLECCHIO	7	6	6	0	-1
FELINO	0	0	1	1	1
SALA BAGANZA	2	1	2	1	0
MONTECHIARUGOLO	4	3	3	0	-1
TRAVERSETOLO	6	1	2	1	-4
PEDEMONTANA	19	11	14	3	-5

Note:

- trattasi degli interventi che vengono erogati per il tramite degli organismi preposti all'integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, ovvero UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) e Ufficio di Piano;
- come per l'area anziani, anche in questo caso gli assegni di cura avevano subito una contrazione, già nel corso del 2012 ed in comparazione con il 2011 (- 5), in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza e dell'adozione di un nuovo regolamento distrettuale. Nel corso del 2013, tuttavia, si è registrato un nuovo aumento di assegnazioni di tale beneficio sul territorio dei comuni pedemontani (+ 3 rispetto al 2012), in ragione di priorità determinate dal livello di gravità dei casi e sancite dalla graduatoria elaborata dalla commissione UVM, pur in un quadro di pari risorse a livello distrettuale.
- Rispetto alla situazione registrata al 31.12.2012, si segnalano complessivamente 5 inserimenti residenziali/semiresidenziali in più rispetto all'anno precedente, 2 su Collecchio, 1 su Montechiarugolo e 2 su Traversetolo; di questi 2 (1 su Montechiarugolo e 1 su Traversetolo) sono stati inserimenti temporanei di sollievo.

Punti di forza:

- Gli inserimenti residenziali e semi- residenziali operati per il tramite della Commissione UVM e gestiti di concerto con Ausl, per le rispettive competenze, hanno consentito di rispondere a bisogni altamente complessi e non più gestibili attraverso interventi domiciliari. Tali interventi sono, come da normativa, co- finanziati dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza nella misura dell'80% o del 50% a seconda del livello di assistenza garantito dalla struttura; gli utenti partecipano ai costi nella misura e nelle modalità previste dal vigente regolamento aziendale.

Criticità:

- l'assenza perdurante di una figura amministrativa all'interno dell'Ufficio di Piano, ha comportato, anche nel corso del 2013 e come nel 2012, forti rallentamenti nei meccanismi autorizzativi delle risorse a valere sul FRNA. Tale criticità è stata superata nella seconda parte dell'anno, grazie all'introduzione di tale professionalità da parte del Comune Capofila del Distretto (Comune di Langhirano).

2.6 Disabili/Adulti – Nucleo per l'autonomia e l'integrazione – inserimenti lavorativi/alternanze scuola- lavoro

INSERIMENTI LAVORATIVI – 2011 _2013 (dato di flusso al 31/12)					
comune	2011 BORSE LAVORO + STAGE	2012 BORSE LAVORO + STAGE	2013 BORSE LAVORO + STAGE	diff. 2013 vs 2012	diff. 2013 vs 2011
COLLECCHIO	22	22	23	1	1
FELINO	6	8	10	2	4
MONTECHIARUGOLO	11	11	16	5	5
SALA BAGANZA	8	13	13	0	5
TRAVERSETOLO	8	8	10	2	2
PEDEMONTANA	55	62	72	10	17

ASSUNZIONI NEL CORSO DEL 2012	3	2 FELINO, 1 COLLECCHIO
ASSUNZIONI NEL CORSO DEL 2013	4	1 FELINO, 2 SALA BAGANZA, 1 TRAVERSETOLO

Note:

- il nucleo è stato dotato di una implementazione del servizio di educativa territoriale a supporto del monitoraggio dei progetti, il quale è stato portato, a far tempo dal 01/01/2013 da 12 a 36 interventi settimanali, nell'ambito dell'appalto di servizio vigente con l'ATI Proges/Auroradomus/Gruppo Scuola. Tale implementazione è stata avviata in ragione delle numerose funzioni poste in capo alla referente Malpeli (cfr. tabella di cui al paragrafo 1.1), nonché con l'obiettivo di garantire percorsi di qualità all'utenza;
- a far tempo dal rientro delle deleghe di tale area di lavoro da Asp – Azienda Sociale Sud – est, avvenuto dal 01/01/2012, l'Azienda ha operato un forte investimento su questa tipologia di interventi, garantendo una stretta integrazione con la presa in carico complessiva ed il progetto individualizzato elaborato dall'Assistente Sociale e diminuendo drasticamente i tempi di attivazione rispetto alla precedente gestione ASP grazie all'eliminazione di un passaggio formale tra enti (nel 2013 i tempi di attivazione minimi sono stati di 2/3 gg dalla data di presentazione del progetto). Tale investimento è altresì rilevabile nell'aumento dei percorsi – dato di flusso – nella comparazione tra le ultime 3 annualità, come da tabella sopra riportata. il servizio è trasversale alle aree di lavoro, ovvero il dato sopra descritto, ricomprende sia le persone in carico all'Area Minori e Famiglie, residualmente per Borse Lavoro/Stage e principalmente per percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro, che l'Area Adulti, Disabili e Anziani, ove il servizio ricade per prevalenza;
- il 2013 ha registrato anche un sorprendente aumento delle assunzioni di persone seguite nell'ambito del servizio in tema, pur in un quadro complessivo estremamente negativo determinato dalla crisi economica; queste sono infatti state 4, una in più rispetto all'anno precedente;
- Modifiche normative intervenute nel corso del 2013, ovvero la legge regionale 7/2013 e le delibere di giunta regionale 1471 e 1472, hanno determinato una vera e propria rivoluzione del sistema, che porterà, dal 2014, alla cessazione delle Borse Lavoro e degli Stage come tipologia di intervento, i quali saranno sostituiti da percorsi di Tirocinio Formativo normato sensi della legge regionale 17/2005.

Punti di forza:

- la gestione diretta da parte dell'Azienda ed il forte investimento operativo e gestionale operato sull'area di lavoro, hanno consentito di valorizzarne al massimo il contributo nell'ambito dei progetti individualizzati in favore degli utenti in carico al servizio; in questo senso le Assistenti Sociali hanno fatto ampio e frequente ricorso alla risorsa in tema, come attestato dai dati che si evidenziano in tabella;
- l'aumento della funzione di educativa territoriale a supporto delle progettualità di inserimento lavorativo ha consentito un più stretto monitoraggio dei percorsi, maggiore qualità nei singoli interventi ed un più frequente raccordo con le Assistenti Sociali territoriali;
- le modifiche normative intervenute e sopra citate (l.r. 17/2005 e dgr 1471 – 1472/2013), ovvero la conseguente necessaria trasformazione dei percorsi di Borsa Lavoro/Stage in Tirocinio Formativo, ha determinato il necessario inserimento dei medesimi in un quadro giuridico e sistemico definito e condiviso ai diversi livelli (Regione, Provincia, Enti di Formazione) con conseguente maggiore qualificazione dei percorsi, i quali dovranno essere uniformati ad unità di competenza riconosciute a livello regionale e sottoposti all'approvazione di un apposito Organismo Tecnico di Ambito Provinciale, composto da rappresentanti nominati degli enti territoriali (servizi sociali, Ausl, Provincia, UEPE); per Azienda Pedemontana è stata designata, quale componente di tale organismo, la dott.ssa Silvia Malpeli;
- l'entrata in vigore della nuova normativa potrà consentire una maggiore qualificazione dei percorsi, grazie al riconoscimento formale, nei curricula, delle competenze acquisite, e di conseguenza una maggiore "spendibilità" del percorso dell'utente in una prospettiva di autonomia e di inserimento nel mondo del lavoro precedentemente non possibile.

Criticità:

- la nuova normativa pur garantendo elementi positivi, per come sopra evidenziato, ha necessariamente comportato l'impossibilità di rinnovo, per il 2014, dei percorsi di Borsa Lavoro in favore di cosiddetti "soggetti svantaggiati", ovvero di coloro che non risultano ricompresi nelle categorie determinate dalla normativa medesima, la quale restringe la possibilità di attivazione dei Tirocini Formativi ad invalidi civili e soggetti di cui alla legge 381/90. Per tali persone, quantificate in 9 a fronte dei 45 percorsi complessivi attivi all'atto dell'entrata in vigore della nuova legge, si sta provvedendo, di concerto con le Assistenti Sociali territoriali ad individuare percorsi alternativi.

Prospettive:

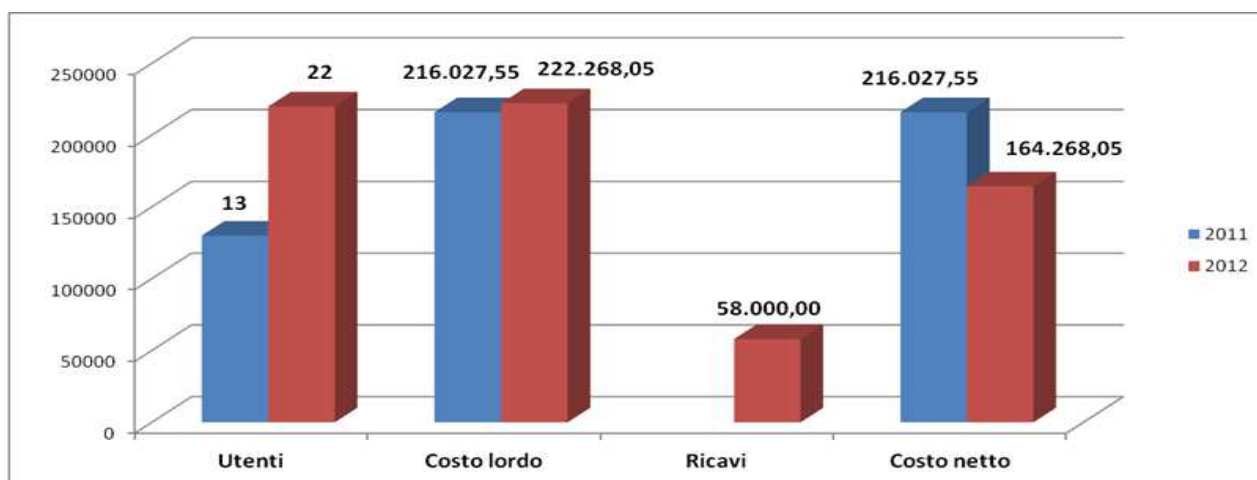
- il 2014 vedrà, concretamente il realizzarsi delle modifiche normative intervenute nel corso del 2013, ovvero con il mese di gennaio avranno inizio i Tirocini Formativi avviati ai sensi del nuovo sistema cui l'Azienda si è necessariamente adeguata in sostituzione delle Borse Lavoro e degli Stage; in tal senso sarà importante massimizzare gli aspetti positivi sopra rilevati e mantenere al minimo l'impatto del cambiamento sul sistema Azienda in termini di tempi di attivazione (anche in ragione di maggiori adempimenti burocratici richiesti) e di percorsi alternativi alle categorie escluse *ex lege*.

2.6 Disabili/Adulti – Laboratori Socio Occupazionali per Disabili

LABORATORI SOCIO OCCUPAZIONALI								DIFFERENZIALI	
COMUNE	2011 - STOCK AL 31/12			2012 - STOCK AL 31/12			2013 - STOCK AL 31/12	diff. 2013 vs 2012	diff. 2013 vs 2011
	CSO	LAB	TOTALE	CSO	LAB	TOTALE	TOTALE CSO		
COLLECCHIO	3	1	4	6	0	6	5	-1	1
FELINO	2	1	3	4	0	4	5	1	2
MONTECHIARUGOLO	1	0	1	3	0	3	3	0	2
SALA BAGANZA	1	1	2	3	0	3	3	0	1
TRAVERSETOLO	0	3	3	6	0	6	6	0	3
PEDEMONTANA	7	6	13	22	0	22	22	0	9

Note:

- dal 01/01/2012 il servizio è in gestione diretta all'Azienda Pedemontana Sociale, dopo il ritiro delle deleghe ad Azienda Sociale Sud Est
- a maggio 2012 l'Azienda, in ragione di valutazioni tecniche ed economiche, ha deciso di interrompere la collaborazione con il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano, ove erano stati programmati i percorsi di 6 utenti, optando per un ampliamento della convenzione con il Consorzio di Solidarietà Sociale (CSS), già presente e complementare alle funzioni garantire dal Laboratorio Arti & Mestieri, ovvero per i restanti 13 percorsi attivi a fine 2011
- l'ampliamento delle Convenzione con il CSS è avvenuta anche in ragione di una valorizzazione del contesto territoriale, nello specifico con l'aggregazione delle Officine Educative delle Cooperative Giunchiglia/Averla, ora EMC2, (trasferite nel mentre da Monticelli Terme a Vigheffio) e con l'apertura di un nuovo Laboratorio Socio Occupazionale a Traversetolo, a cura della Cooperativa Sociale Gruppo Scuola e dell'Associazione Con-tatto
- i 6 percorsi precedentemente attivi presso il Laboratorio Arti & Mestieri sono stati riprogrammati nel nuovo Laboratorio di Traversetolo (5) e nelle Officine Educative Averla/Giunchiglia (1), previa ampia condivisione e concertazione con le famiglie e gli utenti; il trasferimento degli utenti è avvenuto a parità di offerta di servizio, valorizzando un consistente risparmio sulla retta giornaliera passando dai 109/€ die del laboratorio ai 54€ di media delle rette dei laboratori in convenzione con il Consorzio
- il risparmio è stato reinvestito nella progettazione ed attivazione di un maggior numero di percorsi, cresciuti di 9 unità nel corso del 2012 (+ 70% rispetto al 2011), a fronte di una spesa complessiva inferiore: si veda in proposito il diagramma sotto riportato che evidenzia il differenziale costi netti tra le annualità 2011 e 2012, nelle quali si è registrato il passaggio delle deleghe ed il conseguente cambio di gestione in capo all'Azienda.
- Nel corso del 2013 si è registrato un naturale assestamento nell'utilizzo di tale risorsa, quale tipologia di intervento privilegiata in favore di soggetti disabili. Permane comunque il forte investimento determinato dal rientro della delega sul servizio da Asp – Azienda Sociale Sud Est e dalla scelte operate in merito al Laboratorio Arti & Mestieri (non più utilizzato dalla seconda metà del 2012), che ha prodotto nell'ultimo biennio un aumento pari al 61% dei percorsi con contenimento dei costi come ampiamente relazionato nei report precedenti.



Punti forza:

- analogamente agli inserimenti lavorativi, la gestione diretta da parte dell'Azienda, rimosso il passaggio con un ente terzo quale era Azienda Sociale Sud Est, ha notevolmente migliorato la filiera di servizio ed ha consentito: a) un migliore raccordo tra gli operatori che lavorano sul caso (AASS, educatori territoriali, referenti cooperative), sgravando di tutta una serie di passaggi ed adempimenti formali insiti nelle comunicazioni tra enti diversi; b) una più efficace ed efficiente gestione delle programmazioni degli interventi;
- nello specifico la scelta operata di interrompere la collaborazione con il Laboratorio Arti & Mestieri ha consentito: a) un risparmio netto sul costo/retta in termini economici, come evidenziato nelle tabelle di cui sopra; b) un re - investimento in termini di maggior numero di percorsi, eliminando di fatto le liste d'attesa come attesta l'aumento netto del numero dei percorsi attuati, rispetto al 2011 (cfr. tabella di cui sopra); c) la valorizzazione del territorio, dal momento che i gli utenti precedentemente inserimenti presso il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano, sono stati riportati nei contesti di vita quotidiana, ove possibile, con specifico riferimento a 4 utenti di Traversetolo ed 1 di Collecchio, che oggi frequentano un laboratorio nel loro stesso paese di residenza;
- Nonostante il dato in assestamento registrato nella comparazione tra 2013 e 2012 permane comunque il forte investimento sulla tipologia di servizio in narrazione, ampiamente valorizzata nell'ambito delle progettazioni individualizzate elaborate dalle Assistenti Sociali territoriali, per cui si è prodotto nell'ultimo biennio, ovvero dal rientro delle deleghe da Asp - Azienda Sociale Sud- Est, un aumento pari al 61% dei percorsi avviati con contenimento dei costi.

Prospettive:

- La *vision*, in questo ambito, rimane quella di consolidare i risultati ottenuti e valorizzare ogni singolo progetto individuale all'interno di un sistema di servizi per disabili strettamente interconnesso e complementare, ovvero mettendo a disposizione delle famiglie e degli utenti una pluralità di esperienze, nonché progettualità speciali (es. Gruppi di Auto - Mutuo Aiuto, Week end Solidali e Scuola di Autonomia - di cui si tratterà di seguito), che consentano di valorizzare al meglio le peculiarità del singolo, in una prospettiva, ove possibile, di autonomia e comunque di miglior risposta possibile ai bisogni espressi.

3. PROGETTI SPECIALI

3.1 Scuola di Autonomia – Area Disabili

PEDEMONTANA SOCIALE

Consorzio Solidarietà Sociale

valore sociale

“.. il Dopo di Noi si realizza a partire da adesso, da ora...”

INVITO

26 Settembre 2013

ore 16:00 PRESENTAZIONE PROGETTO SCUOLA D'AUTONOMIA
Presso la sala Consiliare di Collecchio

ore 17:00 INAUGURAZIONE SCUOLA D'AUTONOMIA
Presso appartamento di via Oreste Grassi 3 Collecchio

Dal prossimo mese di ottobre, *giovani uomini e giovani donne diversamente abili* si alterneranno a piccoli gruppi durante i fine settimana per condividere un'esperienza accompagnata di vita autonoma e comunitaria presso la *Scuola di Autonomia di via Grassi n.3 a Collecchio*

“... il Dopo di Noi si realizza a partire da adesso, da ora ... da Noi!”

Il progetto, realizzato in concorso con il Consorzio di Solidarietà Sociale, nasce per favorire percorsi di autonomia di persone con disabilità, attraverso la sperimentazione di esperienze di “domiciliarità leggera”, ovvero periodi di convivenza con il supporto di personale educativo, attraverso i quali si accompagna la famiglia e il figlio/congiunto “disabile” ad elaborare i propri vissuti in merito a temi come il distacco, la separazione, l’allontanamento: una casa, un appartamento, ospita ragazzi/e disabili per “prove di autonomia” e di emancipazione dalle famiglie.

Nel corso del 2012 si è dato seguito alle azioni propedeutiche all’avvio, ovvero:

- Definizione del percorso progettuale con il Consorzio di Solidarietà Sociale
- Incontri propedeutici con le famiglie
- Reperimento di una risorsa, ovvero di un appartamento, ove collocare concretamente l’attività; tale risorsa è stata acquisita nell’ambito di una

convenzione con il Comune di Collecchio ad affitto agevolato. L’appartamento, sito a Collecchio in via Grassi, sarà utilizzato anche per altre attività ed esigenze dei cittadini (mediazione familiare, incontri vigilati con minori).

Nel 2013 il percorso si è quindi concretizzato con l’effettivo avvio del progetto, anzitutto grazie alla messa in funzione dell’appartamento di via Grassi, arredato in modo completamente gratuito, sia per quanto concerne i mobili che i complementi di arredo, grazie ad una donazione di IKEA Italia .

Al percorso hanno quindi aderito 21 ragazzi disabili, dei quali 3 provenienti dai Comuni facenti capo ad Azienda Sociale Sud Est, in considerazione della valenza distrettuale del progetto, inserito nel Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale ed ivi co- finanziato.

In data 26 settembre 2013 si è quindi tenuta presentazione pubblica di avvio del progetto (cfr. volantino di cui sopra) alla presenza dei ragazzi stessi, delle loro famiglie, degli operatori coinvolti, ma anche della cittadinanza e dei commercianti del luogo, invitati per condividere sin dal principio

la volontà e gli obiettivi di integrazione che con questa innovativa esperienza si volevano e si vogliono perseguire.

I ragazzi, suddivisi in 7 gruppi di 3 persone adeguatamente amalgamati sulla base delle valutazioni delle Assistenti Sociali referenti, hanno quindi avviato i periodi di convivenza in data 12 ottobre; il progetto è attualmente in corso di svolgimento.

3.2 Progetto Puzzle- Area Disabili

Il progetto Puzzle nasce nel marzo 2013 da una proposta veicolata all'Azienda dall'Associazione "Liberi di Volare", presente sul territorio dell'Unione Pedemontana e composta da ragazzi disabili e da loro familiari.

Il progetto consiste nella realizzazione di laboratori multidisciplinari (informatica, fotografia, teatro) con il coinvolgimento contestuale di persone disabili e di persone normodotate in un'ottica di sviluppo delle capacità individuali e di integrazione.

Oltre alle attività ordinarie il progetto ha visto la realizzazione di iniziative extra - laboratoriali ludiche, quali uscite di gruppo (gite) o momenti conviviali, organizzati dalle famiglie.

Le attività si sono concretizzate con incontri settimanali, il sabato mattina, presso i locali reperiti dall'Associazione a Collecchio (Circolo "Il Colle"); le famiglie garantiscono autonomamente il trasporto dei ragazzi da e per il luogo di svolgimento dell'attività, anche grazie a mezzi forniti dall'Azienda.

L'attività, nel corso del 2013 ha visto coinvolte 29 persone, 2 delle quali non portatrici di deficit. Il progetto è attualmente in corso di svolgimento

Vuoi partecipare ad un laboratorio molto speciale?
Sei interessato
alla FOTOGRAFIA, VIDEORIPRESA,
MONTAGGIO DIGITALE e TEATRO?

PUZZLE
2013-14

Laboratorio espressivo integrato
che unisce il teatro
alle tecniche cinematografiche

SPECIALE ... perchè sperimenta la partecipazione
congiunta di persone abili e disabili, quindi con
abilità differenti e differenti interessi

**dal 9 marzo ogni sabato mattina
presso il Circolo Il Colle di Collecchio**

Partecipazione gratuita

Per motivi assicurativi è necessaria l'iscrizione all'associazione
Liberi di Volare e al Circolo Il Colle

Info: Rosaria, cell. 329.3554826 o rosaria_dallargine@yahoo.it
Anita, cell. 338.74074922 o anita.faiella@alice.it

3.3 Week end solidali "Insieme si può" – Area Disabili

Trattasi di progetto a valenza distrettuale, attivo dal 2009 e ricompreso nel Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale, sin dal 2012 è stato trasferito sotto la guida di Azienda Pedemontana Sociale, dalla precedente gestione ASP, a seguito di delibera del Comitato di Distretto.

Rivolto a soggetti disabili ed alle loro famiglie, ha come scopo quello di realizzare attività animative e socializzanti nei fine settimana.

L'anno 2013 ha visto, pertanto, la conclusione del secondo anno di gestione aziendale, a luglio 2013, nonché l'avvio della terza annualità la quale è stata programmata in forte integrazione con le nuove progettualità nel mentre avviate (Scuola di Autonomia e Progetto Puzzle), determinandone,

di fatto una variazione nella programmazione e nelle finalità, con un maggiore investimento in uscite su più giorni nei fine settimana ed una conseguente riduzione della cadenza degli incontri giornalieri, in questo di fatto sostituito dal progetto Puzzle. Tali modifiche alla struttura progettuale hanno ovviamente inteso garantire ai ragazzi disabili, una pluralità di offerta diversificata di percorsi di socializzazione, autonomia e animazione.

Il programma delle attività 2013- 2014 è stato riavviato nel mese di ottobre 2013 e proseguirà sino a luglio 2013. Partecipano 27 ragazzi, complessivamente 5 in più dell'anno precedente, dei quali 19 afferenti ai comuni di competenza di Azienda Pedemontana, 7 afferenti ai territori di competenza di ASP – Azienda Sociale Sud Est ed 1 afferente i territori di competenza della Comunità Montana Est.

2.7.1 Gruppi Auto Mutuo Aiuto – Area Disabili ed Area Anziani

Le proposte di Gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolte a familiari di disabili ed a familiari di persone anziani affette da morbo di Alzheimer, sono proseguite nell'anno 2013 in continuità con le annualità precedenti.

Entrambe le Aree di lavoro, come negli anni precedenti hanno visto impegnate alcune Assistenti Sociali designate nella conduzione dei gruppi e sono state supervisionate dalla consulente formatrice dell'Azienda dott.ssa Sonia Pergolesi.

Tuttavia l'andamento, come attestano anche i dati brevemente riportati nella tabella sottostante è stato caratterizzato da sostanziali differenze tra i due diversi settori.

GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO - DATO ATTIVITA' 2012 VS 2013		
dato 2012	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	29 (21 nel 2011)	19 (28 nel 2011)
FAMIGLIE COINVOLTE	22 (25 nel 2011)	16 (25 nel 2011)
dato 2013	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	24	12
FAMIGLIE COINVOLTE	20	5

Per quanto concerne infatti i **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Area Disabili**, si è constatato un costante rafforzamento della fidelizzazione da parte delle famiglie, le quali hanno ampliato i legami reciproci, il cui esito positivo si è riscontrato su più fronti, dall'organizzazione di una vacanza autogestita a San Cassiano - TN, alla quale hanno preso parte 49 persone tra ragazzi, familiari e volontari, alla partecipazione alle progettazioni proposte dall'Azienda (Scuola di Autonomia e Week End Solidali), sino alla proposta, tramite le Associazioni del Territorio, di nuove iniziative progettuali quali il sopra descritto progetto "Puzzle".

In questo contesto si può considerare come acquisito il primario obiettivo della costituzione di un vero e proprio "capitale sociale", che, a fronte di una iniziale "richiesta" di servizi all'istituzioni, ne diviene promotore ed erogatore, nella realizzazione piena della sussidiarietà.

La conduzione dei Gruppi AMA Disabili è stata affidata, anche per il 2013, all'AS Sabrina Fornari per i territori di Collecchio, Felino e Sala Baganza ed all'AS Massimo Sardella per i territori di Montechiarugolo e Traversetolo.

Nel corso del 2013, inoltre, i Gruppi AMA Disabili sono stati oggetto di una giornata seminariale di confronto e condivisione sull'esperienza, la quale ha avuto luogo in data 12 aprile presso la Corte di Giarola di Collecchio (cfr. locandina a fianco).

Con tale iniziativa si è inteso “restituire” al territorio proprio quel “capitale sociale”, sopra citato, con l'obiettivo di dividerne il valore aggiunto con la propria comunità di appartenenza, ovvero comunicare alla cittadinanza la ricchezza e la profondità di quanto ha avuto origine all'interno di questi gruppi di famiglie, attraverso il racconto ed il confronto.

Al seminario, cui è stata data ampia risonanza da parte degli organi di stampa locale, hanno preso parte, oltre a operatori e rappresentanti tecnici e politici dell'Azienda, anche le famiglie stesse, quali relatori delle esperienze dei gruppi; l'iniziativa ha coinvolto, nella giornata, un pubblico di oltre 100 persone convenute.

I Gruppi predetti continuano attualmente i loro incontri con i conduttori designati.

Più travagliato è stato invece, nell'anno, il percorso dei **Gruppi di Auto Mutuo Aiuto dell'Area Anziani**, che avevano già visto, nel corso dell'anno precedente, alcune sospensioni, per fattori contingenti (maternità delle professioniste conduttrici dei gruppi, diminuzione delle adesioni).

L'anno in corso è quindi iniziato con il tentativo di riavviare l'esperienza sul territorio di Montechiarugolo e Traversetolo, dove si era conclusa per la progressiva cessazione della frequenza degli utenti (per gli anziani spesso legata anche dal decesso dei congiunti) e con analogo tentativo di rinforzare il gruppo attivo sul territorio di Collecchio; in entrambi i casi tuttavia si è riscontrata una adesione scarsa alla proposta.

In questo quadro l'unico gruppo che è rimasto stabilmente attivo è risultato essere quello dei territori di Felino e Sala Baganza, già da tempo consolidato e non gravato di contingenze (assenza per maternità dell'AS conduttrice, rinunce dei partecipanti) che hanno invece caratterizzato le altre esperienze.

In condivisione con la consulente, dott.ssa Pergolesi e con il gruppo delle Assistenti Sociali Area Anziani, si è quindi provveduto ad un percorso di riflessione e valutazione sulla necessità di una proposta di sostegno differente ed evidentemente maggiormente aderente alle necessità dell'utenza.

Lo strumento individuato è stato quindi quello di una proposta inizialmente più “leggera”, sia dal punto di vista del coinvolgimento personale ed emotivo, che dal punto di vista pratico (numero di incontri), ovvero quella del “Caffè Alzheimer”; in questo contesto di riprogettazione è intervenuta ed è stata accolta, nel mese di Novembre, la proposta di collaborazione da parte della Cooperativa KCS Care Giver, ente gestore della Casa Protetta “Villa Matilde di Felino”, di realizzazione di un percorso della tipologia Caffè Alzheimer.

PedemontA.M.A.
I Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, un'esperienza di condivisione con le famiglie del Territorio

SEMINARIO

12 Aprile 2013 presso AUDITORIUM CORTE DI GIAROLA
Strada Giarola n.11 - 43044 Collecchio (PR)
Dalle ore 14,00 alle ore 18,30
A seguire (ore 19,00) presso il Teatro della Corte di Giarola
Verrà presentato lo spettacolo "Vivere Spettinata"

Per Informazioni:
segreteria@pedemontanasociale.pr.it
telefono 0521.307118
Sito Internet: www.pedemontanasocialeparma.it

Con il contributo di:
BANCA MONTE PARMA

Con il patrocinio di:
Comune di Collecchio, Comune di Felino, Comune di Montechiarugolo, Comune di Sala Baganza, Comune di Traversetolo

Il progetto, denominato “In viaggio contromano” sarà rivolto sia ai familiari che agli anziani, che agli operatori del settore (Assistenti Sociali e Medici di Base) prevederà in sintesi:

Per i familiari

- Formazione teorico-pratica.
- Gruppo di sostegno.
- Sostengo alla cura di sé in prospettiva di prevenzione.
- Formazione per badanti.
- Banca del tempo.
- Occasioni conviviali.

Per gli uomini e le donne anziane

- Stimolazione cognitiva.
- Stimolazione psico-motoria.
- Socializzazione.
- Occasioni conviviali.

Per medici di famiglia

- un incontro di informazione, confronto sul tema “Il medico di famiglia, professionista in trincea”.

Per assistenti sociali

- un incontro di “Formazione all'informazione”, oltre al coinvolgimento costante nel Gruppo di Lavoro di progetto.

KCS Care Giver garantirà gratuitamente, in un'ottica di collaborazione territoriale e sussidiarietà, oltre alla fase progettuale, anche l'utilizzo dei locali della Casa Protetta di Felino ed il proprio personale per la realizzazione delle azioni previste; l'Azienda si è quindi impegnata ad inserire il progetto tra le proprie attività di servizio, a fungere da raccordo con gli utenti e la cittadinanza attraverso le Assistenti Sociali Area Anziani, nonché a garantire eventuali necessità di trasporto, tramite Taxi Sociale, verso la struttura di Felino.

Verrà inoltre valorizzato l'apporto dell'unico Gruppo di Auto Mutuo Aiuto rimasto attivo dalla precedente esperienza, Felino – Sala Baganza, con l'obiettivo di riavviare l'esperienza su tutti i territori.

Il progetto è attualmente nella fase propedeutico organizzativa e dovrebbe vedere l'avvio nei primi mesi del 2014.

2.7.2 Socializzazione – Area Anziani

Si tratta di interventi rivolti alla popolazione anziana del territorio, che l'Azienda provvede a realizzare in più occasioni nel corso dell'anno, spesso in coincidenza con ricorrenze, con l'intento di coinvolgere la cittadinanza target in eventi o feste sul territorio o nell'organizzazione di momenti di incontro.

Ove presente il Centro Diurno Aziendale, gli interventi di socializzazione si inseriscono nel più ampio programma di animazione della struttura e si estendono, in alcune occasioni al territorio tutto.

EVENTO ORGANIZZATO DA PEDEMONTANA SOCIALE



CENTRO DIURNO OPENDAY

SABATO 14 SETTEMBRE 2013, ORE 14.00-18.00

IN OCCASIONE DELLA SAGRA DELLA GROCE, IL CENTRO DIURNO APRE LE PORTE AL TERRITORIO CON UN POMERIGGIO RICCO DI INTRATTENIMENTI

PROGRAMMA	IN CONTEMPORANEA
14.00 SALUTO DELLE AUTORITÀ	MOSTRA DI QUADRI PRODOTTI DAGLI ANZIANI OSPITI DELLA STRUTTURA A CURA DI EOS LABORATORI
15.00 DIMOSTRAZIONE DI PET-THERAPY A CURA DI ALEX BONAZZI, DOG ACADEMY	PROIEZIONE FOTO DI ALESSIA LEPORATI SCATTATE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DAL CENTRO
16.00 RINFRESCO/MERENDA	BANCARELLA DI BENEFICENZA CON OGGETTI REALIZZATI DAGLI ANZIANI, GRAZIE ALL'AUTO DELLE OPERATRICI, IL CUI RICAVATO VERRÀ UTILIZZATO PER FINANZIARE GITE E/O ACQUISTO MATERIALI
16.45 SPETTACOLO DI DANZE ETNICHE DA TUTTO IL MONDO CON ANIMAZIONE A CURA DELL'ASSOCIAZIONE SELAH	

CENTRO DIURNO ANZIANI
VIA ALDO MORO N. 13
COLLECCHIO (PR)

IN COLLABORAZIONE CON 

Ne sono un esempio la “Festa degli Anziani”, organizzata dai Centro Diurni di Traversetolo e Montechiarugolo, la quale da diversi anni richiama un folto pubblico di convenuti (non solo anziani) presso la Corte Agresti di Traversetolo e l’”Open Day” organizzato dal Centro Diurno di Collecchio (della quale si riporta il volantino promozionale) in collaborazione con la Cooperativa 100 Laghi.

Entrambe le iniziative citate quali esempi hanno avuto luogo nel mese di settembre ed in occasione delle fiere locali.

Gli interventi di socializzazione coinvolgono tutti i comuni del territorio dell’Unione Pedemontana Parmense.

2.7.3 Stimolazione Cognitiva – Area Anziani

La stimolazione cognitiva (ROT) è una attività da anni consolidata e realizzata presso i Centri Diurni Anziani del territorio, comunque aperta anche all’utenza esterna a dette strutture.

L’attività è condotta da operatrici OSS aziendali debitamente formate ed è realizzata in raccordo con il SAA distrettuale e con l’Azienda Usl, la quale fornisce elementi di valutazione utili alla realizzazione per il tramite della figura dello psicologo.

Tale tipologia di intervento provvede alla stimolazione mirata delle capacità cognitive residue delle persone anziane, con l’obiettivo di rallentare il decadimento psichico e mantenere al massimo livello potenziale le abilità dell’individuo.

Nel corso del 2013 tale attività ha visto il coinvolgimento, presso i Centro Diurni Aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo) di **18 utenti e 5 operatrici OSS quali conduttrici**.

Il servizio è attivo in tutti i Comuni dell’Unione Pedemontana Parmense, in quanto nei Comuni di Sala Baganza e Felino tale attività è garantita dai gestori privati dei Centri Diurni (Villa Matilde e Villa Benedetta).

2.7.4 Cittadinanza Attiva – Area Adulti (Felino)

Progetto attivo sul solo territorio di Felino, nell’ambito del Piano per la Salute ed il Benessere Sociale - Area Giovani.

L’azione progettuale, avviata nel corso del 2012, risulta complementare al progetto di Educativa di Strada.

Il progetto è finalizzato al coinvolgimento dei giovani del territorio nell'ascolto e nella realizzazione di esperienze connesse all'educazione civica ed alla partecipazione attiva alla vita sociale.

Avviato nel mese di giugno 2012 con la fase di progettazione e studio, si è concretizzato a far tempo dal 22 ottobre 2012, con la presentazione pubblica alla quale hanno preso parte circa 70 persone (la maggioranza ragazzi) nel teatro comunale di Felino. La durata prevista è fino a luglio 2013.

Hanno collaborato alla realizzazione del progetto l'Associazione Arcade 2, già operativa sul progetto Educativa di Strada, e l'Associazione Libera, con la quale si sono realizzati una serie di incontri (11 dicembre 2012, 15 gennaio 2013 e 5 febbraio 2013).

Partecipano stabilmente al progetto 15 ragazzi del territorio del Comune di Felino.

2.7.5 *Emergenza Profughi (ENA) – Area Adulti*

L'anno 2013 ha visto la chiusura della cosiddetta "Emergenza Profughi" e del relativo progetto di accoglienza, cui l'Azienda ha aderito nell'ambito del programma nazionale ENA (Emergenza Nord Africa).

Il percorso di "uscita" dalla fase emergenziale è stato accompagnato dalla Prefettura di Parma, la quale ha garantito il pieno finanziamento delle accoglienze sino al 28 febbraio 2013, periodo utile a definire con gli ospiti il percorso successivo.

Al riguardo, a fronte di un numero massimo raggiunto di 13 accolti, rimanevano al 31/12/2012, ancora 8 persone ospitate; queste, nel corso dell'anno, in ragione dei percorsi di autonomia avviati, hanno progressivamente scelto di lasciare il progetto volontariamente recandosi per la maggior parte verso destinazioni estere (5 persone), verso altre destinazioni in Italia (2 persone), mentre 1 ospite veniva accolto nel programma ministeriale SPRAR (Sistema di Accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

Rimangono attualmente 2 persone accolte, 1 su Montechiarugolo – ospite presso l'appartamento per donne in difficoltà di Monticelli Terme ed 1 su Collecchio – ospite presso Associazione S.Cristoforo di Parma, le quali vengono assistite con le forme ordinariamente previste dalla normativa.

4 – SERVIZI TRASVERSALI – TAXI SOCIALE

UTENTI TAXI				
COMUNE / ANNO	2010	2011	2012	2013
Collecchio	155	150	135	141
Felino	133	108	70	61
Montechiarugolo	87	88	74	74
Traversetolo	72	69	75	88
Pedemontana	447	415	354	364

		DI CUI		
Collecchio	2010	2011	2012	2013
adulti	10	8	5	7
disabili	17	16	16	21
minori	6	18	9	9
anziani	122	108	105	104
Felino	2010	2011	2012	2013
adulti	6	3	2	2
disabili	8	10	11	11
minori	6	12	7	5
anziani	113	83	50	43
Monte.golo	2010	2011	2012	2013
adulti	1	1	3	4
disabili	10	11	8	9
minori	0	0	0	2
anziani	76	76	63	59
Traversetolo	2010	2011	2012	2013
adulti	4	3	2	2
disabili	13	12	15	16
minori	6	14	8	12
anziani	49	40	50	58

COMUNE / ANNO	2010	2011	2012	2013
Collecchio	TOT 5.733 viaggi di cui : <u>748</u> UVM <u>2.213</u> fuori Comune e <u>2.772</u> nel Comune	TOT 5.026 VIAGGI di cui : <u>1.331</u> UVM <u>1.665</u> nel Comune e <u>2.030</u> fuori Comune	TOT. 4.518 viaggi di cui: UVM <u>1.399</u> nel comune <u>1.306</u> fuori comune <u>1.813</u>	TOT. 5.454 viaggi di cui: UVM <u>1.573</u> nel comune <u>1.946</u> fuori comune <u>1.935</u>
Felino	TOT 3.424 viaggi di cui: <u>672</u> UVM <u>581</u> nel Comune <u>2171</u> fuori Comune	TOT 2.420 viaggi di cui: <u>1.057</u> UVM <u>336</u> nel Comune e <u>1.027</u> fuori Comune	TOT 2.074 viaggi di cui : UVM <u>890</u> nel Comune <u>293</u> fuori Comune <u>891</u>	TOT 1.988 viaggi di cui : UVM <u>865</u> nel Comune <u>266</u> fuori Comune <u>857</u>
Montechiarugolo	TOT 1.901 viaggi di cui : <u>240</u> UVM <u>102</u> nel Comune e <u>1.559</u> fuori Comune	TOT 1.436 viaggi di cui : <u>315</u> UVM <u>261</u> nel Comune e <u>860</u> fuori Comune	TOT 1.403 viaggi di cui : UVM <u>469</u> nel Comune <u>246</u> fuori Comune <u>688</u>	TOT. 1.607 viaggi di cui: UVM <u>454</u> nel comune <u>383</u> fuori comune <u>770</u>

Traversetolo	TOT 1522 viaggi di cui : 83 UVM 454 nel Comune e 985 fuori Comune	TOT 2.670 viaggi di cui : 995 UVM 730 nel Comune e 945 fuori Comune	TOT 2.855 viaggi di cui : UVM 869 nel Comune 1.117 fuori Comune 869	TOT. 4264 viaggi di cui: UVM 775 nel comune 1.809 fuori comune 1.680
	TOT. 13.313 VIAGGI			

VOLONTARI TAXI SOCIALE				
COMUNE	AUSER	CIRCOLO VERDI	AVIA	totale
Collecchio	16			16
Felino	7			7
Montechiarugolo	2	3	2	7
Traversetolo		7		7
Pedemontana	25	10	2	37

Note:

- Il servizio ha valenza trasversale alle diverse aree di lavoro, ma è da sempre connotato come prevalentemente rivolto all'utenza anziana e disabile del territorio, come per altro si può evincere dalla tabella di dettaglio territorio/target;
- Il servizio è conferito all'Azienda per 4 Comuni (Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo), mentre Sala Baganza mantiene in capo all'Amministrazione Comunale la gestione del proprio servizio di Taxi Sociale;
- le tariffazioni previste dal vigente regolamento di funzionamento del servizio, non si applicano ai soggetti disabili con grave disabilità (ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della legge 104/92) per i quali sia riconosciuta la contribuzione del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) a seguito di approvazione da parte della Commissione distrettuale UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale); tali interventi, contraddistinti dalla dicitura "UVM" nella tabella riepilogativa dei viaggi, sono erogati in forma gratuita per l'utenza;
- Nel corso del 2013 si è dato seguito ad una nuova forma di collaborazione con UNITALSI di Parma, con la realizzazione di un "progetto pilota" utile a garantire una forma integrativa di servizio finalizzato al trasporto di persone disabili alla fruizione di attività sportiva in piscina, nonché all'integrazione con i mezzi ordinari del taxi sociale. Tale progettazione innovativa coinvolge attualmente 5 utenti beneficiari ed è prevista per una durata complessiva di 10 settimane a far tempo dal 4 dicembre 2013.

Criticità:

- L'utenza percepisce la gestione operativa del servizio (ovvero l'effettivo trasporto) come se garantito da operatori professionali, non considerando l'aspetto volontaristico della funzione, la quale garantisce notevoli risparmi economici, mantenendo comunque elevata la qualità del servizio.

Punti di forza:

- L'istituzione del Coordinamento Unico del servizio ha consentito una maggiore interazione dei volontari, ovvero un interscambio territoriale delle risorse umane, ottimizzando i processi organizzativi ed operativi;
- L'istituzione del Coordinamento Unico del servizio ha altresì consentito l'omogeneizzazione delle procedure di accesso ed erogazione del servizio, oltre che una programmazione condivisa su più territori, ovvero la gestione di più trasporti in un unico viaggio, ottimizzando costi e risorse umane.

Prospettive:

- A fronte del progetto pilota con UNITALSI, valutati gli esiti, si provvederà a considerare eventuali sviluppi e/o la prosecuzione dell'esperienza in corso.

BILANCIO

QUADRO INTRODUTTIVO di SINTESI

(in allegato quadro dei conti commentato)

Ottobre 2012

Nel momento in cui l'Azienda completa l'iter del Preventivo 2013, il Governo Monti si prepara a predisporre il Disegno di legge di stabilità per il 2013. La prima bozza conferma il quasi completo azzeramento del Fondo nazionale per la politiche sociali, ridotto a € 44.218.000 destinati alle Regioni (valeva 1 miliardo nel 2007) e il mancato rifinanziamento del Fondo nazionale per la non autosufficienza.

A cascata, passando dalla Regione fino ai Comuni e quindi all'Azienda, questo scenario rende in parte non rifinanziabili i Piani di Zona e soprattutto riduce le quote disponibili per i Servizi accreditati.

In sede di Bilancio e coerentemente con il principio di prudenza, l'Azienda provvede a ridurre le poste dei PdZ nel Preventivo 2013 e ad utilizzare solo parzialmente i fondi stanziati per il 2012 (che hanno valenza triennale), in modo da poter gestire con maggior gradualità l'eventuale esaurimento dei progetti. Analogamente, provvede a inserire cautelativamente le cifre relative al FRNA.

Dicembre 2012

Il ddl Stabilità approvato nel dicembre 2012 si rivela meno impattante per il sociale: vengono rifinanziati sia il Fondo nazionale per le politiche sociali per 300 milioni (portato a € 344 milioni) che il Fondo nazionale per la non autosufficienza per € 475 milioni.

La Regione, inoltre, reperisce risorse aggiuntive proprie, mentre la Fondazione Cassa di Risparmio di Parma finanzia localmente alcuni interventi, riportando le somme disponibili sul Distretto per interventi di carattere sociale di fatto in linea rispetto al 2012.

Il combinato di tutti questi elementi ha permesso all'Azienda di disporre di risorse aggiuntive rispetto a quelle previste in sede di Preventivo all'interno degli interventi denominati Piani di Zona, nonché nei rimborsi del Fondo destinati ai Disabili.